

## Fondi archivistici e biblioteche di persona conservati presso il Fondo storico di Ateneo

La Scuola superiore di Commercio, poi Università Ca' Foscari, nel corso della sua storia ha acquisito, per dono, per lascito testamentario o per acquisto, diversi fondi archivistici e biblioteche personali di numerosi fra i suoi docenti, rettori e studenti.

Queste raccolte di documenti librari e archivistici, «legati da un vincolo che li caratterizza in quanto insieme», sono «documento e testimone degli interessi, delle attività e delle relazioni» della singola persona nel contesto storico e culturale in cui ha operato; i volumi in esse conservati sono inoltre portatori di annotazioni, dediche, appunti, inserti, che rendono ogni volume un *unicum*.<sup>1</sup>

I fondi archivistici e le biblioteche di persone che hanno svolto la propria attività di studio ricerca e didattica all'interno dell'università assumono così un valore di fonte storico-culturale per la stessa Istituzione, assimilandosi alle fonti d'archivio.

Si includono in questa sezione anche le biblioteche dell'Associazione degli antichi studenti (1868-1944) e del Collegio universitario Ca' Dolfin (1961-1973).

<sup>1</sup> I fondi personali sono complessi organici di materiali raccolti o prodotti da persone significative per la storia dell'Istituzione. Il loro elemento aggregatore è l'individuo, e la relativa raccolta è documento e testimone degli interessi, delle attività e delle relazioni della persona nel contesto storico e culturale in cui ha operato. Le biblioteche di persona sono «raccolte di libri accorpate in maniera funzionale alla propria attività da un soggetto significativo per la comunità culturale. I documenti sono legati da un vincolo che li caratterizza in quanto insieme e tali da restituire sia il profilo del soggetto produttore che momenti della nostra storia culturale» (*Linee guida sul trattamento dei fondi personali*, a cura della Commissione nazionale Biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, 31 marzo 2019).

### Lascito Luigi Armani (acquisito nel 1938)

Luigi Armani (Assisi, 9 settembre 1864-Assisi, 5 ottobre 1938), giurista, insegnò Diritto costituzionale, Diritto amministrativo, Legislazione rurale, Diritto pubblico interno, Diritto internazionale, Istituzioni di Diritto pubblico a Ca' Foscari dal 1892 al 1927; ne fu direttore dal 1919 al 1922.

**Storia del fondo** Pervenuto per lascito testamentario nel 1938: «Lascio infine alla Biblioteca della Scuola superiore di Commercio di Venezia tutti i miei libri di Diritto, con le quattro scansioni eguali, che in parte li contengono e anche i tre volumetti dattilografati della mia storia della pittura, con le 2.400 cartoline, che ne costituiscono l'illustrazione» («Estratto autentico dal testamento olografo del comm. Prof. Luigi Armani fu Armano di Assisi – 2 luglio 1931», ASCF, Rettorato, Scatole Lignee, b. 20, fasc. «Legato Luigi Armani, 10 ottobre 1938»). Il lascito Armani, corredato di un «Elenco bibliografico» redatto da Torello Sensi (datato 6 novembre 1938), consisteva di 1.572 pezzi, tra i quali 290 volumi, 231 opuscoli, 45 fascicoli della Biblioteca legale e un numero imprecisato di manoscritti.

La Commissione della Biblioteca discusse se alienarne i volumi duplicati (tra i quali «varii corsi di lezioni litografati») e decise di soprassedere e mantenerli in deposito presso la Biblioteca «in attesa di una più opportuna destinazione» (ASCF, Biblioteca, Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca, cc. 2v-3r, verbale del 21 settembre 1939; c. 3v, verbale del 27 settembre 1939).

Il lascito verrà catalogato due anni dopo (ASCF, Biblioteca, Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca, c. 6r, verbale dell'8 maggio 1940).

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito da quasi 900 volumi e opuscoli di materia giuridica e economica e comprende alcune edizioni antiche.

Si segnala la presenza di:

- *La storia della pittura in cartoline postali* / L. A. – [Assisi; Venezia]: L. A., [1911-1919] – 7 voll.: ill.; 30 cm – Di Luigi Armani. – Tre volumi di testo dattiloscritto, corredati da quattro album di raccolta di cartoline postali illustrate numerate da 1 a 2.400 – Luogo e date di stesura del testo e di raccolta delle cartoline ricavati dal v. 2. p. 346 [Fondo storico, Lascito Luigi Armani 13-19] [fig. 237].

**Altra documentazione** Oltre alla biblioteca personale di Luigi Armani, in Archivio viene conservato un suo memoriale dattiloscritto: *Nota sugli effetti giuridici della laurea dottorale per l'insegnamento della Economia e del Diritto in rapporto alle scuole private*, Venezia, agosto 1927, 9 pp. (ASCF, Rettorato, Scatole lignee, b. A/2).

### Dono Fabio Besta (acquisito nel 1923)

Fabio Besta (Teglio, 17 gennaio 1845-Tresivio, 3 ottobre 1922) fu chiamato da Francesco Ferrara all'insegnamento della ragioneria a Ca' Foscari, dove insegnò dal 27 dicembre 1872 fino al collocamento a riposo nel giugno 1920; è stato docente di Computisteria, Ragioneria, Ragioneria applicata al Commercio e ai Banchi, Pratica commerciale, Contabilità di Stato. Fu prodirettore della Scuola nel 1913/1914, poi direttore dal marzo 1914 al marzo 1917; è diventato professore emerito il 28 ottobre 1921.

Nel 1912, in occasione del 40° anno del suo insegnamento, l'Associazione degli antichi studenti gli dedicò una pergamena firmata «Nicola D'Urso dis. Roma 1912».

A Fabio Besta è dedicato un busto in bronzo collocato al terzo piano di Ca' Foscari, nella sala sul Canal Grande che fu l'aula nella quale insegnò e che da allora è a lui intitolata; il busto è opera di Angelo Franco (1886-1961); l'iscrizione riporta: «Fabio Besta / dal 1872 al 1919 vanto e decoro di questa Scuola / maestro insuperabile della ragioneria / indagatore degli istituti amministrativi dell'antica Venezia / educatore con la parola e con l'esempio / discepoli colleghi e ammiratori affettuosamente ricordano / n. 1845 m. 1922».

**Storia del fondo** La biblioteca del Besta fu donata alla Scuola dal nipote Enrico Besta nel 1923 (*BollAS* 79, nov. 1922-feb. 1923, p. 6) e nel novembre dello stesso anno era già disponibile in Biblioteca (*BollAS* 81, lug.-nov. 1923, pp. 9-10).

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende circa 2.000 volumi di Ragioneria, Economia e Finanza, e ospita alcune edizioni antiche.

Si segnala la presenza di:

- *La science des négocians et teneurs de livres, ou instruction générale pour tout ce qui se pratique dans les comptoirs des négocians, tant pour les affaires de banque, que pour les marchandises, & chez les financiers pour les comptes. Divisée en trois traités, dont le contenu est à la page suivante.* Par m. de La Porte... Nouvelle édition, revue, corrigée & augmentée. A Paris: chez Clouzier, rue Saint-Jacques, à l'Écu de France, 1741 [Fondo storico, Dono Fabio Besta 366] [fig. 238].
- *Conto reso al re dal sig. Necker, direttore generale delle finanze. Nel mese di gennaio 1781. Stampato a Parigi per ordine di sua maestà, e tradotto con alcune spiegazioni.* In Venezia: nella stamperia di Carlo Palese, 1781 [Fondo storico, Dono Fabio Besta 415] [fig. 239].

### **Dono Olga Blumenthal-Secrétant (acquisito nel 1943-1944)**

Olga Blumenthal-Secrétant (Venezia, 20 aprile 1873-Ravensbrück, 24 febbraio 1945), figlia di Carlo Blumenthal e Minna Goldschmidt, nel 1921 sposò Gilberto Secrétant (docente di Letteratura italiana a Ca' Foscari dal 1908 al 1921). Nel 1919 Olga Blumenthal, che già aveva reso «alla scuola ottimi servizi nei corsi accelerati per studenti», su proposta del professor Adriano Belli diventò assistente alla cattedra di Lingua e letteratura tedesca. Nel 1923 Olga donò a Ca' Foscari la biblioteca del marito Gilberto Secrétant, morto prematuramente. Insegnò a Ca' Foscari ininterrottamente, dal 1934 come lettrice, fino al 1938 quando, essendo di origini ebraiche, venne allontanata dall'insegnamento a causa delle leggi razziali [fig. 168]. Fu arrestata dai tedeschi a Venezia il 30 ottobre 1944; detenuta nel carcere di Venezia, fu poi deportata nella Risiera di San Sabba a Trieste, da dove il 28 novembre del 1944 fu deportata con il convoglio 41T nel campo di concentramento di Ravensbrück, dove morì il 24 febbraio 1945 a 71 anni.

Il 10 novembre 1945 Olga venne ricordata da Gino Luzzatto nel suo discorso per l'inaugurazione dell'anno accademico; Luzzatto aveva appreso solo da poche ore della morte di Olga Blumenthal e non ne conosceva con esattezza i tempi e i modi: «La sig.ra Olga Secrétant Blumenthal, per molti anni lettrice di Lingua tedesca, che colleghi e studenti han sempre ricordato e ricordano con profonda venerazione. Deportata nell'estate del 1944, nonostante la sua età di più di settant'anni e le tristi condizioni di salute, essa non resistette, ci viene riferito, ai disagi e ai maltrattamenti, e morì, durante il viaggio o subito dopo; nuovo e dolorosissimo documento di vergogna che ricade non su un uomo solo, ma su tutto l'esercito e su tutto il popolo germanico che seguì supinamente gli ordi-

ni di un pazzo criminale, e cooperò freddamente, senza il minimo senso di pietà umana, alla distruzione meto-  
dica e totale di sei milioni di uomini inermi e inoffensivi, colpevoli soltanto di appartenere a una razza diversa da  
quella del popolo eletto» (*Annuario 1943-1948*, discorso di inaugurazione 1945/1946).

**Storia del fondo** Non si conoscono la data e le modalità di acquisizione del dono, che avvenne presumibilmente tra  
il 1943 (data di edizione dei volumi più recenti presenti nel fondo) e l'ottobre del 1944 (data dell'arresto di Olga).

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende quasi 1.500 volumi di storia e letteratura, in prevalenza tede-  
sca, francese e italiana, con alcune edizioni antiche.

Si segnala la presenza di:

- foto-ritratto di Ernesto Cesare Longobardi, con dedica sul verso: «Alla Sig.na Blumenthal, il più negligente  
dei suoi scolari, E.C. Longobardi. Venezia, Luglio 1921», inserita da Olga Blumenthal nella pagina succes-  
siva al frontespizio del primo volume dell'opera: Longobardi, E.C. (1911-1913). *An Outline of the History of  
English Literature*, 2 voll. Napoli: Cooperativa tipografica [Fondo storico, Dono Olga Blumenthal-Secréant  
30-31] [figg. 340-341].

### Legato, Dono e Archivio Enrico Castelnuovo

Enrico Castelnuovo (Firenze, 8 febbraio 1839-Venezia, 22 gennaio 1915), letterato ed economista, insegnò Istituzioni di commercio, Pratica commerciale, Legislazione doganale a Ca' Foscari dal 1881 al 1914; ne fu direttore dal 1905 al 1914. Nato da famiglia ebraica, fu anche apprezzato romanziere; i primi tentativi letterari risalgono agli anni giovanili (si ricorda un poemetto in ottave, presto interrotto e rimasto inedito: *Gli Orazi ed i Curiazj*); quasi tutte le sue opere furono pubblicate in appendice a note riviste e giornali, come *La nuova antologia* (in cui nel 1870 aveva pubblicato il suo primo racconto), *La perseveranza*, *L'illustrazione italiana*; il suo capolavoro, *Il Moncalvo* (Milano 1908), è un romanzo psicologico di ambiente ebraico italiano. Fu il padre del matematico Guido Castelnuovo (1865-1952).

A Enrico Castelnuovo è dedicato un bassorilievo in bronzo collocato al primo piano di Ca' Foscari, firmato da Pietro Canonica (1869-1959) e inaugurato il 22 gennaio 1922; l'iscrizione riporta: «Enrico Castelnuovo / romanziere geniale maestro sagace / insegnò per XLII anni in questa Scuola e per IX degnamente la resse n. 1839 m. 1915».

Si segnala la presenza nell'Archivio di:

- il manoscritto autografo del poemetto inedito *Gli Orazj e i Curiazj* (1852);
- il manoscritto autografo della conferenza *Commemorazione di Daniele Manin (come fu ripetuta la sera dell'11 marzo 1904 al Teatro Rossini per l'Università Popolare)*, 1904, 85 c. sciolte e numerate, in busta;
- numerose fotografie di ambito cafoscarino della fine dell'Ottocento e dei primi del Novecento.

· Legato Enrico Castelnuovo (acquisito nel 1915)

**Storia del fondo** Il Legato Enrico Castelnuovo, la biblioteca professionale del Castelnuovo economista e do-  
cente, venne acquisito nel 1915 in seguito a legato testamentario.

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito da circa 250 volumi di ambito economico.

- Dono Enrico Castelnuovo (acquisito nel [1960?])

**Storia del fondo** Il Dono Enrico Castelnuovo, la biblioteca personale del Castelnuovo scrittore, venne donato dagli eredi nel 1960 circa.

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito da oltre 300 volumi di materia letteraria e umanistica.

- Archivio Enrico Castelnuovo (acquisito nel 2001)

**Storia del fondo** L'Archivio Castelnuovo è pervenuto per donazione dalle eredi Augusta e Sarina Castelnuovo (Atto di donazione del 1° febbraio 2001, prot. SBA nr. 52 del 5 febbraio 2001; relazione preliminare alla donazione prot. SBA nr. 15 del 19 gennaio 2001). Inizialmente è stato conservato presso la Biblioteca generale, ed è poi confluito in parte in Sala Archivio nel 2008; le fotografie sono conservate con la serie Rettorato-Fotografie, con altra numerazione specificata per ogni pezzo («n.s. n.»). Le fotografie del fondo sono state tutte schedate, digitalizzate e inserite nella base dati «Beni culturali – Fotografia storica» della Regione Veneto: (<http://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp?scegliere=F-Fotografia>; nel campo di ricerca «Denominazione contenitore giuridico» selezionare «Archivio storico dell'Università Ca' Foscari Venezia»).

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende manoscritti autografi e dattiloscritti letterari (1852-1968), alcuni opuscoli, fotografie inerenti la storia di Ca' Foscari e la matrice in gesso del mezzobusto in bronzo di Castelnuovo, eseguito dallo scultore Pietro Canonica (1869-1959) e installato al primo piano di Ca' Foscari.

**Inventario del fondo** Archivio Enrico Castelnuovo (1852-1968): Sezione conservata in Sala Archivio.

1. Manoscritto (1852). *Gli Orazj e i Curiazj, poemetto di Enrico Castelnuovo*. [1], 24 pp.; 19 cm. Manoscritto autografo. Rilegatura rigida in carta rossa, con titolo impresso in oro *Orazj e Curiazj*. Sul frontespizio la data «1852» è aggiunta in matita [fig. 342].
2. Manoscritto (1852-1853). Componenti di Enrico Castelnuovo, Anno 1852-53. [1], 71 pp.; 25 cm. Manoscritto autografo. Rilegatura rigida in carta rossa, con titolo impresso in oro *Componenti*.
3. Manoscritto (post 1852). *Componenti di Enrico Castelnuovo*. [1], 47, [5] pp.; 23 cm. Manoscritto autografo, datazione post 1852. Rilegatura rigida in carta rossa, con titolo impresso in oro *Componenti*. L'ultima pagina è quasi totalmente strappata.
4. Manoscritto (1904). *Commemorazione di Daniele Manin (come fu ripetuta la sera dell'11 marzo 1904 al Teatro Rossini per l'Università Popolare)*. 85 c. sciolte e numerate, in busta; 25 cm. Manoscritto autografo di Enrico Castelnuovo [fig. 343].
5. Dattiloscritto (1968). *Enrico Castelnuovo, 1839-1915: A Maria*. [4], 30 pp.; 30 cm. Raccolta dattiloscritta di sonetti di Enrico Castelnuovo, a cura di Mario Castelnuovo (settembre 1968).
6. Album di fotografie (1863-1914?) [n.s. 164.1-10 e 165]. Album che contiene fotografie di personaggi maschili non identificati (a eccezione del prof. Enrico Castelnuovo) nei pressi di Ca' Foscari a Venezia, e fotografie della facciata e del cortile di Ca' Foscari (Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia). Album di fotografie (92 × 122 mm), con 10 fotografie inserite, più una fotografia sciolta (ritratto di E. Castelnuovo, 1863).
  1. Venezia, Ca' Foscari, facciata sul Canal Grande [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).

2. Venezia, Ca' Foscari, portale di ingresso al cortile [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
3. Venezia, Ca' Foscari, cortile e facciata interna [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
4. Venezia, ritratto del prof. Enrico Castelnuovo con barba bianca, abito elegante e cappello nel cortile di Ca' Foscari; alle sue spalle il cancello è semiaperto [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
5. Venezia, ritratto di un uomo maturo [non identificato] con baffi bianchi, cappello e abito scuro, col bastone, mentre attraversa il ponte da Calle larga Foscari verso Ca' Foscari [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
6. Venezia, ritratto di un uomo di mezza età [non identificato] con baffi e barba scuri, con cappello, abiti eleganti e libri sottobraccio mentre attraversa il ponte da Calle larga Foscari verso Ca' Foscari [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
7. Venezia, ritratto di un uomo di mezza età [non identificato] con lunghi baffi e barba scuri, in abiti eleganti, cappello e bastone, mentre attraversa il ponte da Calle larga Foscari verso Ca' Foscari [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
8. Venezia, ritratto di un uomo [non identificato], brizzolato con i baffi, in abiti eleganti, cappello e ombrello, mentre passeggia su un ponte; in secondo piano, due donne di spalle vanno a passeggio nella direzione opposta. [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
9. Venezia, ritratto di un uomo [non identificato], con i baffi e con cappello e bastone, in abiti eleganti, mentre attraversa il ponte da Calle larga Foscari verso Ca' Foscari [1872-1906?; anonimo]; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
10. Ritratto di Roberto Musu-Boy, studente della Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia, poi insegnante di inglese a Milano [1906, 9 ottobre; anonimo]; iscrizione a penna, nell'immagine, in alto: «All'ill. mo prof. E. Castelnuovo. R. Musu-Boy», e in basso a destra: «V. Ciro (Cagliari), 9 ottobre 1906»; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (52 × 77 mm), su supporto secondario (92 × 122 mm).
11. Fotografia sciolta [n.s. 165]: ritratto del prof. Enrico Castelnuovo seduto, di tre quarti, in doppiopetto elegante, all'età di ventiquattro anni [1863; anonimo]; iscrizione a penna, sul verso in alto: «La signora Ame-/lia Luzzatti affer-/ma che questa foto-/grafia di [*corretto su del*] Enrico Castelnuovo è del-/l'anno 1863»; annotazione a matita sul verso: «1949»; b/n, gelatina ai sali d'argento su carta (93 × 57 mm).
7. Fotografia (1881) [n.s. 166]. Venezia, gruppo di studenti del III Corso della Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia, in posa nel cortile davanti al portico di Ca' Foscari [1881 maggio; anonimo]; iscrizione manoscritta sul recto, in basso: «Maggio 1881, III corso. Imeroni – Bertolini – Coen – Ravà – Camozzo – Mongini – Falcomer – Pastega – Brandaglia – Bottai – Canale – Buscaino – Domingo – Paccanoni F. – [*Brocadello aggiunto in interlinea*] – Sardagna – Ronchini – Pastorelli – Camicia – Gradara – Ugolino – Dal Bianco – Maltese – Zanotti – Calderari – Calzarotto – Armuzzi – Del Negro – Cararia – De Feo – Pelà – Fornara – Fagarazzi – Burgarella – Paccanoni U. – Bassi – Menegazzi – Groppeti – Corbetta»; iscrizione nell'immagine in basso a sinistra (incisione su negativo): «809»; b/n, albumina su carta (120 × 168 mm), su supporto secondario (223 × 249 cm) [fig. 244].

8. Fotografia (1881) [n.s. 167]. Venezia, folto gruppo di studenti e docenti della Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia in posa nel cortile davanti al portico di Ca' Foscari; al centro il direttore Francesco Ferrara [1881 maggio; anonimo]; iscrizione manoscritta sul recto, in basso: «Maggio 1881»; iscrizione nell'immagine in basso a sinistra (incisione su negativo): «812»; b/n, albumina su carta (127 × 204 mm), su supporto secondario (221 × 251 cm).
9. Fotografia (1880-1914?) [n.s. 168]. Ritratto di gruppo di dieci uomini, probabilmente docenti della Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia, in piazzetta San Marco a Venezia; il quarto uomo, da sinistra, con bombetta e ombrello, potrebbe essere il prof. Enrico Castelnuovo; sullo sfondo, a sinistra, si intravede la facciata di Palazzo Ducale. Foto (12 × 17 cm), incollata su cartone (17 × 22 cm). In cattivo stato di conservazione (molto sbiadita).
10. Fotografia (1880-1914?) [n.s. 169]. Ritratto di Enrico Castelnuovo. Foto (14 × 10 cm), incollata su cartone (23 × 17 cm) del fotografo «F. Scattola, Venezia, S. Marco, Calle Vallaresso 1341».
11. Fotografia (1880-1914?) [n.s. 170]. Ritratto di Enrico Castelnuovo. Foto (15 × 10 cm), incollata su cartone (25 × 17 cm) del fotografo «F. Scattola, Venezia, S. Marco, Calle Vallaresso 1341».
12. Fotografia (1882?) [n.s. 171]. Gruppo di studenti del Liceo Foscarini, tra i quali Guido Castelnuovo, figlio di Enrico Castelnuovo [1882?; anonimo]. Foto (12 × 18 cm), incollata su cartone (23 × 26 cm). Numerata 837.
13. Fotografia (1896-1898) [n.s. 172]. Ritratto del marchese Giorgio Raimondi Mantica (n. 5 aprile 1874; m. 28 maggio 1898), studente della Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia, in piedi, appoggiato ad una balaustra. Fotografia b/n, albumina su carta (170 × 120 mm), montata all'interno di una cornice di cartone marrone (supporto secondario: 320 × 244 mm); al centro del bordo superiore del supporto secondario si nota la presenza di una fettuccia oggi tagliata, probabilmente utilizzata per appendere la cornice. Iscrizione sul supporto secondario (recto: in basso a sinistra): «Giorgio Raimondi Mantica / studente della Scuola sup. di Commercio / morto il 28 maggio 1898».
14. Fotografia in cornice (1907) [n.s. 173]. Ritratto di Raffello Barbiero. Foto (14 × 11 cm), incollata su cartone (23 × 17 cm) del fotografo «Varischi Artico & C., succ. L. Ricci, Milano, corso Vittorio Emanuele 22», inserita in cornice di legno con vetro. Con dedica autografa: «A Enrico Castelnuovo, affettuosamente, l'esule veneziano Raffaello Barbiero. Milano, il 20 agosto 1907».
15. Fotografia in cornice (1880-1914?) [n.s. 174]. Ritratto di Alessandro Pascolato. Foto (25 × 19 cm), incollata su cartone (37 × 24 cm) del fotografo «Foto Giacomelli, Venezia», inserita in cornice di legno con vetro.
16. Fotografia in cornice (1914) [n.s. 175]. Gruppo di studenti e docenti di Ca' Foscari. Foto (21 × 28 cm), incollata su cartone del fotografo «F. Scattola, Venezia», inserita in cornice di legno con vetro. Con annotazione: «1913-14, licenziandi e professori, Ca' Foscari, 27/4 1914. 1 VII 1914. Omaggio dell'Associazione fra antichi studenti al caro, venerato ed illustre prof. E. Castelnuovo, nell'ultimo anno del suo insegnamento alla Scuola».
17. Fotografia in cornice (1912) [n.s. 176]. Gruppo di studenti e docenti di Ca' Foscari, tra i quali compaiono: Enrico Castelnuovo, Fabio Besta, Biagio Brugi, Henri Gambier, Primo Lanzoni, Ernesto Cesare Longobardi, Pietro Orsi, Pietro Rigobon, Takeo Terasaki; in alto un inserto ovale con il ritratto del defunto prof. Tito Martini (m. 15 maggio 1912). Foto (23 × 30 cm), incollata su cartone del fotografo «F. Scattola, Venezia», inserita in cornice di legno con vetro. Con annotazione: «Omaggio dell'Associazione alla Scuola, 1/7 1912».

18. Fotografia in cornice (1890-1910?) [n.s. 177]. Ritratto di Alessandro Pascolato, a mezzo busto con il cappello. Foto (29 × 23 cm), incollata su cartone del fotografo «A.M. Bressan, San Fantino, Calle Minelli, Venezia», inserita in cornice di legno con vetro.
19. Fotografia in cornice (1911) [n.s. 178]. Fotografia di un gruppo di studenti e docenti dell'Istituto superiore di commercio all'aperto, tra i quali compaiono, seduti in prima fila, il prof. Enrico Castelnuovo e il prof. Fabio Besta. Foto (22 × 29 cm), incollata su cartone del fotografo «F. Scattola, Venezia», inserita in cornice di legno con vetro. Con annotazione: «Maggio 1911».
20. Fotografia in cornice (1902-1905) [n.s. 179]. Ritratto di Alessandro Pascolato. Foto (29 × 23 cm), incollata su cartone del fotografo «Contarini & Giacomelli, Venezia, Ponte S. Moisè 2090», inserita in cornice di legno con vetro.
21. Bassorilievo (1915-1916?). Ritratto di Enrico Castelnuovo, di Pietro Canonica (con firma). Matrice in gesso (mezzobusto) del busto in bronzo di Castelnuovo, eseguito da P. Canonica per Ca' Foscari e installato nel pianerottolo del primo piano di Ca' Foscari. 55 × 45 cm.
22. Fotografia in cornice (1913, 5 settembre) [n.s. 180]. Gruppo dei partecipanti al X Congrès international de l'enseignement commercial, Budapest, 31 agosto-5 settembre 1913; seduto in prima fila, a destra: Enrico Castelnuovo. Foto (50 × 29 cm), incollata su cartone con marchio commerciale rettangolare con la scritta: «Erdélyi cs.éskir.és német csàczàri udvari Fényképész BUDAPEST, Semmelweisu.2»; il marchio contiene anche due stemmi. Inserita in cornice di legno con vetro (556 × 730 mm).
23. Fotografia [1882] [n.s. 181]. Gruppo di studenti e docenti della classe III del Liceo «Marco Foscarini»; il quarto studente in piedi a sinistra è Guido Castelnuovo, figlio di Enrico [1° giugno 1882]. Foto (34 × 45 cm), incollata su cartone del fotografo «A. Sorgato, Venezia» (48 × 64 cm).

Sezione conservata presso il Fondo storico di Ateneo, deposito di Ca' Bernardo:

- opuscoli (estratti di pubblicazioni del Castelnuovo): 3 raccoglitori;
- duplicati degli opuscoli: 9 raccoglitori;
- periodici: 1 scatolone.

### **Dono Luigi De Prospero (acquisito nel 1917-1918?)**

Luigi De Prospero (Padova, 11 luglio 1882-Monastero d'Aquileia, 26 maggio 1917), studente a Ca' Foscari, dottore in Scienze sociali, giornalista, capitano del 14° Reggimento fanteria della Brigata Pinerolo, morì il 26 maggio 1917 a Monastero di Aquileia nell'ospedale da campo 47 dopo essere stato gravemente ferito durante la decima battaglia dell'Isonzo.

**Storia del fondo** Non si conoscono la data e le modalità di acquisizione del dono, che avvenne presumibilmente a cura degli eredi nel 1917-1918, dopo la morte in guerra del De Prospero.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende oltre 300 volumi di economia, commercio e diritto commerciale.

## Raccolta Francesco Ferrara (acquisita nel 1901)

Francesco Ferrara (Palermo, 7 dicembre 1810-Venezia, 22 gennaio 1900), il più autorevole economista italiano del Risorgimento, politico e giornalista. Nel 1833 fu assunto come commesso della Direzione centrale di Statistica di Palermo e nel 1836 fondò il *Giornale di statistica*; nel 1844 fu segretario della Camera di commercio di Palermo. Deputato alla Camera dei Comuni in Sicilia nel 1848-1849, insegnò Economia politica all'Università di Torino (1848-1849). A Torino promosse la pubblicazione della *Biblioteca dell'economista* che curò dal 1850 al 1868. Nel 1858 si trasferì all'Università di Pisa, dove insegnò Economia sociale (1859-1860); nel 1861 fu direttore delle Imposte e consigliere della Corte dei Conti di Torino. Nel 1867 fu Ministro delle Finanze nel governo Rattazzi; nel 1868 fondò la Società di economia politica, oltre che *L'economista*, e venne nominato direttore della nuova Regia Scuola superiore di Commercio in Venezia, che diresse dalla fondazione dell'istituto fino alla morte (1868-1900). Fu inoltre socio nazionale dell'Accademia dei Lincei (1876) e senatore del Regno d'Italia (1881).

A Francesco Ferrara è dedicato un busto in bronzo collocato al secondo piano di Ca' Foscari, sala sul cortile, opera dello scultore Pasquale Alessio Giusti detto Guido (1853-1935), realizzato nel 1901 e inaugurato il 13 marzo 1901; sotto il busto una lapide in marmo con l'iscrizione: «Francesco Ferrara / principe degli economisti italiani / di questa Scuola / che primo diresse / assicurò la vita e la fama / 1810-1900».

**Storia del fondo** Il fondo venne donato alla Scuola dagli eredi nel 1901.

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta è costituita da quasi 9.000 tra volumi e opuscoli di materia prevalentemente economico-giuridica e storica [figg. 247-248], con alcune edizioni antiche.

«Ma l'accrescimento più prezioso fu quello dei libri che già appartennero all'illustre primo direttore della Scuola. La raccolta completa ci venne generosamente largita dalla famiglia Ferrara e riflette essenzialmente le scienze economiche, politiche ed amministrative. Vi si notano le edizioni originali di quelle opere straniere che apparvero nella Biblioteca dell'economista, tradotte e precedute dalle celebri prefazioni dell'illustre Maestro. Si custodiscono in questo fondo speciale parecchie migliaia di opuscoli, di cui alcuni divenuti assai rari, e ancora collezioni di riviste e di atti d'accademie, e non pochi libri importanti per la storia del risorgimento italiano, nella quale il Ferrara lasciò notevole traccia» (R. Scuola superiore di Commercio in Venezia [1911]. *La R. Scuola superiore di Commercio in Venezia: notizie e documenti presentati dal Consiglio direttivo della Scuola alla Esposizione internazionale di Torino 1911*. Venezia, p. CX).

La «Biblioteca di Francesco Ferrara, che per la sua posizione politica e scientifica, per la direzione da lui tenuta della Biblioteca dell'economista, si può dire possedesse tutto ciò che fra il 1840 ed il 1890 si pubblicò in Italia, e in larga parte anche fuori d'Italia, in materia economica; e ha soprattutto conservato un grande numero di opuscoli diventati rarissimi e spesso anzi introvabili» (*Annuario del R. Istituto superiore di Economia e commercio di Venezia*, 1938/1939, p. 13).

Si segnala la presenza di:

- *Riduzione, o sia tariffa delle diuersità delle misure, e pesi antichi delle città, terre, e luoghi degli stati di quà da' monti del serenissimo Carlo Emanuele duca di Savoia, alla egualità delle misure, e pesi da s. altezza sereniss. nuouamente stabiliti*. In Torino: appresso Aluigi Pizzamiglio, stampator ducale, 1613 (In Torino: appresso Aluigi Pizzamiglio, stampator ducale, 1613). – Esemplare con note di possesso di almeno tre diversi architetti e agrimensori piemontesi (Gio. Battista [?]; Chiaffredo Vajra, agrimensore [morto prima del 1740]; Giuseppe Gerolamo Buniva, architetto [nato a Piscina e morto a Pinerolo nel 1790]), e appunti manoscritti

sull'ultimo foglio di guardia che registrano, con le diverse mani dei vari possessori, la serie di alluvioni del Pellice e del Chisone dal 1685 al 1780 [Fondo storico, Raccolta Ferrara 7] [fig. 245].

- *Descrizione generale del numero delli fuoghi, anime, e valore delle facultà così delli stabili allodiali, come dei mobili delle persone secolari del Regno di Sicilia conforme la numeratione vltimamente fatta nell'anni 1652 e 1653, con il ripartimento di quanto l'anno ad ogni vniuersità toccha pagare... pubblicata nel gouerno dell'eccellentiss... Pietro Martino Rubio... presidente, e capitan generale per s.m. in detto Regno. Dalla illustrissima Deputazione del Regno.* Stampata in Palermo: nella stamperia di Nicolò Bua, à 20 di maggio 1658. – Esemplare con nota di possesso manoscritta sul frontespizio: «Frangipane»; ex libris stampato e incollato al piede del frontespizio: «Ex Bibliotheca Frangipaniana»; nota manoscritta sul foglio di guardia: «Regalatomì dell'ot-timo sig. Abate Giuseppe Frangipane in Ag.o 1833» [Fondo storico, Raccolta Ferrara Misc. 221] [fig. 246].

### Lascito Tommaso Fornari (acquisito nel 1938)

Tommaso Fornari (Trani, 1841-Venezia, 18 dicembre 1938), dopo aver insegnato all'Istituto tecnico di Pavia, insegnò Economia politica e Scienza delle finanze a Ca' Foscari dal 1890 al 1932.

**Storia del fondo** Il fondo venne acquisito in seguito a lascito testamentario nel 1939, a cura della figlia.

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito da oltre 300 volumi di economia, diritto e statistica, con alcune edizioni antiche [fig. 249].

Si segnala la presenza di una cartella d'archivio: Inventario della cartella d'archivio Tommaso Fornari (1927-1932):

- Fornari, Tommaso. *Lezioni di scienza delle finanze*; raccolte dallo studente N.N. [1927-1932?]. Dattiloscritto, 128 c. legate in 6 fascicoli + 2 fascicoli manoscritti (7 pp.) col titolo: *Prestiti pubblici: teoria generale* (le date ipotizzate sono desunte dalle date degli altri documenti contenuti nella cartella).
- 15 tesine con relatore Fornari, ognuna con appunti manoscritti di Tommaso Fornari:
  - Raffaelli, Marcello. *Considerazioni sull'imposta sui fabbricati* (tesina) [1928]. Manoscritto, 18 pp.
  - Pagnacco, Giuseppe. *Il prestito del Littorio*. Tesina di laurea, 8 ottobre 1927. Dattiloscritto, 7 c.
  - Colonna, Lucia. *La situazione economica della Germania e il piano Dawes* [1928]. Dattiloscritto, 8 c.
  - Polazzo, Giovanni. *La finanza locale* (Tesina in Scienza delle finanze), 1928. Dattiloscritto con frontespizio manoscritto, 20 pp. [fig. 250].
  - Trepiedi, [Renato]. *La doppia imposizione* [1928]. Dattiloscritto, 12 c.
  - Albieri, Enrico. *Le principali imperfezioni della legge dell'imposta sui celibi*. Tesina di laurea, luglio 1928. Dattiloscritto, 10 c.
  - Di Giorgio, Paolo. *Del demanio in generale con speciale riguardo al demanio forestale tutelato e sorretto dal governo fascista con l'istituzione della milizia forestale e del bosco del Littorio* [1928]. Dattiloscritto, 16 pp.
  - Quagliano, Guido Sabatino. *Imposta sul celibato: RD 10/12/1926 n. 2132, RD 13/2/1927 n. 124* [1927]. Dattiloscritto, 25 c.
  - Pagliano, Giuseppe. *Imposta sui celibi* [1927-1928]. Dattiloscritto, 14 c.
  - Mazza, Adolfo. *I privilegi fiscali* [1928]. Dattiloscritto, 13 c.
  - Torchio, Luigi. *L'imposta personale progressiva sui celibi*, 1928. Dattiloscritto, 27 c.
  - Baldi, Carlo. *Il prestito del Littorio e la conversione dei buoni del Tesoro* [1927]. Dattiloscritto, 9 c.

- Belli, Enrico. *Abolizione delle cinte daziarie e dazi interni comunali; istituzione di imposte di consumo*, 1930. Dattiloscritto, 21 c.
- Del Re, Carlo. *L'imposta di ricchezza mobile sui redditi industriali* [1932]. Dattiloscritto, 2 c. [inserito nel fascicolo della tesi di Enrico Belli].
- Walter, Sigfrido. *Il prestito nazionale del 5% per il consolidamento del debito fluttuante*, 1928. Dattiloscritto, 14 c.

### Raccolta Antonio Fradeletto (acquisito nel 1931)

Antonio Fradeletto (Venezia, 4 marzo 1858-Roma, 5 marzo 1930), politico, storico e docente di letteratura, fu intellettuale fortemente radicato nella realtà veneta e nazionale. A Ca' Foscari insegnò Letteratura italiana, Storia del commercio, Storia politica, Storia diplomatica e Lingua e letteratura italiana dal 1881 al 1930. Nel 1889 venne eletto nel Consiglio comunale di Venezia. Con Giovanni Bordiga, assessore alla Pubblica istruzione, nel 1887 organizzò la prima Esposizione nazionale di pittura e scultura (la futura Biennale), approvata ufficialmente dalla giunta nel 1893 e inaugurata nel 1895. Giornalista, collaborò con *Il giornale di Padova* e *La Venezia*; fu socio corrispondente della Deputazione di Storia patria per le Venezie (dal 1889), segretario generale dell'Esposizione biennale artistica nazionale, poi Biennale di Venezia (1894-1920), membro dell'Istituto veneto di Scienze, lettere e arti di Venezia (dal 1906), ministro delle Terre liberate dal nemico nel governo Orlando (1917-1919), senatore del Regno d'Italia dal 1920.

**Storia del fondo** Non si conoscono le modalità di acquisizione della raccolta, che avvenne nel 1931.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende quasi 4.000 volumi di letteratura, arte e teatro [fig. 252], con alcune edizioni antiche.

Si segnala l'ex libris di Antonio Fradeletto: cartiglio firmato «Ant. Rizzi» [Antonio Rizzi (1869-1940)] con la rappresentazione della dea Abbondanza che versa denari dalla cornucopia in uno scrigno tenuto da un uomo inginocchiato davanti a lei; con il motto «Nil sibi» e la scritta «Ex libris et foliis Antonio Fradeletto» [fig. 251].

**Note** Si segnala l'album *Ad Antonio Fradeletto*, Venezia 1921, che raccoglie fotografie con dedica e biglietti di stima pervenuti in occasione delle onoranze per il 40° anno di insegnamento di Fradeletto organizzate dall'Associazione degli antichi studenti (vedi ASCF, Rettorato, Album fotografici).

### Raccolta Luigi Levorato (acquisita nel 2017)

Luigi Levorato (Dolo, 1910-Venezia, 1985) fu studente a Ca' Foscari dal 1938 al 1942.

**Storia del fondo** La raccolta venne donata dagli eredi nel 2017.

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituita da una ventina di volumi dei corsi di studio del periodo in cui il possessore fu studente a Ca' Foscari.

## Dono Giacomo Luzzatti (acquisito nel 1927)

Giacomo Luzzatti (Venezia, 1853-Venezia, 19 luglio 1927) fu uno dei primi studenti della regia Scuola superiore di Commercio in Venezia; immatricolato nel 1869, si diplomò in magistero di Economia nel 1874. Tornò poi a Ca' Foscari come docente insegnandovi Statistica teoretica, Statistica, Statistica metodologica, Demografia e Statistica economica dal 1907 al 1925.

**Storia del fondo** Il fondo venne donato dal figlio Giuseppe Luzzatti nel 1927.

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito da quasi 5.000 volumi di economia, storia, letteratura e scienze, con circa trecento edizioni antiche, alcune notevoli e molto rare [fig. 254].

Si segnala la presenza di un volume con la raccolta di sei rari pamphlets del 1688, legati insieme (Fondo storico, Dono Giacomo Luzzatti 2655):

- [1] *Le pouvoir du roi d'Angleterre. De dispenser des loix penales, expliqué & prouvé. Traduit de l'anglois.* [Ratisbona, Jean Aubri], imprimé l'an 1688 (il nome del tipografo si desume dalla marca al frontespizio: Sfera armillare; traduzione di: *The King's Dispensing Power Explicated and Asserted*).
- [2] [John Northleigh (1657-1705)]. *Parlamentum pacificum, ou le parlement pacifique. Imprimé par la permission du comte de Sunderland, président du Conseil. Traduit de l'anglois.* Suivant la copie imprimée à Londres, chez M. Turner, 1688 (di John Northleigh; luogo di pubblicazione presunto: Amsterdam; traduzione di: *Parliamentum Pacificum, or the Happy Union of King and People in an Healing Parliament*).
- [3] Gilbert Burnet (1643-1715). *Réflexions politiques, sur un livre intitulé, Parlamentum pacificum. Imprimé à Londres dans le mois de mars 1688 avec la permission de m. le comte de Sunderland, président du Conseil privé de sa majesté britannique.* A Cologne, chez Pierre Marteau, 1688 (traduzione di: Gilbert Burnet, *Reflections on a Late Pamphlet Entitled Parliamentum Pacificum*; luogo di pubblicazione presunto: Amsterdam).
- [4] Gilbert Burnet (1643-1715). *Défense de m. Burnet doct. en th. composée en anglois par luy-même pour réfuter les calomnies d'un livret intitulé, Parliamentum pacificum. Imprimé à Londres au mois de mars 1688, avec une permission signée de m. le comte de Sunderland.* 1688 (traduzione di: *Dr. Burnet's Vindication of Himself from the Calumnies with which He Is Aspersed in a Pamphlet Entitled Parliamentum Pacificum*; luogo di pubblicazione presunto: Amsterdam).
- [5] *Le triomphe de la liberté, ou L'irrevocabilité du test & autres loix fondamentales des états prouvée, par le droit divin, par le droit naturel, par le droit de la nation, & par la mort tragique de Charles Steward père du roi régnant. Traduit de l'anglois.* A Londres, 1688 (probabilmente stampato in Olanda).
- [6] Gabriel Gerberon (1628-1711). *Réflexions sur le plaidoyé de m. Talon, avocat général au parlement de Paris, touchant la bulle de n.s. père le pape Innocent 11. contre les franchises des quartiers de Rome.* A Cologne, chez Pierre Marteau, 1688 (di Gabriel Gerberon; in riferimento all'opera: Denis Talon, *Plaidoyer sur l'interdit de l'église Saint Louis de Rome*).

Si segnala inoltre la prima edizione anonima di *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria, 1764, stampato a Livorno da Coltellini [Fondo storico, Dono Giacomo Luzzatti 394] [fig. 253].

### **Dono Giuseppe Maniago (acquisito nel 1919?)**

Giuseppe Maniago (Vicenza, 13 gennaio 1889-Venezia, 22 dicembre 1918) si laureò a Ca' Foscari nel 1910 nella sezione di Commercio, e nel 1917 nella sezione Consolare; fu segretario del R. Museo commerciale di Venezia e dell'Istituto italiano coloniale di Venezia.

**Storia del fondo** Non si conoscono la data e le modalità di acquisizione del fondo, che avvenne presumibilmente per volontà della famiglia nel 1919, dopo la morte prematura del Maniago.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il Dono Giuseppe Maniago è costituito da una cinquantina di volumi di economia e diritto.

### **Donazione Renato Manzato (acquisita nel 1915)**

Renato Manzato (Venezia, 26 settembre 1843-Venezia, 12 agosto 1925), laureato in Giurisprudenza a Padova, avvocato e politico, insegnò a Ca' Foscari dal 1873 al 1912 Diritto costituzionale e internazionale, Procedura civile, Diritto penale internazionale e costituzionale, Diritto civile.

A Renato Manzato è dedicato un busto in bronzo collocato a Ca' Foscari, firmato «E. Trevese, 1931»; l'iscrizione riporta: «Questa Scuola / ricorda e ricambia / l'amore consacrato / da / Renato Manzato / maestro di diritto / e ne affida il purissimo nome / alla sua Venezia / per volontà di discepoli colleghi amici / n. 1843 m. 1925».

**Storia del fondo** Donato direttamente dal Manzato alla Scuola nel 1915, dopo il suo ritiro dall'insegnamento; il fondo è corredato da un catalogo manoscritto redatto dallo stesso Manzato.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende oltre 1.200 volumi di diritto, con alcune edizioni antiche.

Si segnala la presenza di:

- *Commentaire sur le livre Des délits et des peines. Par un avocat de province* [Voltaire], 1766 [Fondo storico, Donazione Manzato 1095.2].

### **Dono Margaret Newett (acquisito nel 1921)**

Mary Margaret Newett B.A. ([?]-Venezia, 29 agosto 1920) insegnò Lingua e letteratura inglese a Ca' Foscari dal 1916 al 1920; insegnò la stessa materia anche al Circolo filologico di Venezia; era membro della Royal Historical Society di Londra.

**Storia del fondo** Il fondo pervenne alla Biblioteca in lascito da Margaret Newett nel 1921.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende circa 300 volumi di letteratura inglese, inglese commerciale e letteratura classica.

### Raccolta Raffaello Putelli (acquisito nel 1923)

Raffaello Putelli (Palmanova, 13 gennaio 1857-Venezia, 10 settembre 1920), laureatosi nel 1878 in Storia e Geografia all'Istituto di studi superiori di Firenze, insegnò inizialmente nel Regio Istituto tecnico di Udine; fu trasferito a Mantova nel 1879 come professore di Storia civile nel Regio Istituto tecnico di Mantova, dove insegnò fino al 1904. A Mantova fu anche coadiutore bibliotecario alla Biblioteca comunale Teresiana dal dicembre 1884, dove subentrò nel 1885 a Antonio Mainardi come direttore f.f. e fu nominato bibliotecario dal 1899, incarico che ricoprì fino al 1902; presso la Biblioteca Teresiana si occupò anche dell'Archivio Gonzaga, ivi collocato prima dello spostamento nel 1899 nell'attuale sede dell'Archivio di Stato di Mantova. Dal 1904 Putelli si trasferì a Venezia, dove fu professore di Lettere italiane e di Storia civile nel Regio Istituto nautico. Fu socio delle Accademie di Udine e di Mantova, dell'Ateneo veneto, della Deputazione veneta di storia patria, e dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Tra le sue opere: *Il duca Vincenzo I. Gonzaga e l'interdetto di Paolo V. a Venezia (1911)*, *Considerazioni sull'interdetto di Paolo V: discorso tenuto nella solenne adunanza della R. Deputazione veneta di storia patria il 15 novembre 1914 (1914)*, *Daniele Manin nell'esilio: conferenza letta all'Ateneo veneto il 1° aprile 1917 (1917)*.

**Storia del fondo** Il fondo venne donato nel 1923 dalla signora Maria Rosa vedova di Raffaello Putelli.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende quasi 3.000 volumi di storia, letteratura e scienze, con alcune edizioni antiche.

Si segnala l'ex libris di Raffaello Putelli, incollato sulla controguardia anteriore di tutti i suoi volumi: cartiglio con la scritta «Ardua veritas dulce studium, Ex libris Raphaelis Putelli», in cornice [fig. 255].

### Dono Gino Ravà (acquisito dopo il 1947?)

Gino Ravà (Venezia, 9 luglio 1888-Venezia, 13 settembre 1964), nipote di Ettore Levi della Vida; ingegnere costruttore edile, del Collegio veneto degli ingegneri; nel 1912-1917 scrive su *La nuova antologia*; nel 1917 è funzionario della R. Legazione d'Italia a Berna; durante la guerra 1915-1918 è tenente del genio militare; nel 1924-1926 è presidente della Federazione italiana dello sci; nel 1946-1948 scrive sul periodico *Il mattino del popolo* (cf. anche: ASCF, Rettorato, Varie, b. 1).

**Storia del fondo** Non si conoscono la data e le modalità di acquisizione del fondo, che avvenne presumibilmente dopo il 1947 (data delle pubblicazioni più recenti presenti nel fondo).

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo raccoglie circa 250 volumi di scienze politiche, economiche e finanziarie.

### Dono Daniele Riccoboni (acquisito prima del 1923)

Daniele Riccoboni ([1838 ca.-dopo il 1916]), latinista, linguista e dialettologo. Nel 1862-1892 insegnò Letteratura greca e latina al Liceo Marco Polo di Venezia; a Ca' Foscari insegnò Lingua e letteratura spagnola dal 1910 al

1913. Fu socio dell'Ateneo veneto, di cui fu segretario nel 1878 e vicepresidente nel 1902; si occupò della catalogazione della biblioteca dell'Ateneo veneto nel periodo 1898-1902.

**Storia del fondo** Non si conoscono la data e le modalità di acquisizione del fondo, che avvenne prima del 1923, in quanto nel *Bollettino* dell'Associazione degli antichi studenti risulta già parte della Biblioteca nel febbraio 1923 (*BOLLAS* 79, nov. 1922-feb. 1923, p. 7).

**Consistenza e contenuto del fondo** Raccoglie circa 300 volumi di linguistica, letteratura e storia, con alcune edizioni antiche.

### **Dono Pietro Rigobon (acquisito nel 1942)**

Pietro Rigobon (Venezia, 28 maggio 1868-Venezia, 30 marzo 1955), allievo di Fabio Besta, si diplomò alla R. Scuola superiore di Commercio in Venezia nel 1887; insegnò prima all'Istituto superiore di Commercio di Bari, poi tornò a Ca' Foscari insegnandovi Banco modello, Tecnica commerciale, Tecnica mercantile e bancaria, Tecnica commerciale industriale bancaria e professionale, dal 1906 al 1941. Si dedicò particolarmente alle ricerche storiche; tra le sue opere: *Cenni sulla contabilità delle antiche corporazioni religiose in Toscana* (1891); *La contabilità di stato nella repubblica di Firenze e nel granducato di Toscana* (1892); *Studi antichi e moderni intorno alla tecnica dei commerci* (1902); collaborò con Besta nella raccolta e illustrazione dei documenti finanziari della Repubblica di Venezia. Dal 1908 al 1932 curò la Biblioteca della Scuola: intervenne sull'organizzazione amministrativa della Biblioteca, acquistò personalmente in librerie antiquarie volumi di particolare rarità. Creò la nuova collezione di «Banco modello» e allestì il «Museo del Banco» («modulari dei documenti e formulari, adoperati nella pratica degli affari e per l'ordinamento amministrativo e di ragioneria di aziende di varia specie, corredato delle pubblicazioni fatte dalle aziende stesse e che ne illustrano l'organizzazione e la vita. [...] Con compiacimento ricordiamo che parecchie delle aziende pregate dell'invio del loro modulario aderirono all'invito, lodando l'iniziativa, e che per alcune banche, casse di risparmio, società d'assicurazione, di navigazione, ecc., il dono fu facilitato dal fatto che vi si trovano quali direttori o a ufficio importante antichi nostri studenti, che furono ben lieti di manifestare anche in questa occasione l'affetto che li lega alla Scuola» [*La R. Scuola superiore di Commercio in Venezia: notizie e documenti presentati dal Consiglio direttivo della scuola alla Esposizione internazionale di Torino 1911*, p. CXII]). Dal 1920 Rigobon coinvolse Roberto Cessi nella gestione della Biblioteca di Ca' Foscari e gliene affidò la catalogazione descrittiva e semantica; la loro fraterna amicizia traspare dalle parole che il Cessi gli dedicò alla sua morte («Archivio veneto», 5. s., v. LVI-LVII, 1955, pp. 183-4). Fu direttore dell'Istituto superiore di Studi commerciali Ca' Foscari dal 1917 al 1919. Fu membro del «Comitato regionale veneto per la celebrazione centenaria del 1848-49», per il quale pubblicò *Gli eletti alle assemblee veneziane del 1848-49* (1950). Fu socio dell'Ateneo veneto, di cui fu segretario nel 1909 e vicepresidente nel 1919.

**Storia del fondo** Il Dono Pietro Rigobon venne acquisito nell'ottobre del 1942 in seguito a donazione disposta dal Rigobon ormai in pensione (ASCF, Organi Collegiali, verbale del 26 ottobre 1942). Rigobon, in una sua lettera datata 18 ottobre 1942 al direttore dell'allora Istituto universitario di Economia e commercio, Alfonso De Pietri-Tonelli, scrive: «Caro illustre Direttore, in questi ultimi anni, che spero del resto parecchi, mi dedico a letture di letterati e a indagini di storia del Risorgimento. Posso perciò disporre fin d'ora della maggior parte dei miei libri. I più di essi però esistono di già nella Biblioteca del nostro Istituto. Penso che i duplicati

costituirebbero, più che altro, un ingombro. Dono a Ca' Foscari quel che ci manca, escludendo poche cose, legate al Risorgimento, a cui darò a suo tempo destinazione probabilmente diversa. Il mio non è un dono cospicuo, anche perché ho studiato sul materiale delle Biblioteche più che sui libri miei. Però alcune opere hanno qualche pregio bibliografico; altre accresceranno la collezione di vecchi lavori di discipline commerciali; parecchi altri volumi e opuscoli mi paiono di qualche utilità. Comunque, questo mio incremento alla Biblioteca di Ca' Foscari è manifestazione del mio grande affetto pel glorioso Istituto, che ha sede nella mia Venezia, del quale fui studente e per lunghi anni insegnante» (ASCF, Docenti, Fascicolo Rigobon Pietro).

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende quasi 1.900 volumi di ragioneria, contabilità, tecnica commerciale e storia della contabilità, con un centinaio di notevoli edizioni antiche, di cui una quarantina di una certa rarità [figg. 256, 258-260].

Si segnala la presenza di:

- *La constitution de la République Française une et indivisible*. Paris: De l'imprimerie nationale, 1795 [Fondo storico, Dono Pietro Rigobon 297].

Si segnala inoltre la presenza di alcuni volumi donati al Rigobon, con dedica, da Carl Peter Kheil (1843-1908) di Praga, il primo studioso ceco a occuparsi di storia della contabilità [fig. 257].

### Dono Bruno Roselli (acquisito dopo il 1953?)

Bruno Roselli (Alessandria d'Egitto, 6 ottobre 1891-[dopo il 1953?]) si laureò a Ca' Foscari per l'insegnamento dell'Economia e diritto nel 1914; nel 1933 fu segretario del 15° Corso internazionale di Espansione commerciale svolto a Roma, Napoli, Genova, Milano e Venezia; nel 1937 ottenne l'abilitazione per le discipline statistiche all'Università di Roma.

**Storia del fondo** Non si conoscono la data e le modalità di acquisizione del fondo, che avvenne presumibilmente dopo il 1953 (data delle pubblicazioni più recenti presenti nel fondo).

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito da un centinaio di volumi di economia, diritto e sociologia.

### Dono Gilberto Secrétant (acquisito nel 1923)

Gilberto Secrétant (Venezia, 9 marzo 1870-Venezia, 10 dicembre 1921), laureato in Lettere a Padova nel 1894, insegnò Letteratura italiana a Ca' Foscari dal 1900 al 1921. Fu socio della Società dantesca italiana, contribuendo a fondarne la sezione veneziana; partecipò alla fondazione del Circolo filologico veneziano nel 1901, e ne fu a lungo bibliotecario e vicepresidente; dal 1909 fece parte del Comitato direttivo dell'Università popolare di Venezia.

**Storia del fondo** Il fondo venne donato nel 1923 dai fratelli Giovanni e Clotilde Secrétant insieme con la moglie Olga Blumenthal, che aveva sposato nel settembre 1921 poco tempo prima di morire.

**Consistenza e contenuto del fondo** Consiste in oltre 1.000 volumi di letteratura, economia, diritto e storia, con alcune edizioni antiche.

### **Legato Vincenzo Vianello (acquisito nel 1935)**

Vincenzo Vianello (Venezia, 28 settembre 1866-Roma, 8 gennaio 1935), dopo aver studiato alla Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia come discepolo di Fabio Besta, si diplomò nel 1887. Insegnò Ragioneria nell'Istituto superiore di Scienze commerciali di Torino (1907-1930) e Roma (1930-1934); si occupò in particolare di contabilità dello Stato. Tra le sue pubblicazioni: *La ragioneria e le sue attinenze* (1891); *Luca Paciolo nella storia della ragioneria* (1896); *Istituzioni di ragioneria generale* (1907).

**Storia del fondo** Il fondo venne acquisito per legato testamentario nel 1935 (ASCF, Organi collegiali, Consiglio di amministrazione, verbale della seduta del 14 marzo 1935).

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito da oltre 1.000 volumi di ragioneria, tecnica bancaria e diritto commerciale, e comprende alcune edizioni antiche.

### **Biblioteca dell'Associazione degli antichi studenti**

[istituita nel 1898; confluita nella Biblioteca di Ca' Foscari nel 1944]

L'Associazione degli antichi studenti, istituita nel 1898 a trent'anni dalla fondazione della Regia Scuola superiore di Commercio in Venezia, riuniva gli ex studenti e i docenti della Scuola, con scopi associativi e di mutuo beneficio; raccoglieva numerosissimi soci, molti dei quali ricoprivano posizioni rilevanti nell'ambito del commercio, dell'industria, dell'insegnamento, della pubblica amministrazione e della diplomazia. L'Associazione pubblicava un *Bollettino* ogni due o tre mesi, spedito a tutti i soci, dove riportava atti, assemblee, eventi e cronaca quotidiana della vita cafoscarina, e con il quale si informava sulle attività lavorative, le pubblicazioni e la vita personale dei soci ex alunni, compresi quelli che erano all'estero. L'Associazione conferiva borse di studio e per viaggi all'estero ai soci e agli studenti meritevoli, organizzava banchetti sociali e occasioni di ritrovo.

**Storia del fondo** La Biblioteca dell'Associazione raccolse le pubblicazioni di ex studenti e di docenti dal 1868 al 1944, quando confluì nella Biblioteca della Scuola.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende quasi 1.400 tra volumi e opuscoli in gran parte pubblicati dagli ex studenti e dai docenti di Ca' Foscari [fig. 261]. Tra questi sono presenti anche i volumi delle biblioteche personali di Primo Lanzoni [figg. 262-265] e di Alessandro Pascolato, da loro donati alla Biblioteca dell'Associazione.

**Note** Vari volumi della biblioteca dell'Associazione, in numero imprecisato, al momento del passaggio della gestione alla Biblioteca della Scuola sono stati collocati tra le raccolte di quest'ultima; tra questi anche volumi provenienti dalle biblioteche personali di Lanzoni e di Pascolato.

- Dono Primo Lanzoni (acquisito dall'Associazione degli antichi studenti nel 1921)

Primo Lanzoni (San Vito e Modesto, 8 novembre 1862-Venezia, 14 settembre 1921); si diplomò nel 1885 alla Regia Scuola superiore di Commercio in Venezia, sia nella sezione consolare sia nella sezione di magistero di Economia, diritto e statistica. Appena diplomato, iniziò a Ca' Foscari l'insegnamento di Geografia economi-

ca e commerciale, dapprima come reggente, poi dal 1889 in qualità di professore straordinario, e dal 1904 come ordinario fino alla morte. Fu incaricato anche dell'insegnamento di Storia del commercio. Partecipò alla fondazione dell'Associazione degli antichi studenti, che gli fu intitolata dal 1921 prendendo il nome di «Associazione Primo Lanzoni tra gli antichi studenti di Ca' Foscari». Fu membro della Commissione comunale permanente per i Servizi marittimi e ferroviari del porto di Venezia; fu inoltre socio dell'Ateneo veneto, di cui divenne segretario nel 1896.

**Storia del fondo** La biblioteca di Primo Lanzoni fu donata alla Biblioteca dell'Associazione nel 1921.

**Consistenza e contenuto del fondo** La biblioteca di Primo Lanzoni non fu purtroppo trattata come fondo unitario, ma i suoi libri vennero collocati sparsi tra gli altri volumi della Biblioteca dell'Associazione. Si auspica che la catalogazione dettagliata con i dati di esemplare e il legame ai possessori permetta di ricostruirla almeno virtualmente.

· Dono Alessandro Pascolato (dono 1905?)

Alessandro Pascolato (Venezia, 7 luglio 1841-Venezia, 24 maggio 1905), giurista, politico liberale moderato e scrittore, insegnò Procedura civile a Ca' Foscari dal 1897 alla morte. Fu vicedirettore di Ca' Foscari dal 1893, poi direttore dal 1900 fino alla morte. Nella sua veste di direttore della Scuola, contribuì alla fondazione dell'Associazione degli antichi studenti. Deputato alla Camera (1882-1904), Ministro delle Poste e telegrafi del Regno d'Italia nel governo Saracco (1900-1901). Fu socio dell'Ateneo veneto, di cui fu presidente nel 1898-1902. Autore di opere critiche e letterarie, scrisse tra l'altro *Fra Paolo Sarpi* (1893) e *Manin a Venezia nel 1848-49* (pubblicato postumo a cura della figlia Maria Pezzé Pascolato, 1916).

Ad Alessandro Pascolato, inoltre, è dedicato un busto in bronzo collocato al terzo piano di Ca' Giustinian dei Vescovi, nella sala sul Canal Grande, che venne affidato per la realizzazione nel 1906 allo scultore Leonardo Bistolfi (1859-1933); l'iscrizione ivi apposta recita: «Alessandro Pascolato / giurista scrittore uomo politico / per sola virtù d'animo e d'ingegno / salito ai massimi uffici / molta parte della vita operosa / consacrò a questa Scuola / da lui retta con mano ferma e sapiente / n. 1841-m. 1905».

**Storia del fondo** La biblioteca di Alessandro Pascolato fu donata alla Biblioteca dell'Associazione presumibilmente nel 1905.

**Consistenza e contenuto del fondo** La biblioteca di Alessandro Pascolato non fu purtroppo trattata come fondo unitario, ma i suoi libri vennero collocati sparsi tra gli altri volumi della Biblioteca dell'Associazione. Si auspica che la catalogazione dettagliata con i dati di esemplare e il legame ai possessori permetta di ricostruirla almeno virtualmente.

### Raccolta Collegio universitario Ca' Dolfin (1961-1973)

Biblioteca a uso esclusivo degli studenti ospitati nel Collegio universitario Ca' Dolfin, il collegio di merito che fu istituito nella sede di Ca' Dolfin; venne inaugurato l'11 marzo 1961, nella cornice dell'inaugurazione dell'anno accademico che si celebrò per la prima volta nella nuova aula magna appena realizzata a Ca' Dolfin. Il Collegio funzionò dal 1961 fino al 1973; accoglieva studenti selezionati per merito e condizione economica svan-

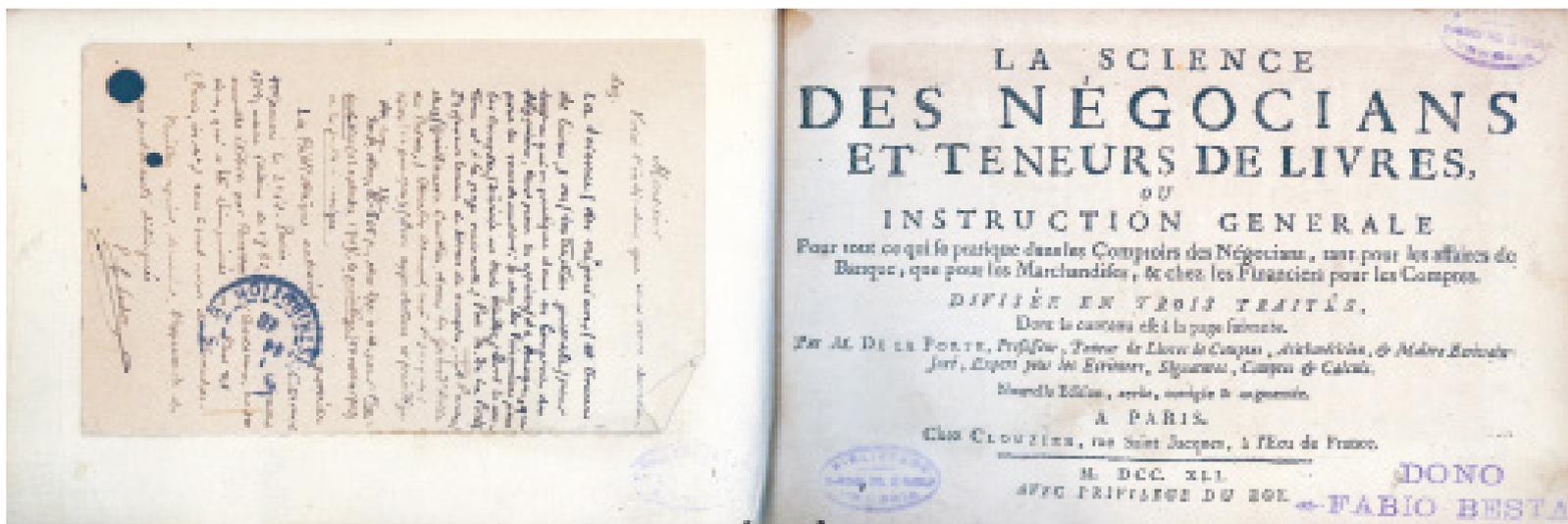
taggiata, che godevano di vitto e alloggio e potevano ottenere anche l'esenzione dalle tasse e un assegno di studio; disponeva di 26 posti riservati a soli studenti maschi.

**Storia del fondo** La Biblioteca del Collegio Ca' Dolfin confluisce nella Biblioteca generale dell'Ateneo alla chiusura del Collegio nel 1973.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende circa 150 volumi, pubblicati tra il 1950 e il 1973 (ma prevalentemente del periodo 1962-1968), in gran parte di sociologia e relativi ai movimenti rivoluzionari e alle contestazioni studentesche.



**Figura 237** [Luigi Armanni (1864-1938)]. *La storia della pittura in cartoline postali*, L. A. [Assisi e Venezia], L. A. [1911-1919], v. 6, sezione XVIII: arte dei Paesi Bassi (scuola olandese), cartoline nrr. 1216-1220 (Fondo storico, Lascito Luigi Armanni 13-19): opera in 7 voll., di cui tre di testo dattiloscritto, corredati da quattro album di raccolta di cartoline postali illustrate numerate da 1 a 2.400; luogo e date di stesura del testo e di raccolta delle cartoline ricavati dal v. 2. p. 346. Luigi Armanni nel suo testamento lascia alla Biblioteca della Scuola la propria biblioteca professionale, citando esplicitamente anche questa sua opera: «[Lascio] anche i tre volumetti dattilografati della mia storia della pittura, con le 2.400 cartoline, che ne costituiscono l'illustrazione». Nel v. 1, la dedica: «Ad Antonio Fradeletto, organizzatore sapiente in Venezia delle mostre artistiche internazionali, queste povere note illustrative di una esposizione universale fittizia di pittura antica e moderna, in cordiale omaggio dedica l'ignoto collezionista».



**Figura 238** Mathieu de La Porte (fl. 1685-1704), *La science des négocians et teneurs de livres, ou instruction générale pour tout ce qui se pratique dans les comptoirs des négocians...* Nouvelle édition, revue, corrigée & augmentée. A Paris, chez Clouzier, rue Saint-Jacques, à l'Écu de France, 1741 ([Paris], de l'imprimerie de Charles Osmont, 1741), frontespizio (Fondo storico, Dono Besta 366): a c. 2P/7-8 il privilegio di stampa a Guillaume Cavelier, da lui ceduto per un quarto a m. de Nully, datato 1739. Esemplare legato in pelle con dorso con impressioni in oro. Incollate sui fogli di guardia iniziali, due cartoline postali datate 1910 indirizzate dalla Bibliothèque nationale de Paris a Pietro Rigobon in risposta a una sua richiesta di informazioni su quest'opera di La Porte; nella prima cartolina si elencano le edizioni dell'opera possedute dalla Bibliothèque nationale de Paris (del 1704, 1714, 1732, 1803); nella seconda cartolina si aggiunge la notizia della precedente edizione *La guide des négocians et teneurs de livres* del 1685.

**Figura 239** Jacques Necker (1732-1804),  
*Conto reso al re dal sig. Necker, direttore generale delle finanze. Nel mese di gennaio 1781. Stampato a Parigi per ordine di sua maestà e tradotto con alcune spiegazioni. In Venezia, nella stamperia di Carlo Palese, 1781, frontespizio (Fondo storico, Dono Besta 415).*  
Rarissima traduzione italiana del discorso di Jacques Necker, *Compte rendu au roi, par m. Necker, directeur général des finances. Au mois de janvier 1781. Imprimé par ordre de sa majesté.* A Paris, de l'imprimerie du Cabinet du Roi, 1781; il primo resoconto sullo stato delle finanze francesi, che venne subito tradotto in italiano, inglese e tedesco.  
Necker, direttore generale delle finanze, denunciava la situazione finanziaria in pauroso deficit e individuava i responsabili degli sprechi; in seguito a questo discorso fu costretto alle dimissioni; reintegrato nel 1788, fu di nuovo costretto a dimettersi l'11 luglio 1789; la notizia della sua destituzione fu la scintilla per l'insurrezione popolare che portò all'assalto alla Bastiglia.





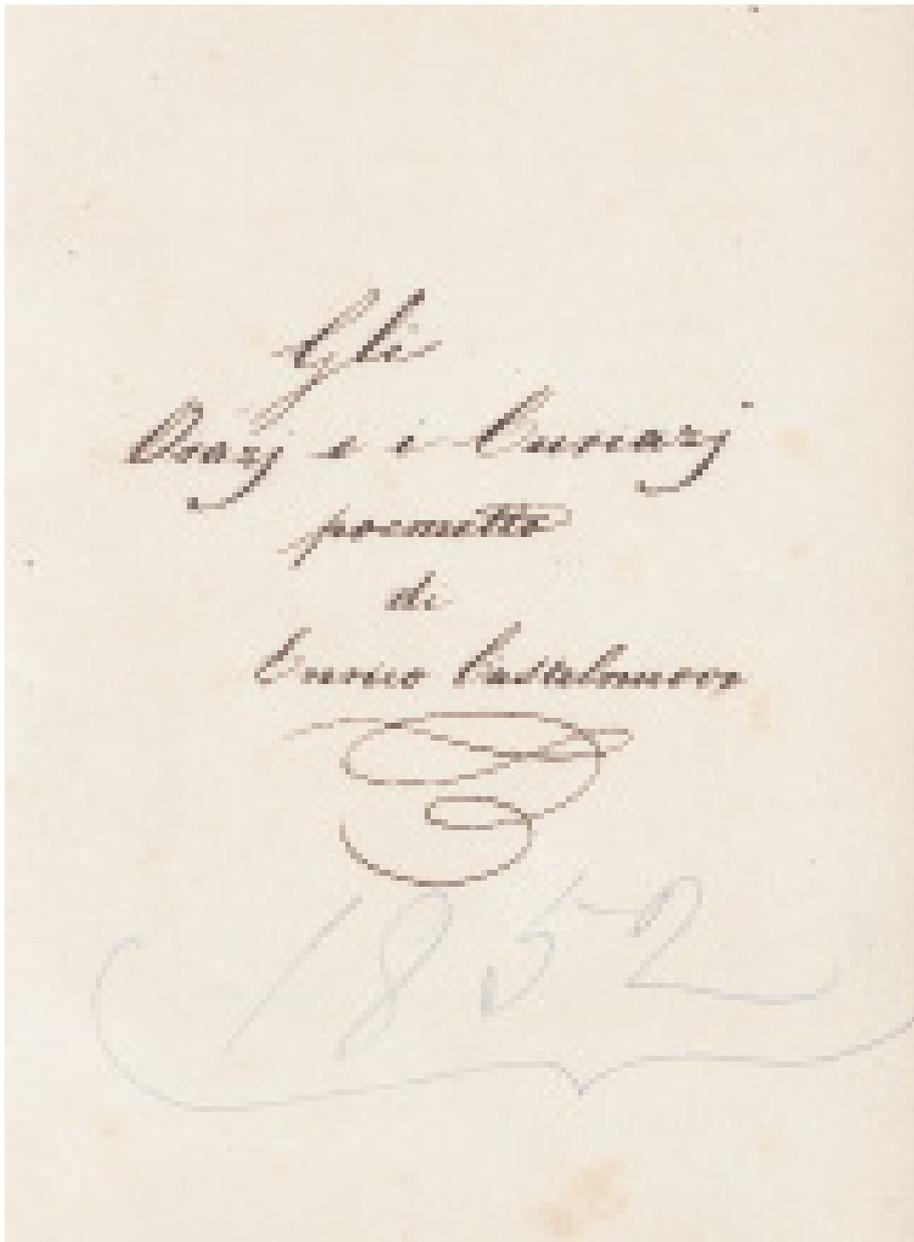
**Figura 240** Foto-ritratto di Ernesto Cesare Longobardi, inserita da Olga Blumenthal nella pagina successiva al frontespizio del primo volume dell'opera: Longobardi, E.C. (1911-1913). *An Outline of the History of English Literature*. Napoli: Cooperativa tipografica. Vol. 1., fotografia applicata al frontespizio (Fondo storico, Dono Olga Blumenthal-Secrétant 30) [fig. 241].

Alla Sig.<sup>na</sup> Blumenthal,  
il più negligente dei suoi  
scolari;

E.C. Longobardi

Venezia, luglio 1921

**Figura 241** Sul verso della fotografia di Ernesto Cesare Longobardi, la dedica: «Alla Sig.na Blumenthal, il più negligente dei suoi scolari, E.C. Longobardi. Venezia, luglio 1921» [fig. 240].



**Figura 242** Manoscritto autografo del poemetto inedito: Enrico Castelnuovo (1839-1915). *Gli Orazj e i Curiazj* [1852], frontespizio (Archivio Enrico Castelnuovo, 1). Rilegatura rigida in carta rossa, con titolo impresso in oro *Orazj e Curiazj*; sul frontespizio la data «1852» è aggiunta in matita.

**Figura 243** Manoscritto autografo: Enrico Castelnuovo (1839-1915). *Commemorazione di Daniele Manin (come fu ripetuta la sera dell'11 marzo 1904 al Teatro Rossini per l'Università popolare)* [1904], c. 1 (Archivio Enrico Castelnuovo, 4): 85 c. sciolte e numerate, in busta. Il testo della conferenza è una ripresa, rimaneggiata e aggiornata, della commemorazione già pronunciata dal Castelnuovo sei anni prima (1898).

I  
I  
Il Consiglio Direttivo dell'Università  
popolare mi copre delle sue ali. L'opuscolo ha accettato  
che, mentre sta per compiersi un secolo dalla  
nascita di Daniele Manin, valga la pena di tornar  
fuori dalle vecchie carte questa commemorazione letta  
sei anni or sono, e d'invitar me, più vecchio capo  
della carta, a ripeterla in brevi ritocchi, io, cadendo  
alle intese sollecitazioni, dopo esser stato colpevole  
di debolezza, non sarò, spero, stato colpevole di pe-  
nitenza. Il forte mi resta la ragione che certo più  
a darsi da chi mi rivolge l'invito: l'opuscolo cioè.



**Figura 244** Venezia, gruppo di studenti del III corso della Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia, in posa nel cortile davanti al portico di Ca' Foscari, maggio 1881, anonimo (Archivio Enrico Castelnuovo, 7 [n.s. 166]). Iscrizione manoscritta sul recto, in basso:  
 «Maggio 1881, III corso. Imeroni, Bertolini, Coen, Ravà, Camozzo, Mongini, Falcomer, Pastega, Brandaglia, Bottai, Canale, Buscaino, Domingo, Paccanoni F. [Brocadello aggiunto in interlinea], Sardagna, Ronchini, Pastorelli, Camicia, Gradara, Ugolino, Dal Bianco, Maltese, Zanotti, Calderari, Calzarotto, Armuzzi, Del Negro, Cararia, De Feo, Pelà, Fornara, Fagarazzi, Burgarella, Paccanoni U., Bassi, Menegazzi, Groppetti, Corbetta».

**Figura 245** Serie di alluvioni del Pellice e del Chisone dal 1685 al 1780, appunti manoscritti da diverse mani corrispondenti ai vari successivi possessori del volume sul cui ultimo foglio di guardia è stato redatto questo elenco: *Riduttione, o sia tariffa delle diuersità delle misure, e pesi antichi delle città, terre, e luoghi delli stati di quà da' monti del serenissimo Carlo Emanuele duca di Savoia, alla egualità delle misure, e pesi da s. altezza sereniss. nuouamente stabiliti*. In Torino, appresso Aluigi Pizzamiglio, stampator ducale, 1613 (Fondo storico, Raccolta Ferrara 7).

Esemplice con note di possesso di almeno tre diversi architetti e agrimensori piemontesi: Gio. Battista [?]; Chiaffredo Vajra, agrimensore (morto prima del 1740); Giuseppe Gerolamo Buniva, architetto (nato a Piscina e morto a Pinerolo nel 1790).

L'anno 1685. da li quatro e cinque d' ottobre e sopra della fusione  
dell' acqua che il Pellice si e portata appresso la cappa delli Chisone con  
grandi danni danno del frangere il che non si e uisita di nuovo che si ne  
conuendino altre simili

L'anno 1705. l'anno peggio della serra

L'anno 1716. il mese di ottobre la fusione delle acque e sopra  
peggio di tutte le altre

1724. a 20 Maggio sopra Inondazione con abbonante che appresso  
Arona e con il lago non uoy vedute ed il Tuo Chisone  
si potto tutto nel Branchio d'osario.

1730. forte alora fusione d'acqua, ed il Chisone si potto uisitare  
la maggior parte nel territorio uerzo il Territorio di Sinerale

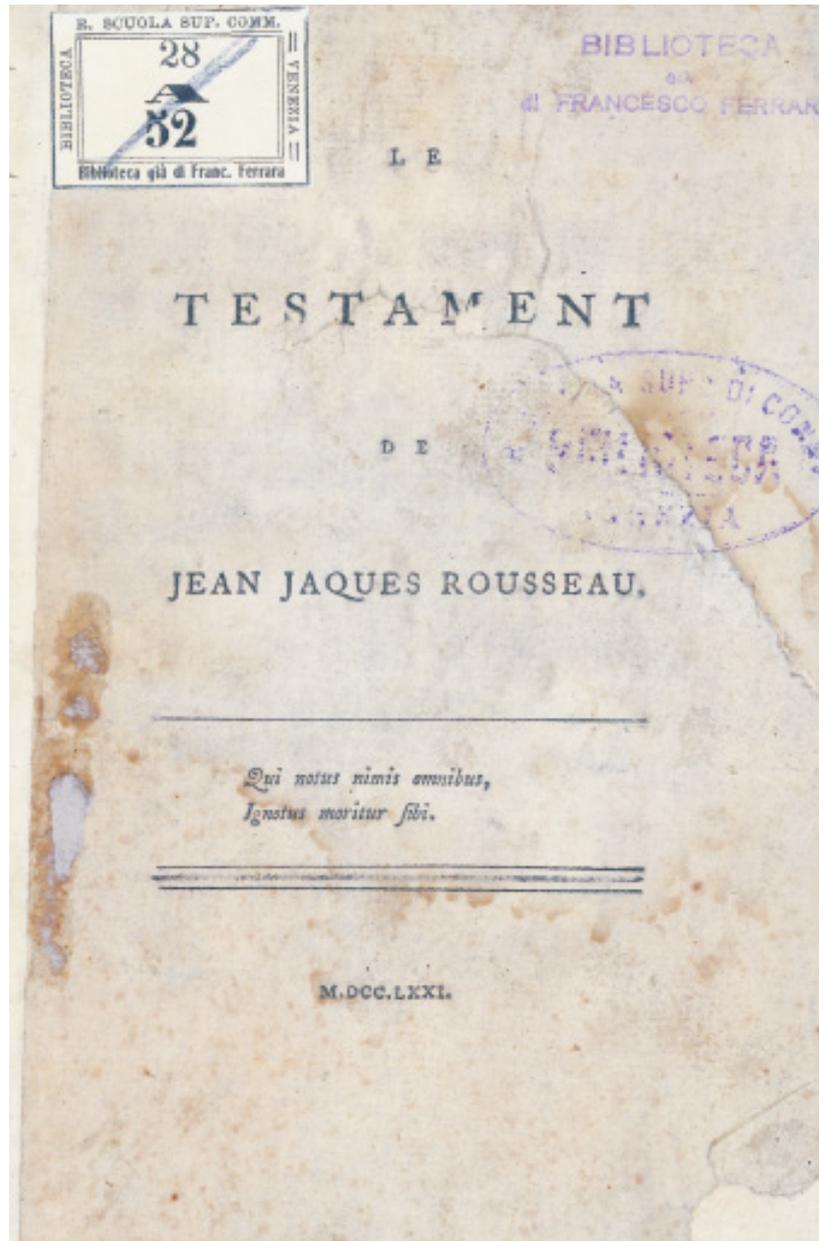
1751. 1754. e 1756. furono altre Inondazioni di apolligione  
riguardante non pero al lago delle precedenti

1760. a seruire ayuto sopra altra Inondazione d'acqua all'ingrosso  
con tutte le parti il Chisone si potto uisitare uerzo osario non  
stante dalle Comunità di Sinerale ed anche furono formati  
viuari per impedire d' Chisone di Sinerale a d. parte il  
Pellice e Dotta sono uenute ad un lago incomparabile  
tutto il lago uenute nel fiume di hanno uolto fatto uisitare  
che a uisitare d' osario non si e uoy vedute a dal Lago

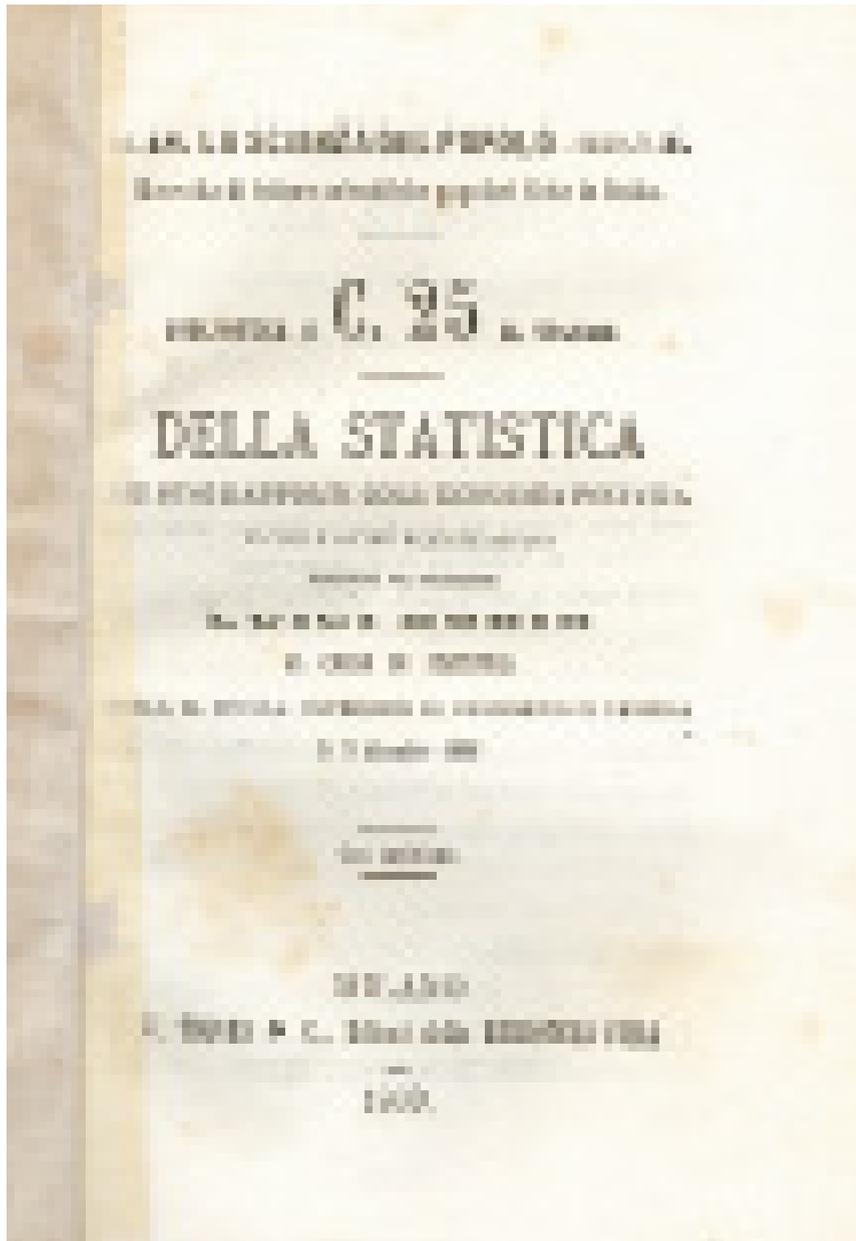
3015

FS 257





**Figura 247** *Le testament de Jean-Jacques Rousseau.* 1771, frontespizio (Fondo storico, Raccolta Ferrara 841). Sul frontespizio: «Qui notus nimis omnibus, ignotus moritur sibi»; l'attribuzione a Jean-Jacques Rousseau (1712-1778) è incerta; il luogo di pubblicazione è sconosciuto (pubblicato forse a Parigi, o nei Paesi Bassi, o a Ginevra); esemplare con tracce di restauro ottocentesco.



**Figura 248** Luigi Bodio (1869). *Della statistica nei suoi rapporti coll'economia politica e colle altre scienze affini: prelezione del professore Luigi Bodio al corso di Statistica nella R. Scuola superiore di Commercio in Venezia li 3 dicembre 1868*. Milano: E. Treves, frontespizio (Fondo storico, Raccolta Ferrara, Misc. 1078). La prima lezione per la solenne apertura del primo anno di insegnamento della Regia Scuola superiore di Commercio in Venezia, tenuta il 3 dicembre 1868 sulla scienza statistica.

*Della controversia  
tra  
Economisti Napolitani  
circa la  
Conversione del debito pubblico  
studii storici  
di  
Tommaso Fornari.*

**Figura 249** Tommaso Fornari. *Della controversia tra economisti napolitani circa la conversione del debito pubblico: studii storici*. [Venezia, 1888]. Manoscritto autografo in 37 c. sciolte (Fondo storico, Lascito Tommaso Fornari, Manoscritti 1). La data si desume dalla dedica a c. [2]: «A Guglielmo Roscher nel cinquantesimo anniversario del suo dottorato e al discepolo di lui Luigi Cossa nel trentesimo anno del suo insegnamento». Wilhelm Georg Friedrich Roscher (1817-1894), fu professore di Economia politica all'università di Gottinga (1843-1847) e a Lipsia (1848-1894); Luigi Cossa (1831-1896) studiò a Pavia, Vienna e Lipsia e fu professore di Economia politica a Pavia dal 1858. Il volume venne poi pubblicato con Hoepli nel 1889 (Fondo storico, Lascito Tommaso Fornari 505).

FORNARI - NSI - 1

Giulio Polacco

Tesina in Scienza delle Finanze

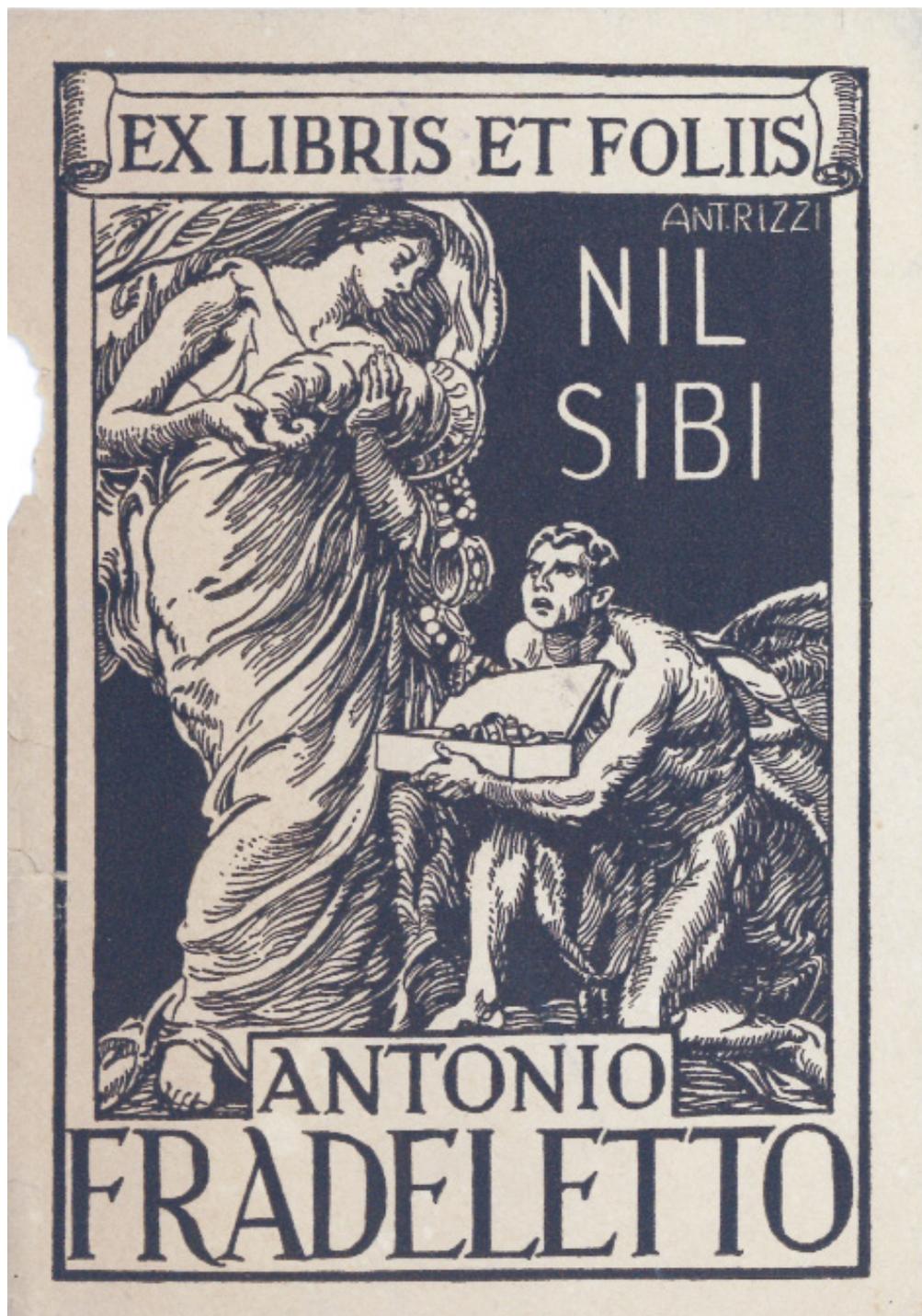
anno 1928 III

La Finanza locale

Introduzione	
Legislazione dell'Amministrazione Comunale	1
Struttura patrimoniale del Comune	2
Imposte	3
Il debito comunale	4
Imposte sui terreni e sui fabbricati	5
Imposte sulle industrie, commercio, arti e professioni; tasse di patente	6
Imposte di famiglia e sul valore locativo	7
Imposte sul reddito	8
Contributo di miglioria e contributo di riparto	9
Contributo di indagine e contributo di solidarietà	10
Contributo straordinario	11
Imposte addizionali e facoltative	12
Contribuzioni e tasse comunali	13
Il Comune degli enti locali	14
Figura	15

Figura 250 Giovanni Polacco. *La finanza locale: tesina in scienza delle finanze*, anno 1928, c. 1 (Fondo storico, Lascito Tommaso Fornari, archivio tesine). Dattiloscritto con frontespizio manoscritto. Giovanni Polacco si laureò in Tecnica mercantile nella seconda sessione del 1928 con una tesi su *Il commercio dei bozzoli*, con relatore Pietro Rigobon (ASCF, Studenti, Tesi di laurea, 99).

**Figura 251** Ex libris di Antonio Fradeletto, firmato «Ant. Rizzi»: rappresentazione della dea Abbondanza che versa denari dalla cornucopia in uno scrigno tenuto da un uomo inginocchiato davanti a lei; con il motto «Nil sibi» e la scritta «Ex libris et foliis Antonio Fradeletto». Il pittore Antonio Rizzi (Cremona, 1869 – Milano, 1940) si formò all'Accademia di Brera e insegnò all'Accademia di Belle Arti di Perugia fino al 1911; visse a Venezia fino al 1906 ed espose più volte alla Biennale di Venezia tra il 1899 e il 1924.





**Figura 252** Maria Pezzé-Pascolato (1869-1933). *Versi veneziani*. Milano, tip. U. Allegretti, 1928, copertina (Fondo storico, Raccolta Antonio Fradeletto 2436). Dedicata manoscritta sul primo foglio di guardia: «Al nostro caro illustre Maestro A. Fradeletto molto umile e devoto omaggio. M. Pezzé-Pascolato». Maria Pezzé Pascolato venne nominata nel febbraio 1922 assistente di Lingua e letteratura italiana a Ca' Foscari su indicazione di Antonio Fradeletto, titolare della cattedra. Nel 1929, alla morte di Fradeletto, la cattedra venne scissa in due: l'insegnamento di Letteratura italiana venne affidato ad Arturo Pompeati, quello di Lingua italiana venne assegnato a lei con la stessa retribuzione del collega Pompeati. Maria Pezzé Pascolato fu così la prima donna di Ca' Foscari a ottenere un incarico di docente.

DEI DELITTI  
E  
DELLE PENE.

---

*In rebus quibuscumque difficilioribus non expectandum, ut quis simul, & serat, & metat, sed praeparatione opus est, ut per gradus maturefcant. Bacon. Serm. fidel. num. XLV.*

---

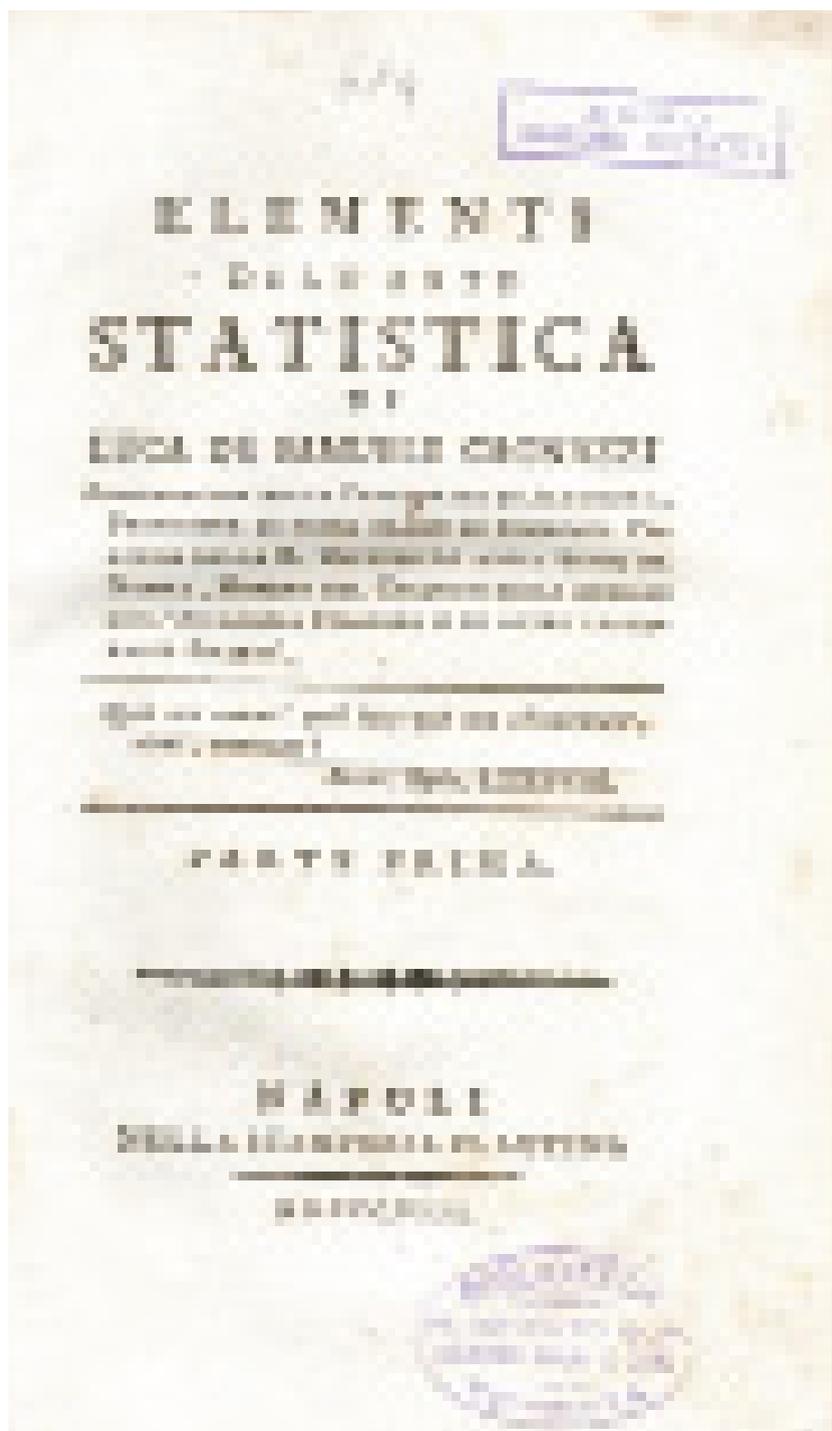


---

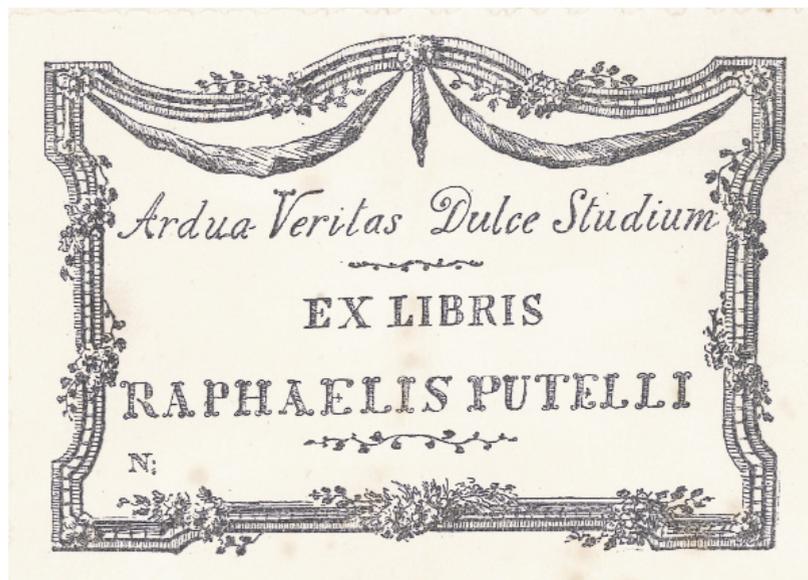
MDCCLXIV.



Figura 253 Cesare Beccaria (1738-1794). *Dei delitti e delle pene*. 1764, frontespizio (Fondo storico, Dono Giacomo Luzzatti 394). Prima edizione anonima, stampata a Livorno da Coltellini.



**Figura 254** Luca Cagnazzi de Samuele (1764-1852). *Elementi dell'arte statistica... Parte prima [-seconda]*. Napoli, nella Stamperia Flautina, 1808-1809, frontespizio del vol. 1 (Fondo storico, Dono Giacomo Luzzatti 684). Rara prima edizione del primo trattato italiano di Statistica, del matematico Luca Cagnazzi de Samuele che affronta per primo in Italia i principi generali e le questioni di metodo della nuova scienza statistica, definita dal Cagnazzi «perfetta conoscenza dello stato attuale delle cose che il benessere della società e loro componenti riguardano»; il trattato, costituito da ampie considerazioni sullo «stato delle scienze economiche», espone i fini e i limiti della nuova scienza, segnando il definitivo distacco scientifico e metodologico dalla generazione precedente.



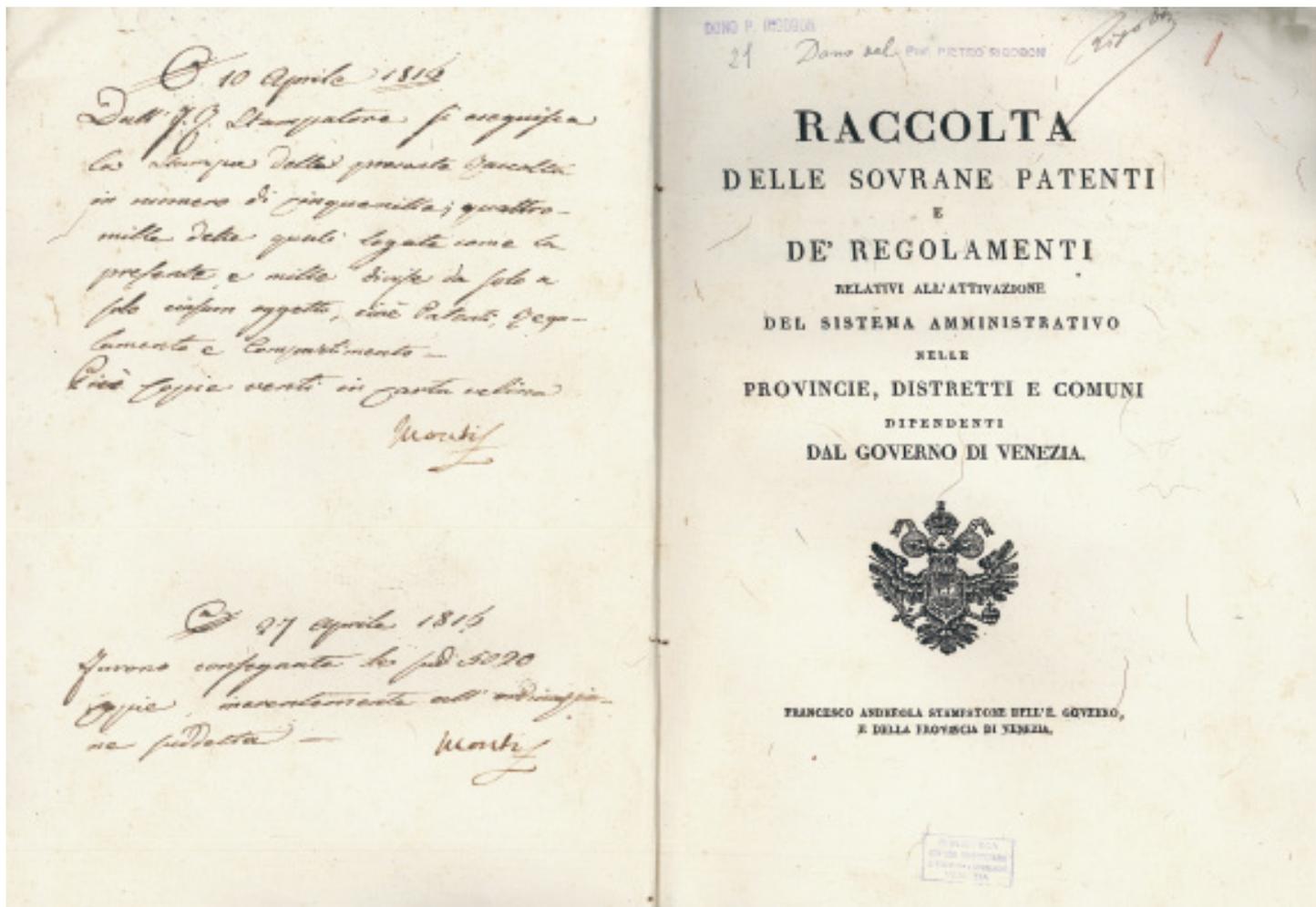
**Figura 255** Ex libris di Raffaello Putelli, incollato sulla controguardia anteriore di tutti i suoi volumi: cartiglio con la scritta «Ardua veritas dulce studium, Ex libris Raphaelis Putelli», in cornice (Fondo storico, Raccolta Raffaello Putelli, Misc. 685).

**Figura 256** Timbro di possesso con lo stemma della famiglia Billiani di Somplago, presente sul frontespizio del volume: Jacques Savary (1622-1690). *Le parfait négociant, ou, Instruction générale pour ce qui regarde le commerce de toute sorte de marchandises, tant de France, que des pays étrangers...* A Geneve, chez Jean Herman Widerhold, 1676, in 2 v., dettaglio del frontespizio del v. 1 (Fondo storico, Dono Pietro Rigobon 465). Esemplare con i due volumi legati insieme, con legatura coeva in pergamena, appartenuto alla famiglia Billiani di Somplago il cui archivio, con documenti dal XVII al XIX secolo, è oggi conservato presso l'Archivio di Stato di Udine. Della famiglia Billiani sono da ricordare il notaio Giovambattista Billiani (1728-1800), che fu meriga di Somplago nel 1751-1752 e autore di un *Formulario* a uso dei notai carnici, e il farmacista Luigi Billiani (1851-1896), ultimo esponente maschile della famiglia e autore di studi storici. Sullo stemma di famiglia si veda: Di Marco, E. (2003). «Il notariato nella Repubblica di Venezia e nella montagna carnica durante l'Età moderna». *Ce fastu?*, 79(2), pp. 227-60, alla p. 253.





**Figura 257** Ex libris di Carl Peter Kheil (1843-1908): etichetta incisa incollata nella controguardia anteriore, rappresentante un albero colmo di frutti, con scritte in un cartiglio in alto «Ex bibliotheca Caroli Petri Kheil Pragae nati AD 1843» e in un cartiglio in basso «Inter folia fructus»; dall'esemplare del volume: Tommaso Buoninsegni (1531-1610). *Discorso del vendere a tempo del r.p.f. Tomaso Buoninsegni senese...* In Firenze, appresso i Giunti, 1573 (Fondo storico, Dono Pietro Rigobon 307.1). Esempio legato in pergamena; legato con: Buoninsegni, *De i cambi*, 1573. Note di possesso manoscritte: L. Martelli 1580; Zanobi Buti 1714. Restaurato a Praglia nel 1986: per la legatura del volume era stata utilizzata un'antica pergamena manoscritta che è stata recuperata durante il restauro e legata in fondo al volume; si tratta di un foglio membranaceo in gotica rotonda italiana di zona Toscana, databile alla fine del XIV secolo, contenente una preghiera in latino e proveniente probabilmente da un Messale. Carl Peter Kheil, di Praga, fu il primo studioso ceco a occuparsi di storia della contabilità; è verosimile che abbia partecipato al Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale tenutosi a Venezia, a Ca' Foscari, dal 4 all'8 maggio 1899 sotto la presidenza di Alessandro Pascolato. È comunque certo che fosse in contatto con Pietro Rigobon, come testimoniato dalla sua dedica «All'illustre sig.r prof. Pietro Rigobon omaggio dell'autore e amico Carlo Pietro Kheil [...]» manoscritta sul frontespizio del proprio volume: Carl Peter Kheil. *Benedetto Cotrugli Raueo (Dubrovčan): příspěvek k dějinám účetnictví*, sepsal Karel Petr Kheil. V Praze, Bursik & Kohout knihkupectví, 1906 (a p. 27: «Dell'ordine di tenere le scritture mercantilmente», cap. 13., con testo a fronte in italiano e ceco) conservato nella biblioteca del Rigobon (Fondo storico, Dono Pietro Rigobon, Misc. 730). Lo stesso ex libris di Kheil è presente anche nell'esemplare del volume: Giuseppe Antonio Costantini (1692-1772). *Elementi di commercio o siano regole generali per coltivarlo...* Di Giovanni Sappetti Cosentino. In Genova, si vendono anche in Venezia, presso Giambattista Novelli, 1762 (Fondo storico, Legato Vincenzo Vianello 265).

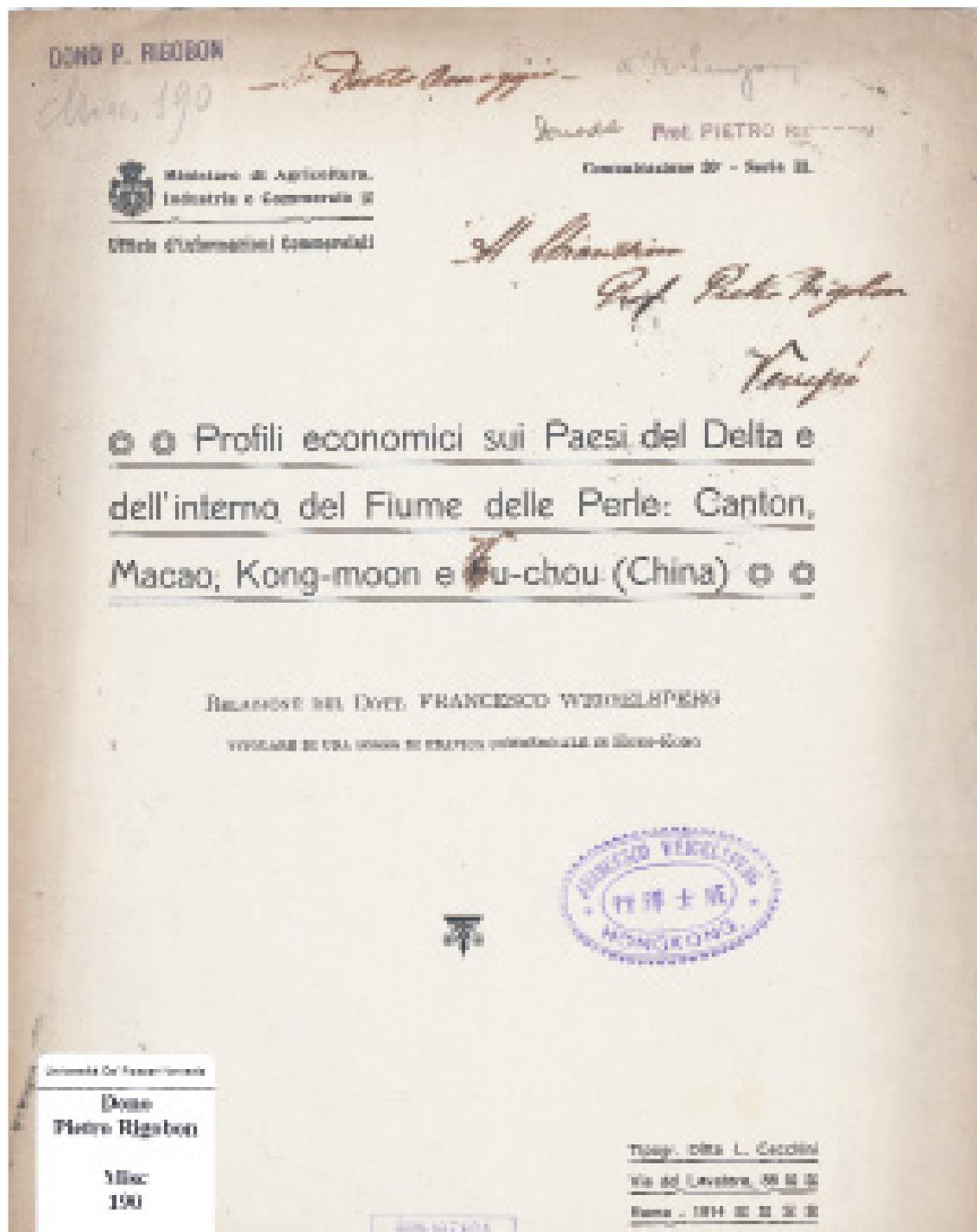


**Figura 258** Nota manoscritta recante l'ordine di stampa allo stampatore, datata 10 aprile 1816, a firma Monti, relativo al volume: *Raccolta delle sovrane patenti e de' regolamenti relativi all'attivazione del sistema amministrativo nelle provincie, distretti e comuni dipendenti dal governo di Venezia*. [Venezia], Francesco Andreola stampatore dell'e. governo, e della provincia di Venezia [1816], fontespizio con nota manoscritta a fronte (Fondo storico, Dono Pietro Rigobon 21): in 3 parti, di cui 2 con front. proprio (pt. 1: *Patenti sovrane* 7, e 24 aprile 1815 e 12 febbrajo 1816; pt. 2: *Regolamento per l'attivazione della regia patente* 12 febbrajo 1816; pt. 3: *Compartimento territoriale delle provincie dipendenti dal Governo Veneto pubblicato colla notificazione del governo medesimo* 4 aprile 1816). Esemplare con annotazione manoscritta sulla pagina precedente al frontespizio: Monti, in data 10 aprile 1816, dà ordine di stampare il volume in 5.020 esemplari: 4.000 con le tre parti legate insieme, 1.000 con le tre parti divise e 20 in carta velina.

All' Ecc. <sup>ma</sup> Fel.<sup>ca</sup>  
Luigi Ruvini Augador/  
M. C. Dotti  
Lavoro  
Mc donna Vostri Eccellenza, (una mano)  
Ritorno la mia Ruvini (una mano)  
Per giustizia per coscienza (una mano)  
E per Pace sua medesima (una mano)  
La giustizia è quel (una mano)  
Cantava il mio dal tuo (una mano)  
La giustizia è quel (una mano)  
Di questa giustizia (una mano)  
Che dunque vuol da fare (una mano)  
De chi viene quel (una mano)  
Loro questo (una mano)  
L'egl è per (una mano)  
La Ruvini è una (una mano)  
Definizione con più (una mano)  
Perché già dalla (una mano)  
Mal cuore è (una mano)

**Figura 259** Bartolomeo Dotti (1651-1713). *Le satire del Kr. Dotti* (XVIII secolo), manoscritto, c. 1 (Fondo storico, Dono Pietro Rigobon 132). Due mani di scrittura: c. 1-280 in grafia seicentesca; c. 281-331 in grafia settecentesca; l'Indice alle c. [3-4] in parte della prima mano, in parte della seconda. Esemplare con legatura coeva in pergamena.

**Figura 260** Francesco de Weigelsperg. *Profili economici sui Paesi del Delta e dell'interno del fiume delle Perle: Canton, Macao, Kong-moon e Fu-chou [i.e. Wu-chou] (China)*, relazione del dott. Francesco Weigelsperg, titolare di una borsa di pratica commerciale in Hong-Kong. Roma, tipografia ditta L. Cecchini, 1914, frontespizio (Fondo storico, Dono Pietro Rigobon, Misc. 190). Dedicata manoscritta sul frontespizio: «Devoto omaggio. Al chiarissimo prof. Pietro Rigobon, Venezia»; la parola del titolo «Wu-chou» corretta su «Fu-chou» dalla stessa mano; timbro ovale sul frontespizio: «Francesco Weigelsperg, Hongkong». Francesco de Weigelsperg, o Franz von Weigelsperg (1887-?), laureato nel dicembre 1912 nella Sezione commerciale con una tesi su *L'agricoltura e le istituzioni agricole nel Giappone*, vinse subito una borsa per la pratica commerciale e parti per Hong Kong.



660

# CORSO DI RAGIONERIA

Sunti delle lezioni date alla classe di Magistero

PRESSO LA

Regia Scuola Superiore di Commercio  
dal

Prof. Fabio Besta

**PARTE PRIMA**

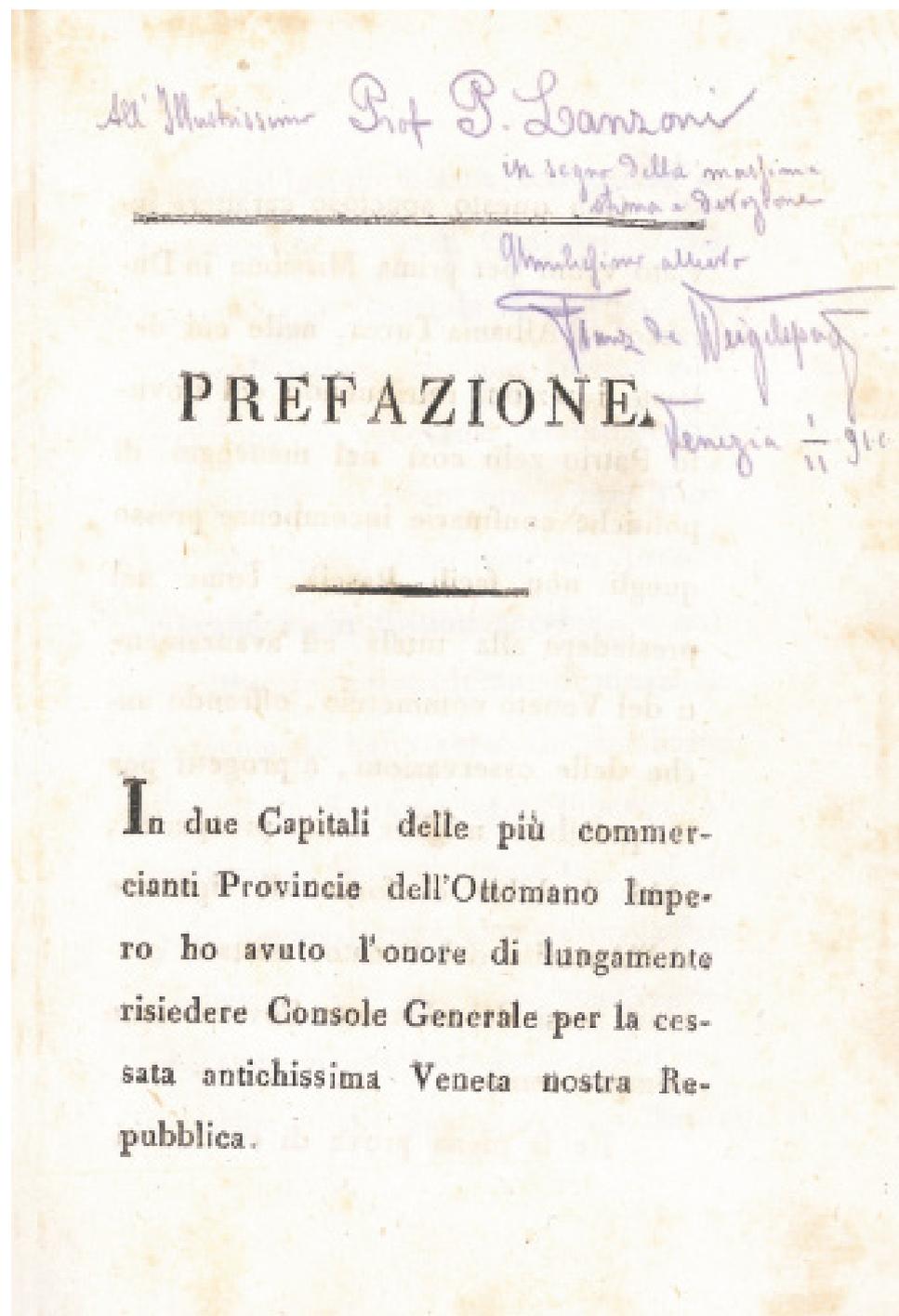
Ragioneria Teoretica



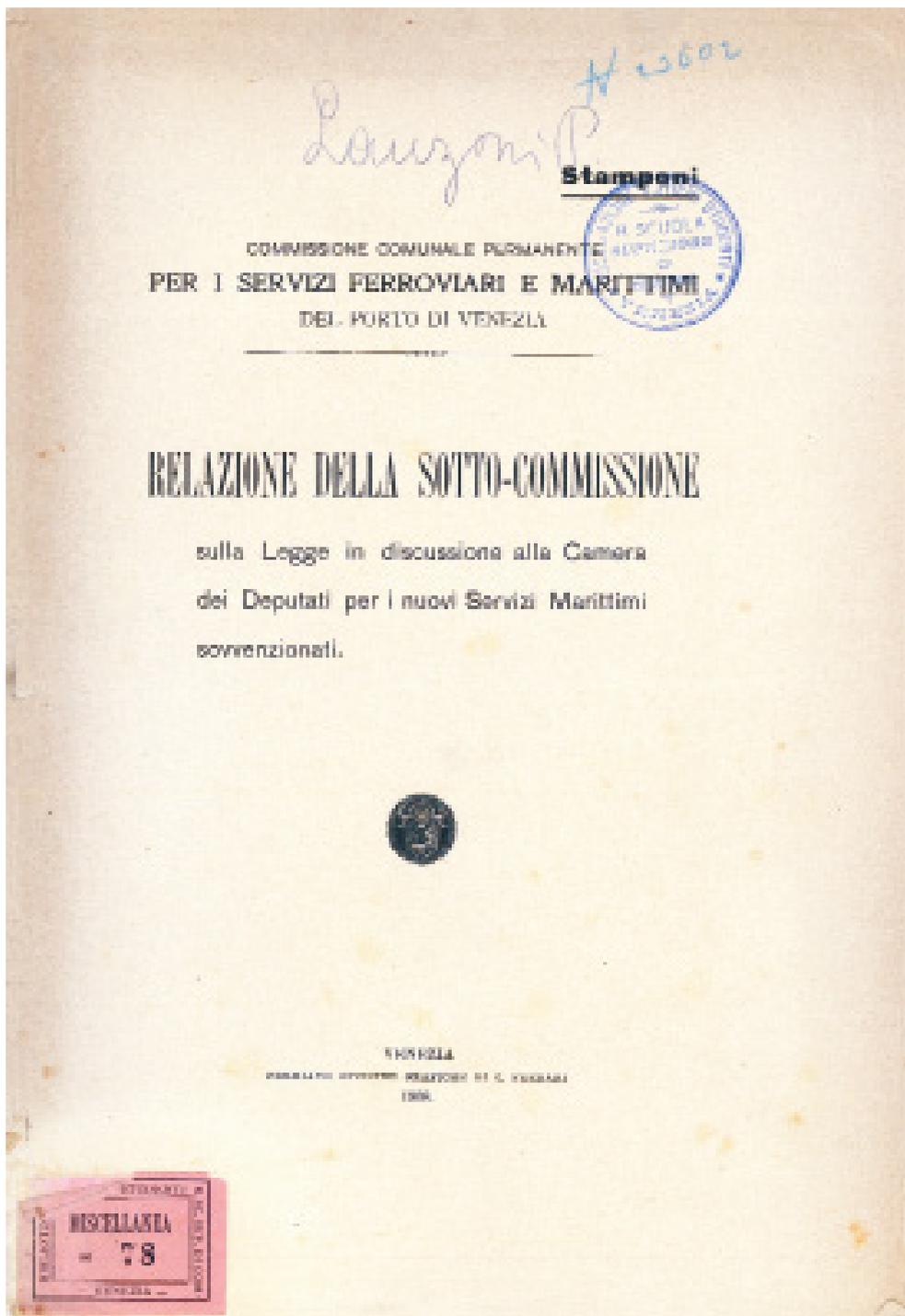
VENEZIA

1881-1883

**Figura 261** Besta, Fabio (1845-1922). *Corso di ragioneria: sunti delle lezioni date alla classe di magistero presso la Regia Scuola superiore di Commercio dal prof. Fabio Besta. Parte 1.: Ragioneria teoretica.* Venezia: [D. Bonmassari], 1881-1883, frontespizio (Fondo storico, Raccolta Antichi studenti, L.5).  
Data sul frontespizio: 1881-1883; data in fine (p. 936): giugno 1883. Volume litografato da manoscritto; sul verso del frontespizio: «Avvertenza: Il prof. Besta, non avendo potuto rivedere le prove autografate, prega che non si vogliano imputare a lui i non pochi errori di copiatura». Esemplare con firma dell'autore in fine (p. 936): «F.o Fabio Besta, per legalizzazione. FB».



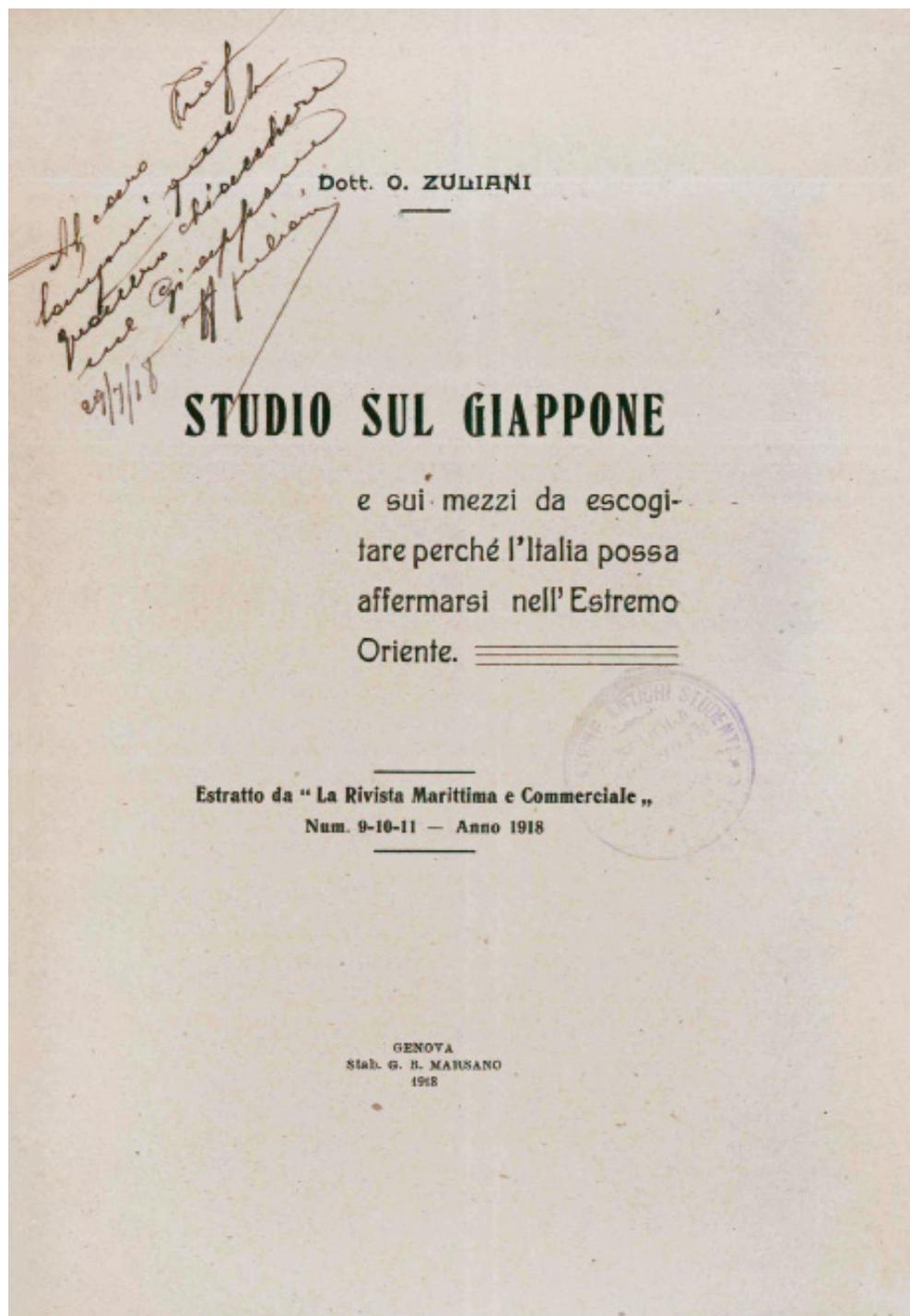
**Figura 262** Giovanni Antonio M. Morana. *Saggio delli commerciali rapporti dei veneziani colle ottomane scale di Durazzo ed Albania e con quelle d'Aleppo, Siria e Palestina di Gio. Antonio M. Morana fu per la cessata Repubblica di Venezia e poscia per la sacra cesarea regia apostolica maestà di Francesco I. Venezia, per Francesco Andreola stampatore dell'E. Governo, 1816, dedica a p. V (Fondo storico, Raccolta Antichi studenti, A.60).*  
Dedica manoscritta a p. V: «All' Illustrissimo prof. P. Lanzoni, in segno della massima stima e devozione. Umilissimo allievo Franz de Weigelsperg. Venezia, 1/11 910». Su Franz von Weigelsperg, vedi **fig. 260**.



**Figura 263** Commissione comunale permanente per i servizi marittimi e ferroviari del Porto di Venezia. *Relazione della sotto-commissione sulla legge in discussione alla Camera dei deputati per i nuovi servizi marittimi sovvenzionati*. Venezia: Premiate officine grafiche di C. Ferrari, 1908, frontespizio (Fondo storico, Raccolta Antichi studenti, Misc. H.78). La sotto-commissione era formata da Gualtiero Fries (relatore), Giulio Coen, Pietro Foscari, cap. Domenico Gavagnin, Primo Lanzoni, Alessandro Moschini, Arrigo Gullini. Esemplare con annotazione manoscritta sul frontespizio «Lanzoni P.»; bozza di stampa («Stamponi») con correzioni manoscritte al testo probabilmente di mano di Primo Lanzoni.

**Figura 264** Ottaviano Zuliani (1876-1922). *Studio sul Giappone e sui mezzi da escogitare perché l'Italia possa affermarsi nell'Estremo Oriente*. Genova: Stab. G.B. Marsano, 1918, frontespizio (Fondo storico, Raccolta Antichi studenti, Misc. P.23). Estratto da *La rivista marittima e commerciale*, nrr. 9-10-11, anno 1918. Esemplare con dedica manoscritta sul frontespizio «Al caro prof. Lanzoni quelle quattro chiacchiere nel Giappone. 29/7/18 uff. Zuliani».

Ottaviano Zuliani, diplomato in commercio a Ca' Foscari nel 1898, lavorò per varie società di navigazione per conto delle quali fu inviato anche in Giappone per allacciarvi rapporti d'affari. È proprio dal Giappone, da Kobe, che scrive nel luglio 1917 e pubblica nel 1918 questo studio inviato a Primo Lanzoni.





**Figura 265** Enrico Milano. *Bianca di Reval: scene di vita studentesca a Venezia*. Venezia: Istituto veneto di arti grafiche; Milano, in conduzione dalla casa editrice d'arte Bestetti & Tumminelli [1920?], copertina (Fondo storico, Raccolta Antichi studenti, D.74).

Dedica manoscritta dell'autore sul primo foglio di guardia: «Al carissimo prof. Primo Lanzoni. Ancona, 12/2/920. Milano». L'autore ricostruisce e descrive ambiente e aneddoti della vita degli studenti a Ca' Foscari. Enrico Pellegrino Milano (1876-1943?), si diplomò a Ca' Foscari nel 1900 nella Sezione commerciale; impiegato alle Assicurazioni Generali di Venezia (1900), poi alle Assicurazioni Generali di Napoli e professore di banco modello per le assicurazioni nella Scuola media di Studi commerciali e attuariali di Napoli, fu poi professore di Tecnica commerciale, Istituzioni e pratica di commercio presso l'Istituto tecnico di Ancona fino all'allontanamento dall'insegnamento in seguito all'applicazione dei provvedimenti razziali; fu anche scrittore, collezionista e antiquario.



## Fondi archivistici e biblioteche di persona conservati presso altre strutture di Ateneo

Ulteriori fondi archivistici e biblioteche personali di docenti cafoscarini e di altri studiosi o personalità della cultura sono stati acquisiti, per dono o per lascito testamentario o per acquisto, da varie strutture dell'Università: le quattro biblioteche di area che fanno capo al Sistema bibliotecario di Ateneo (Biblioteca di Area economica, Biblioteca di Area linguistica, Biblioteca di Area scientifica, Biblioteca di Area umanistica), alcuni dipartimenti (Filosofia e beni culturali, Studi linguistici e culturali comparati), il Centro interuniversitario di studi veneti.

Quest'ultimo, in particolare, gestisce l'Archivio «Carte del contemporaneo», istituito nel 2006 con lo scopo di accogliere per donazione lasciti di scrittori, artisti e intellettuali del Novecento veneto, e riconosciuto dalla Regione del Veneto come archivio di interesse locale nel 2010.

Si danno qui le descrizioni brevi di questi fondi, elencate in ordine alfabetico di produttore. Si includono, alla fine di questa sezione, anche i fondi del Circolo filologico di Venezia (1904-1972), della Corte d'appello di Venezia, dello stabilimento Montefibre di Porto Marghera (1958-2008), di Palazzo Grassi (1949-2004).

### Fondo Tullio Agozzino

Tullio Agozzino (Fiume, 15 agosto 1926-Venezia, 11 gennaio 1980), latinista, docente di Lettere al Liceo scientifico statale «Giuseppe Veronese» di Chioggia (1964-1967), poi docente di Storia della lingua latina a Ca' Foscari (1971-1979).

**Storia del fondo** Il fondo è stato acquisito nel 1980 dall'Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Antichità e tradizione classica; è poi confluito nel Diparti-

mento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente; dal 2006 è conservato nella sezione fondi speciali della Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo è una parte dell'ampia biblioteca personale di Agozzino, smembrata e in parte rivenduta dagli eredi; è costituito da circa 600 volumi, corredati di data e firma autografa; in base alle date sui frontespizi, questo fondo comprende volumi raccolti da Agozzino tra gli anni Sessanta e i primi anni Settanta. Sono presenti le principali collane di fonti classiche come la *Bibliotheca scriptorum graecorum et romanorum Teubneriana*; *Scriptorum classicorum – Bibliotheca Oxoniensis*; *Loeb classical library*; completano la collezione alcuni repertori, lexicon e commentari delle stesse fonti.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Dono Giuseppe Andreotti-Loria

Giuseppe Andreotti-Loria (Cosenza, 22 luglio 1914-Venezia, 24 giugno 1982), avvocato a Venezia.

**Storia del fondo** Il fondo venne donato nel 2001 all'Università Ca' Foscari dalla moglie di Giuseppe Andreotti-Loria, Angela Paggiarin, e venne inserito tra le collezioni della Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche.

**Consistenza e contenuto del fondo** È costituito dalla biblioteca professionale dell'avv. Andreotti-Loria, di materia prettamente giuridica, in prevalenza manuali e periodici (1880-1981); comprende anche alcune edizioni antiche del Settecento e del primo trentennio dell'Ottocento.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area economica.

### Fondo Sergio Bettini (archivio, fototeca e biblioteca)

Sergio Bettini (Quistello, 9 settembre 1905-Padova, 12 dicembre 1986), laureato nel 1929 a Firenze, docente di Archeologia cristiana, Storia dell'arte bizantina, Storia dell'arte medioevale ed Estetica all'Università di Catania, poi all'Università di Padova (1947-1975); direttore del Museo civico di Padova (1939-1944); commissario alle Biennali di Venezia (1957-1968); collaborò con Giuseppe Fiocco nella costituzione dell'Istituto di Storia dell'arte della Fondazione Cini; fu maestro di Giuseppe Mazzariol e Wladimiro Dorigo.

· Archivio e fototeca Sergio Bettini (1926-1979)

**Consistenza** 200 pezzi tra buste, scatole, raccoglitori e album ad anelli; circa 14.000 fotografie.

**Storia archivistica** Acquisito con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia del 23 giugno 1987 e destinato al Dipartimento di Storia e critica delle arti, poi confluito nel Dipartimento di Filosofia e beni culturali. Nel 2013 l'Archivio è stato dichiarato d'interesse locale dalla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 50/1984.

**Contenuto** Il nucleo documentario del fondo comprende materiali di lavoro relativi all'attività accademica e

di ricerca di Bettini; le fotografie provengono da campagne commissionate da lui stesso o realizzate nel corso dei suoi viaggi.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia. Dipartimento di Filosofia e beni culturali.

**Inventario** Gli inventari della Fototeca e dei Manoscritti inediti e l'elenco dei corrispondenti sono stati pubblicati in Agazzi, M., Romanelli, C. (a cura di) (2011). *L'opera di Sergio Bettini*. Venezia: Marsilio, pp. 205-62. Le fotografie della Fototeca sono in parte catalogate (460 pezzi) nel Catalogo dei Beni culturali del Veneto (scheda «F», Archivio fototeca Sergio Bettini: <https://beniculturali.regione.veneto.it>).

**Scheda** <https://www.unive.it/pag/18038/>.

· Biblioteca Sergio Bettini

**Storia del fondo** La biblioteca di lavoro di Sergio Bettini è una parte della sua più ampia biblioteca personale, ed è stata selezionata dai figli per le finalità di ricerca e didattica del dipartimento di destinazione; è stata acquistata nel 1987 dal Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici «G. Mazzariol» dell'Università Ca' Foscari; dal 2006 è conservata nella sezione Fondi speciali della Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo comprende un migliaio di volumi; un'ottantina di titoli di periodici, tra cui *Felix Ravenna*; *Arte Veneta*; *La Biennale di Venezia*, riviste su cui Bettini ha ampiamente pubblicato nel corso dei quarant'anni di attività scientifica; circa 3.000 tra opuscoli, estratti; ritagli di giornale; inviti; ecc.; un nucleo di 225 tesi di laurea di cui Bettini è stato relatore all'Università di Padova (anni Quaranta-Sessanta). Il corpus dei documenti interessa prevalentemente gli ambiti disciplinari dell'arte tardoantica, medievale e bizantina, con particolare focus sull'arte dei paesi di area balcanica, in particolare Albania, Dalmazia, Grecia e Bulgaria, che Bettini ha lungamente percorso durante le campagne di studio degli anni giovanili.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Donazione Seeger Adrianus Bonebakker (biblioteca e archivio)

Seeger Adrianus Bonebakker (Wish, Paesi Bassi, 21 settembre 1923-Zeist, Paesi Bassi, 19 novembre 2005), studioso della letteratura araba classica, è stato professore all'Università di Leiden (Paesi Bassi), alla Columbia University e alla University of California; ebbe intensi rapporti con gli arabisti cafoscarini tra il 1992 e il 2004.

**Storia del fondo** Donazione fatta al Dipartimento di Studi eurasiatici nel 2006 dalla vedova di Seeger A. Bonebakker, la signora Adelita Dieneke Bonebakker van Enter.

**Consistenza del fondo** 8.000 volumi, di cui molti in lingua araba; documenti d'archivio (appunti personali, corrispondenza privata e professionale, estratti, lavori di studenti, schede catalografiche mobili, microfilm, stampe da microfilm e manoscritti, articoli e volumi in fotocopia).

**Contenuto del fondo** Letteratura araba classica (poetica, stilistica e retorica, poesia, narrativa e letteratura biografica); fonti e studi relativi ad altre discipline della cultura araba classica (scienza e medicina); collezioni complete delle principali riviste arabistiche europee e arabe; microfilm di manoscritti arabi, note personali di lavoro e corrispondenza scientifica con colleghi e istituzioni.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Studi eurasiatici.

### Fondo Enric Bou Maqueda

Enric Bou Maqueda (Barcellona, 3 marzo 1954), professore di Hispanic Studies alla Brown University (1996-2011), dopo aver insegnato a Wellesley College e all'Universitat de Barcelona; professore di Letteratura spagnola e catalana a Ca' Foscari nel 2004-2007, poi ordinario dal 2011.

**Consistenza e contenuto del fondo** Circa 2.000 volumi che riguardano principalmente la cultura catalana.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Americanistica, iberistica e slavistica.

### Dono Paola Cagnoni

Paola Cagnoni (Padova, 7 agosto 1940-Padova, 29 giugno 2004), laureata nel 1970 in Lingue e letterature orientali (giapponese) a Ca' Foscari con relatore Paolo Beonio Brocchieri; professoressa di Lingua e letteratura giapponese e Storia del teatro e dello spettacolo giapponese a Ca' Foscari (1972-2002); tra i soci fondatori dell'Associazione italiana per gli studi giapponesi (AISTUGIA).

**Storia del fondo** Il fondo è stato donato nel 2006 al Dipartimento di Studi sull'Asia orientale.

**Consistenza e contenuto del fondo** 322 monografie, in buona parte sul teatro giapponese, di cui 193 in lingua giapponese.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Studi sull'Asia orientale.

### Archivio Ernesto Calzavara (1924-2000)

Ernesto Calzavara (Treviso, 24 agosto 1907-Stra, 19 agosto 2000), poeta e critico.

**Consistenza** 189 fascicoli.

**Storia archivistica** Il fondo è stato donato al Centro interuniversitario di studi veneti nel marzo 2004 dagli eredi, il nipote Marco Calzavara e la moglie Pervinca Rizzo. Insieme agli altri fondi che costituiscono l'Archivio Carte del contemporaneo, è stato riconosciuto di interesse locale dalla Regione del Veneto nel 2010.

**Contenuto** Raccoglie 6.567 documenti: materiale preparatorio delle raccolte poetiche di Calzavara (prime versioni e successive varianti, prove di versificazioni e autotraduzioni in lingua); corrispondenza (lettere ricevute e inviate da Calzavara, in carta carbone oppure in minute); fotografie; articoli e saggi di giornali e riviste, sulla poesia dialettale e su quella di Calzavara, insieme a testi scritti dallo stesso, con idee o pensieri appuntati anche negli spazi bianchi di ritagli di giornale, biglietti ferroviari, ricevute di pagamento, buste. Tra i corrispondenti: Biagio Marin, Diego Valeri, Giovanni Comisso, Gino Scarpa, Carlo Betocchi, Gianfranco Folena, Manlio Cortelazzo, Geno Pampaloni e Pier Paolo Pasolini, Cesare Segre, Carlo Della Corte. Tra i testi in prosa di Calzavara si segnala la sceneggiatura autobiografica *Ernesto Calzavara: un poeta della nostra terra* scritta per un filmato girato a Treviso nel marzo 1985 e trasmesso su RAI 3 il 22 ottobre 1985 (Rinaldin, A. [a cura di] [2006]. *Gli strumenti del poeta: notizie dal Fondo Calzavara*. Introduzione di Silvana Tamiozzo Goldmann. Roma: Antenore, pp. 95-103).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe, Archivio Carte del contemporaneo, Venezia.

### Fondo Aldo Camerino

Aldo Camerino (Venezia, 3 novembre 1901-Venezia, 1966), di origini ebraiche, studiò a Ca' Foscari (1918-1922); fu giornalista (a lungo per *Il Gazzettino*), critico letterario, saggista, scrittore e traduttore; durante le persecuzioni razziali pubblicò con lo pseudonimo di Marco Lombardi.

**Storia del fondo** Il fondo è pervenuto nel 1974 tramite acquisto da Ginevra Vivante, vedova di Camerino, con vincolo al mantenimento della sua unitarietà (ASCF, Organi collegiali, Consiglio di amministrazione, sedute del 12 e del 31 ottobre 1974). Il fondo corrisponde alla raccolta che il giornalista ricostruì a seguito della dispersione della precedente biblioteca, venduta in parte alla Fondazione Querini Stampalia nel 1939 a causa delle ristrettezze economiche seguite alle persecuzioni razziali. Al momento dell'acquisto, fu destinato alla sede di San Sebastiano; intorno alla metà degli anni Ottanta fu spostato a Ca' Nani Mocenigo, sede del Dipartimento di Italianistica e filologia romanza; dal 2006 è conservato nella sezione Fondi speciali della Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo conta circa 18.000 volumi, di cui circa 7.000 di letteratura italiana del XIX e XX secolo; gran parte dei volumi riporta firma autografa e data. Il fondo è stato organizzato dallo stesso Camerino in sezioni linguistiche: italiano, americano, ispano-americano, inglese, francese, russo, spagnolo, portoghese, tedesco, cecoslovacco, orientale; rilevante la presenza di molte prime edizioni novecentesche, alcune di ormai difficile reperibilità in Italia.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Una parte del fondo archivistico Camerino è conservata all'Università di Pavia; la biblioteca personale precedente al 1939 e altri materiali d'archivio sono presenti alla Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia (Venezia).

### Fondo Carlo Cardazzo

Carlo Cardazzo (Venezia, 16 ottobre 1908-Pavia, 16 novembre 1963); collezionista e mercante d'arte contemporanea, professione che esercitò attraverso le gallerie d'arte da lui fondate: Galleria del Cavallino a Venezia (1942); Galleria del Naviglio a Milano (1946); Selecta a Roma (1955); dal 1934 fu anche editore d'arte e di letteratura con le pregiate Edizioni del Cavallino.

**Storia del fondo** La biblioteca è stata donata intorno alla metà degli anni Ottanta dal figlio di Carlo Cardazzo al Dipartimento di Storia e critica delle arti dell'Università Ca' Foscari, per interessamento dell'allora direttore Giuseppe Mazzariol; in seguito, nel 2006 è confluita nella sezione Fondi speciali della Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende 1.640 documenti, di cui un'ottantina di testate di periodici d'arte prevalentemente italiani, editi tra il 1819 e i primi anni Sessanta del XX secolo. Collezione di argomento storico-artistico e letterario: della raccolta d'arte si segnalano, in particolare, oltre un centinaio di volumi

in edizioni a esemplari numerati, riflesso dell'interesse per l'editoria d'arte di pregio che caratterizzò anche le scelte del Cardazzo editore; per quanto riguarda l'ambito letterario, le letture di Cardazzo spaziavano dalla letteratura italiana dell'Ottocento agli esponenti del simbolismo francese (Verlaine, Mallarmé, Breton), ai narratori angloamericani del Novecento (Faulkner, Galsworthy, ecc.) in lingua originale o in traduzione.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Nella Fondazione Cini di Venezia è conservata una sezione del Fondo Carlo Cardazzo, ricevuta dagli eredi nel 2016 e comprendente il fondo archivistico personale e della Galleria del Cavallino; i libri e le grafiche d'artista delle Edizioni del Cavallino.

### Fondo Giuliana Carniello

Giuliana Carniello, insegnante di latino, moglie dello storico veneziano Giannantonio Paladini (1937-2004).

**Storia del fondo** Il fondo perviene all'Università Ca' Foscari nel 2005 a seguito di una donazione da parte dei figli; destinataria del lascito è la biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente; nel 2006 la raccolta confluisce nella Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Circa 130 volumi, editi tra il 1950 e il 1990; comprende prevalentemente materiali di supporto all'attività didattica della docente: manuali di grammatica; antologie di letteratura latina; raccolte di versioni; eserciziari; in alcuni volumi è presente il timbro-ex libris «Giuliana Paladini Venezia» corredato talvolta da un ex libris cartaceo.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica

### Fondo Gaetano Cozzi

Gaetano Cozzi (Zero Branco, 15 settembre 1922-Venezia, 15 marzo 2001), storico, docente di Storia medievale e moderna a Ca' Foscari (1960-1965; 1970-1998) e alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova (1966-1969); direttore dell'Istituto di storia della Fondazione Cini a Venezia (1980-1998); tra i fondatori nel 1987 della Fondazione Benetton studi e ricerche di Treviso; socio nazionale dell'Accademia dei Lincei (dal 1988).

**Storia del fondo** Il fondo è stato acquisito nel 2002, per lascito testamentario, dal Dipartimento di Studi storici dell'Università Ca' Foscari di Venezia e rappresenta il nucleo documentario proveniente dalla casa veneziana di Cozzi; dal 2006 è conservato nella sezione Fondi speciali della Biblioteca Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo si compone di oltre 1.300 volumi e circa 40 titoli di periodici. La collezione, costituita prevalentemente di saggi in lingua italiana, rispecchia i filoni di studio e ricerca del professore: storia della chiesa; storia delle istituzioni politiche e sociali; storia del pensiero politico; storia del diritto pubblico; storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; storia della Repubblica di Venezia; storiografia.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** La Fondazione Benetton studi e ricerche di Treviso conserva la rimanente parte della biblioteca personale e l'archivio di lavoro di Cozzi.

## Fondo Carlo Dalla Zorza – Teresa Sensi (archivio e biblioteca)

Carlo Dalla Zorza (Venezia, 7 dicembre 1903-Venezia, 12 gennaio 1977), pittore, incisore, disegnatore, litografo, illustratore, cartellonista e decoratore.

Teresa Sensi (Assisi, 27 dicembre 1900-Venezia, 8 gennaio 1993), scrittrice e giornalista.

· Archivio Carlo Dalla Zorza – Teresa Sensi (1925-1975)

**Consistenza** Matrici e incisioni di Carlo Dalla Zorza: 57 pezzi, conservati in quattro scatole; carteggi e opuscoli di Carlo Dalla Zorza e di Teresa Sensi (uno scatolone, da inventariare).

**Storia archivistica** Pervenuto nel luglio 1998 per lascito testamentario di Teresa Sensi, vedova Dalla Zorza, insieme alla loro biblioteca personale. Il lascito comprendeva anche l'immobile Ca' Dalla Zorza (in Calle larga Ca' Foscari, Dorsoduro 3858), e alcuni dipinti di Dalla Zorza (conservati appesi alle pareti nello studio del direttore generale a Ca' Foscari).

**Contenuto** Le matrici e incisioni sono state inventariate e ne sono disponibili le riproduzioni.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Fondo storico di Ateneo.

· Inventario delle matrici e incisioni di Carlo Dalla Zorza (1925-1975)

1. Natività nel ricamo (100 × 228 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
2. Due donne al tombolo (210 × 81 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
3. Zampognaro con angelo (230 × 90 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
4. Figura vista di tergo (190 × 80 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
5. Predicazione di San Giovanni Battista (240 × 16 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
6. «Riservato» per tavolo Da Romano (112 × 235 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
7. Burano (210 × 215 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
8. Buranella al tombolo (260 × 177 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
9. Donna con pesce (325 × 177 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
10. Prova (218 × 87 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
11. Prova II (350 × 150 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
12. Adorazione del Bambino (295 × 257 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
13. Prova III (284 × 197 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
14. Prova IV (315 × 180 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
15. Prova con tavolo inciso (235 × 358 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
16. Paesaggio collinare (238 × 350 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
17. Natività con pastori (166 × 314 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
18. Prova V (343 × 200 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
19. Donna sopra la sedia (310 × 153 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
20. Sei donne al tombolo (200 × 343 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
21. Tre ricamatrici al telaio (240 × 359 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 1-21).
22. Battesimo di Gesù (153 × 110 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).

23. Bambini? (130 × 190 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
24. Coppia seduta (150 × 110 mm; ovale), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
25. Zampognaro con angelo (212 × 720 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
26. Burano II (188 × 240 mm), legno con frammenti di carta rimasti attaccati sopra la matrice, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
27. Buranella seduta (191 × 180 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
28. Prova VI (220 × 181 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
29. Marzo (90 × 138 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
30. San Martino (192 × 192 mm; rotonda), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
31. Prova VII (190 × 180 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
32. Donne al tombolo (130 × 130 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
33. Febbraio (140 × 87 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
34. Aprile (85 × 123 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
35. Anno 1959 (97 × 60 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
36. Adorazione dei Magi (95 × 117 mm), legno, manca l'angolo in basso a sinistra, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
37. Dormitorio (135 × 195 mm), legno, leggermente ondulata, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
38. Frati (170 × 155 mm), legno, tagliata in verticale, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
39. Babbo Natale (75 × 150; irregolare), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
40. Venezia Calle Foscari 3858 (200 × 260 mm circa; irregolare), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 22-40).
41. Figure e pesci (230 × 210 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 41-44).
42. Pescivendolo (288 × 200 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 41-44).
43. Prova VIII (172 × 260 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 41-44).
44. Prova IX (230 × 205 mm), legno, verso rivestito in juta (scatola matr. 41-44).
45. Paesaggio collinare... (80 × 127 mm), lastra di metallo su blocco di legno, verso rivestito con cartoncino (scatola matr. 45-54).
46. Mazzo di fiori Buon Natale (102 × 73 mm), lastra di metallo su blocco di legno, verso rivestito con cartoncino (scatola matr. 45-54).
47. Mazzo di fiori Buon Natale II (102 × 68 mm), lastra di metallo su blocco di legno, verso rivestito con cartoncino (scatola matr. 45-54).
48. Paesaggio con chiesa sullo sfondo... (80 × 114 mm), lastra di metallo su blocco di legno, verso rivestito con cartoncino (scatola matr. 45-54).
49. Angelo in volo (50 × 83 mm), lastra di metallo su blocco di legno, verso rivestito con cartoncino (scatola matr. 45-54).
50. Tetti veneziani (50 × 100 mm), lastra di metallo su blocco di legno, verso rivestito con cartoncino (scatola matr. 45-54).
51. Il circo (108 × 235 mm), lastra di metallo su blocco di legno, con angolo tagliato [forse non è di Dalla Zorza] (scatola matr. 45-54).
52. Palazzo veneziano (95 × 21 mm), lastra di metallo su blocco di legno, verso rivestito con cartoncino (scatola matr. 45-54).
53. Strumento a forma di tagliere con lastra in metallo (145 × 105 mm il legno, 10 × 59 mm la lastra), legno e metallo [tampone per inchiostro?] (scatola matr. 45-54).
54. Strumento: cofanetto in legno apribile a scorrimento con vetro al centro... (140 × 108 mm), legno e vetro [porta incisioni?] (scatola matr. 45-54).
55. Xilografia colorata di Donna con Pesce (318 × 189 mm), (scatola matr. 1-21).

56. invito alla Mostra di Gianmaria Ciferri il 3 giugno 1975 presso la Galleria d'arte Santo Stefano (scatola matr. 1-21).
57. Fotografia di 3 disegni, nel cui retro è scritto: «Tre disegni originali di Carlo Dalla Zorza illustrativi del rac-

conto lungo 'Vita del campiello' di Ugo Facco de Lagarda pubblicato nel maggio del 1925 nella Rivista delle Tre Venezie di [...] - Venezia»; firma non decifrata, 14 dicembre 1977; in allegato, il negativo della fotografia.

- Biblioteca Carlo Dalla Zorza – Teresa Sensi

**Storia del fondo** Il fondo librario, originariamente ospitato al Dipartimento di Storia e critica delle arti, è stato trasferito nel 2006 alla Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** La collezione conta 3.323 documenti, di cui circa 560 sono biglietti e cartoncini di invito, e 190 circa i cataloghi di mostre. Tratto distintivo del fondo sono i cataloghi di gallerie private e cataloghi di mostre personali di arte contemporanea italiana. Fa parte integrante della raccolta un consistente nucleo di biglietti d'invito a vernissage di ambito locale e nazionale, indice della centralità di Dalla Zorza sulla scena artistica veneziana tra gli anni Cinquanta e Settanta. È presente nella collezione anche un filone narrativo Otto-Novecentesco, in parte riconducibile agli interessi di Teresa Sensi, scrittrice e giornalista. Lo stato di conservazione della raccolta è precario. La brossura in cartoncino dei volumi editi tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, in particolare, presenta problemi di distacco delle copertine e delle carte.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Archivio Carlo Della Corte (1938-2000)

Carlo Della Corte (Venezia, 22 ottobre 1930-Venezia, 25 dicembre 2000), scrittore, giornalista, critico letterario.

**Consistenza** 47 bb.

**Storia archivistica** La documentazione ha subito negli anni traslochi, divisioni e riaccorpamenti, faticosamente ricostruibili, dovuti agli spostamenti di Della Corte tra Venezia, Treviso e Milano. Il fondo è stato donato al Centro interuniversitario di studi veneti dal figlio Paolo il 28 febbraio 2011; tuttavia non si escludono ulteriori acquisizioni di documenti. Insieme agli altri fondi che costituiscono l'Archivio Carte del contemporaneo, è stato riconosciuto di interesse locale dalla Regione del Veneto.

**Contenuto** Comprende 2.300 documenti: corrispondenza, attività giornalistica, articoli e recensioni su Della Corte, raccolte poetiche, romanzi, narrativa breve, saggistica, antologie, sceneggiature, documenti personali e contratti editoriali, varia. In particolare la corrispondenza, composta da lettere, cartoline postali, biglietti, telegrammi e fax, rappresenta la serie più ragguardevole; tra i corrispondenti: Federico Fellini e Andrea Zanzotto.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe, Archivio Carte del contemporaneo, Venezia.

## Donazione Alfonso de Pietri-Tonelli (archivio e biblioteca)

Alfonso de Pietri-Tonelli (Carpi, 2 giugno 1883-Venezia, 29 dicembre 1952), laureato nel 1906 in Economia e diritto a Ca' Foscari e abilitato all'insegnamento nel 1908. Professore di Economia, diritto, scienza delle finanze e statistica all'Istituto tecnico di Ascoli (1908) e a Rovigo (1909-1913), dove tornerà come preside (1916-1919); funzionario all'Institut international d'agriculture di Roma (1914-1915); professore di Economia politica e di Statistica all'Università di Padova (1916-1919) e di Politica commerciale, Legislazione doganale, Economia politica e Politica economica a Ca' Foscari (1916-1952). Fu prorettore (1942) e rettore (1943-1945) di Ca' Foscari. Attivo come sindacalista rivoluzionario e studioso del marxismo, si occupò nel primo Novecento di questioni demografiche, discutendo l'opportunità della propaganda neo-malthusiana in favore del controllo delle nascite e dei suoi effetti sulle condizioni di vita delle classi lavoratrici.

**Storia del fondo** Il fondo è stato donato all'Università Ca' Foscari dal figlio Pietro de Pietri-Tonelli il 22 luglio 2009.

· Archivio Alfonso De Pietri-Tonelli (1907-1953)

**Consistenza** 2.108 documenti (appunti, articoli, dattiloscritti, manoscritti, inediti, estratti, fogli, giornali e riviste, monografie e opuscoli, un indice completo delle pubblicazioni 1901-1952, copia della corrispondenza).

**Contenuto** Comprende gli scritti e l'archivio della corrispondenza. Tra gli scritti sono conservati: la produzione libraria del De Pietri-Tonelli, documentazione della sua intensa attività di studi, costituita da circa un centinaio di pubblicazioni in volume, da oltre 600 saggi e articoli, e da quasi 2.000 recensioni pubblicate su periodici dal 1907 al 1952: l'indice completo delle pubblicazioni (1901-1952); i testi (in una o più copie) di tutte le pubblicazioni in volume (1906-1952), di tutti i saggi su periodici e articoli su quotidiani (1901-1952) e delle recensioni (1907-1952), escluse quelle pubblicate sulla *Rivista bancaria* (1926-1931) e sulla *Rivista di Politica economica* (1922-1952) già raccolte in fotocopia a cura di Ca' Foscari; alcuni dattiloscritti di opere pubblicate e appunti per nuove pubblicazioni. Gli scritti che lo riguardano: annunci editoriali ai suoi libri; recensioni e commenti a sue pubblicazioni riguardanti temi di economia, sociologia, finanza e statistica per lo più di autori stranieri (1906-1952); notizie di cronaca (1903-1952); pubblicazioni in memoria (1953-1994).

L'archivio della corrispondenza comprende una raccolta di lettere a lui indirizzate (1906-1952) del mondo della cultura italiani e stranieri, fra i quali Bousquet, Demaria, De Stefani, Einaudi, Fanfani, Flora, Gentile, Gini, Hoepli, Lanzillo, Marget, Michels, Missiroli, Murray, Pareto, Schultz, Weinberger, Zappa.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area economica.

· Biblioteca Alfonso de Pietri-Tonelli

**Consistenza e contenuto del fondo** La biblioteca personale è costituita da una raccolta di circa 4.800 volumi di autori italiani e stranieri, editi dai primi del Novecento al 1952; tali pubblicazioni, delle quali moltissime sono state fonti delle recensioni di Alfonso de Pietri-Tonelli, riguardano principalmente temi di economia, sociologia, finanza, statistica, politica e storia economica.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area economica.

**Note** A partire dal 2018 è stata pubblicata, all'interno della piattaforma digitale Phaidra, la collezione «Opere di Alfonso de Pietri-Tonelli» (<https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:368261>), contenente la digitalizzazione dell'intera produzione libraria dello studioso. Progressivamente la collezione si è arricchita

ta di documenti e testimonianze di corredo ai suoi scritti: recensioni sulla sua produzione o articoli e recensioni dello stesso studioso.

### **Fondo Wladimiro Dorigo (archivio e biblioteca)**

Wladimiro Dorigo (Venezia, 26 giugno 1927-Venezia, 1° luglio 2006), storico dell'arte, docente di Storia dell'arte medievale a Ca' Foscari (1975-1997) e direttore del Dipartimento di Storia e critica delle arti (1991-1994); attivo in ambito editoriale (fondò e diresse *Questitalia* e, assieme a Giuseppe Mazzariol, *Venezia arti*). Dal 1957 lavorò presso la Biennale di Venezia come capo ufficio stampa, poi come direttore del Festival internazionale del Teatro di prosa (1963-1972), vicecommissario straordinario (1971-1973), conservatore dell'Archivio storico – ASAC (1972-1983). Costante inoltre l'impegno politico fin dalla gioventù come dirigente dell'Azione cattolica (fino al 1954), poi nelle file della sinistra DC veneziana e assessore all'Urbanistica del Comune di Venezia (fino al 1958), consigliere comunale di Mira (anni Sessanta), consigliere regionale indipendente nelle file del PCI (1985-1990).

**Storia del fondo** L'archivio e la biblioteca di Wladimiro Dorigo sono pervenuti nel 2008 all'Università Ca' Foscari per volontà dello stesso studioso, che aveva espresso l'intenzione di donarli nel 2006; il dono è stato poi perfezionato dai figli nel 2008. La collezione era in origine ospitata nell'abitazione veneziana del docente; l'atto notarile di donazione indica la Biblioteca di Area umanistica come la naturale sede di destinazione del fondo. Nel 2011 l'archivio è stato riconosciuto dalla Regione del Veneto come di interesse locale.

- Archivio Wladimiro Dorigo (1925-2006)

**Consistenza** 211 bb., 67 scatole.

**Contenuto** Comprende quattro grandi aggregazioni: l'archivio personale, l'archivio scientifico, la cartografia e la fototeca.

**Strumenti per la ricerca** Archivio scientifico, inventario analitico; Archivio personale, inventario analitico; Corrispondenza, indice della corrispondenza e registazione; Fototeca, inventario analitico; Archivio cartografico, inventario analitico. Alcune fotografie (76 pezzi) sono catalogate nel Catalogo dei Beni culturali del Veneto (scheda «F», Archivio Wladimiro Dorigo: <https://beniculturali.regione.veneto.it/>).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia. Biblioteca Area umanistica.

- Biblioteca Wladimiro Dorigo

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo comprende complessivamente 14.975 volumi e 465 testate di periodico. Di particolare consistenza la sezione relativa alla Storia e alla Storia dell'arte medievale in Veneto e in area adriatica, e la saggistica sulla filosofia antica e medievale; la storia contemporanea, la politica, le questioni di urbanistica e pianificazione, con particolare riguardo al contesto veneziano. Sono presenti una settantina di edizioni sette-ottocentesche. Il fondo è ordinato per classi tematiche, come da assetto originale. Alcuni esemplari sono firmati per esteso sul frontespizio o sul foglio di guardia, a penna o, più raramente, a matita. Le annotazioni autografe si concentrano per lo più su fogli sciolti inseriti nei volumi. Pochi i volumi con dedica, segno che la collezione è frutto soprattutto di acquisizioni personali.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Dono Bruna Ephrikian

Bruna Grossi Ephrikian (Milano, m. 2007), moglie di Angelo Ephrikian (1913-1982). Il marito era il figlio dell'armeno Akop Ephrikian, che fu responsabile della tipografia armena dell'isola di San Lazzaro a Venezia.

**Consistenza e contenuto del fondo** 190 volumi in lingua armena editi per la maggior parte a Venezia nel corso dell'Ottocento.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Studi eurasiatici.

### Fondo Giuseppe Favaro

Giuseppe Favaro (Dolo, 22 febbraio 1905-?), professore al Liceo Foscarini di Venezia, fu lettore straordinario di Lingua e letteratura latina a Ca' Foscari da gennaio 1955 a ottobre 1958.

**Storia del fondo** Il fondo è stato donato nel 1976 dal professore Giuseppe Favaro, membro della famiglia Bernardo-Favaro, proprietaria dell'omonimo palazzo nel sestiere San Polo. Quando il suddetto edificio nel 1976 venne adibito a sede della Biblioteca di Archeologia dell'Istituto di Studi classici dell'Università Ca' Foscari, la raccolta entrò a far parte delle collezioni di questa biblioteca; nel 2006 è confluita nella Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo conta 134 volumi, pubblicati tra il 1813 e il 1970. La collezione si configura come una raccolta di fonti classiche greche e latine, pubblicate prevalentemente dalle case editrici tedesche B.G. Teubner, Weidmann, e dalle francesi Librairie Hachette, Librairie Garnier frères, Les Belles lettres. Integrano la raccolta una decina di grammatiche e dizionari. La maggior parte dei volumi riporta sul frontespizio la firma autografa di Favaro e il timbro «Biblioteca prof. Giuseppe Favaro».

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Dono Francesco Gatti

Francesco Gatti (Torino, 24 marzo 1935-26 giugno 2009), laureato presso l'Istituto universitario orientale di Napoli; studioso di Storia del Giappone; professore di Storia del Giappone all'Università di Bologna, poi a Ca' Foscari dal 1984 dove ha insegnato Storia dell'Asia orientale e sud-orientale fino al pensionamento nel 2007; fu proretore reggente a Ca' Foscari dal novembre 1996 al marzo 1997; direttore del Centro di studi sull'Asia «Marco Polo». Autore di numerosi lavori sulla storia contemporanea del Giappone, molti dei quali incentrati sulla storia politica e sociale del periodo tra le due guerre tra cui *Il fascismo giapponese* (1983).

**Consistenza e contenuto del fondo** 1.159 monografie, di cui circa 420 in lingua giapponese.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Studi sull'Asia orientale.

## Fondo Cristiano Grottanelli

Cristiano Grottanelli (Roma, 2 agosto 1946-Roma, 16 maggio 2010), docente di Storia delle religioni a Pisa, Roma, Napoli, Firenze. Ha insegnato anche in molte Università nord-americane ed europee: l'Università del Minnesota (1984); l'Università di Chicago (1993 e 1996); l'École pratique des hautes études di Parigi (1999).

**Storia del fondo** Il fondo è stato acquistato nel 2009 dal Dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente, proveniente dall'abitazione romana dello studioso; dopo l'acquisizione, sono stati scorporati dal fondo circa 3.000 titoli, già presenti in biblioteca, e trasferiti al Dipartimento di Studi umanistici.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il corpus è formato da 7.640 documenti, tra libri e riviste, fotocopie, tesi di laurea e documenti (lettere, cartoline, fotografie), e comprende la biblioteca del padre l'etnologo Vinigi Lorenzo Grottanelli (contraddistinti dalla firma «Vinigi Lorenzo Grottanelli»). Delle 70 riviste scientifiche, alcune sono state mantenute all'interno del fondo; altre, già presenti in biblioteca, sono andate a integrarne le consistenze a scaffale aperto. I documenti reperiti all'interno dei volumi sono stati separati dai volumi di riferimento e schedati a parte. Il fondo documenta gli interessi scientifici e l'attività di ricerca del professore. Sono presenti i classici della letteratura greca e latina e i relativi studi critici. La saggistica è incentrata sulla storia e religione del mondo classico e tardo antico e focalizzata – in particolare – su temi quali la divinazione, la magia e il sacrificio. Sono ben rappresentate le sezioni relative all'Antico Testamento, alla storia delle Chiese cristiane, all'ebraismo, all'antropologia e alla storia moderna. La presenza di timbri, annotazioni autografe, ex libris, note di possesso è stata indicata nelle note della descrizione catalografica.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Cristiano Grottanelli nel 2006 ha donato la biblioteca conservata nella casa di Calvi dell'Umbria all'Università di Salerno, dando vita a un fondo Grottanelli anche presso l'Ateneo salernitano.

## Dono Ulrike Kindl

Ulrike Kindl (Merano, 16 ottobre 1951), laureata nel 1974 in Lingue e letterature straniere a Ca' Foscari, dove ha insegnato Lingua e letteratura tedesca dal 1974 (professoressa associata dal 1986) fino al 2011; esperta di folklore dell'arco alpino e di minoranze linguistiche ladinofone; membro del Comitato scientifico dell'Istituto culturale ladino «Majon di Fascegn», Vigo di Fassa (TN).

**Consistenza e contenuto del fondo** Raccolta di testi di lingua e linguistica ladina.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Scienze del linguaggio.

## Fondo Erich Kuby

Erich Kuby (Baden Baden, 28 giugno 1910-Venezia, 10 settembre 2005), giornalista e scrittore tedesco, ha raggiunto la notorietà internazionale nel 1958 con il romanzo *Rosemarie* (tradotto in italiano da Einaudi nel 1959) che, ispirandosi a un fatto di cronaca, denuncia la doppia morale tedesca nell'epoca del miracolo economico.

Alla Seconda guerra mondiale e all'Italia nel 1982 Kuby ha dedicato uno dei suoi libri più discussi, *Verrataufdeutsch: wie das Dritte Reich Italienruinierte* (tradotto in italiano *Il tradimento tedesco*, Rizzoli, 1983), in cui si documentano per la prima volta in modo sistematico le deportazioni dei militari italiani in Germania e la violazione da parte tedesca degli accordi con l'Italia.

**Storia del fondo** Il fondo librario è stato acquisito nel 2013 per lascito della signora Susanna Böhme Kuby.

**Consistenza e contenuto del fondo** 332 volumi che riguardano la storia della Germania del Terzo Reich, l'Olocausto, l'invasione della Polonia, la storia italiana del fascismo.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Studi europei e post-coloniali.

### Fondo Frederic Lane

Frederic Chapin Lane (Lansing, 23 novembre 1900-Worcester, Massachusetts, 14 ottobre 1984), docente di storia alla Johns Hopkins University a Baltimora (1928-1966), si occupò prevalentemente di Storia economica della Repubblica di Venezia; curatore del *Journal of Economic History* (1943-1951), presidente dell'American Historical Association (1965) e dell'Associazione internazionale di storia economica (1966-1968); dal 1927 è stato assiduo frequentatore degli archivi e delle biblioteche veneziane; dal 1961 socio della Deputazione di Storia patria delle Venezie, poi dell'Istituto veneto di scienze, lettere e arti e dell'Ateneo veneto.

**Storia del fondo** Il fondo è stato acquisito nel 1986 dalla biblioteca del Dipartimento di Studi storici di Ca' Foscari dopo la morte del Lane per donazione da parte dei figli, comprendente la sola sezione della biblioteca paterna riguardante la storia veneziana; il fondo, corredato da schede di inventario, è arrivato direttamente dalla casa di Lane a Westminster (Massachusetts, USA). Nel 2006 la raccolta è confluita nella sezione fondi speciali della Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** 576 monografie e 23 testate di periodico in lingua inglese; tra i volumi si contano oltre 160 titoli in lingua italiana; la raccolta è incentrata sulla storia di Venezia, la storia della marina veneziana, e la storia economica e sociale italiana dal Medioevo al Rinascimento; la maggior parte dei volumi è siglata «Frederic C. Lane», in matita sul foglio di guardia.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Fondo Gino Luzzatto (archivio e biblioteca)

Gino Luzzatto (Padova, 9 gennaio 1878-Venezia, 30 marzo 1964), laureato in Lettere nel 1898 a Padova e in Giurisprudenza nel 1904 a Urbino; docente di materie letterarie presso il Regio Ginnasio di Potenza e di Storia e geografia alla Scuola normale di Grosseto; di Geografia economica presso la R. Scuola superiore di Commercio di Bari (1910), di Geografia commerciale e Storia del commercio all'Istituto superiore di Studi commerciali di Trieste (1919), di Geografia dell'Europa orientale all'Università L. Bocconi di Milano; ordinario della prima cattedra italiana di Storia economica all'Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali Ca' Foscari di Venezia (1922). Rettore di Ca' Foscari nel 1925 per sette mesi, ne venne destituito in quanto antifascista e tra i firmata-

ri, nel maggio 1925, del *Manifesto degli intellettuali antifascisti* redatto da B. Croce; con le leggi razziali del 1938 venne allontanato dall'insegnamento universitario. Alla liberazione fu nuovamente rettore di Ca' Foscari (1945-1953). Fondatore degli studi di storia economica in Italia e autorevole accademico, fu anche, come pubblicista e politico, uno dei protagonisti della vita culturale e politica italiana del Novecento.

**Storia del fondo** Dono acquisito dalla Biblioteca della Facoltà di Economia di Ca' Foscari nel 1965 per volontà di Evelina Polacco, nipote del Luzzatto. A lei si deve anche la prima e fondamentale organizzazione dell'archivio.

· Archivio Gino Luzzatto (1898-1964)

**Consistenza** 18 bb.

**Contenuto** Documentazione eterogenea (manoscritti, dattiloscritti, stampati, lettere, appunti e schede d'archivio, trascrizioni) che documenta il metodo di lavoro di Luzzatto, centrato sullo studio delle fonti dirette. L'epistolario è costituito da 1.330 documenti datati tra il 1935 e il 1964 (lettere manoscritte, cartoline postali e telegrammi, dove Luzzatto figura soprattutto come destinatario); tra i corrispondenti emergono per numero di documenti le figure di Ernesto Rossi e Corrado Barbagallo riferibili all'attività della rivista *Astrolabio*, con il primo, e della *Nuova rivista storica*, con il secondo.

**Inventario** Disponibile online dalla piattaforma Phaidra (vedi alle note).

**Conservatore** Università Ca' Foscari di Venezia, Biblioteca di Area economica

**Note** Nel 2016 è stata pubblicata, all'interno della piattaforma digitale Phaidra, la collezione «Archivio Gino Luzzatto» ([https://phaidra.cab.unipd.it/collections/ca\\_foscari\\_archivio\\_gino\\_luzzatto](https://phaidra.cab.unipd.it/collections/ca_foscari_archivio_gino_luzzatto)) contenente la digitalizzazione di una parte dell'archivio: le carte con appunti di lezioni e dissertazioni che testimoniano non solo l'attività didattica e di ricerca ma anche l'autorevolezza e importanza civile dello storico dell'economia.

· Biblioteca Gino Luzzatto

**Consistenza e contenuto del fondo** Biblioteca personale costituita da 4.397 volumi.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area economica.

## Dono Luigi Magarotto

Luigi Magarotto (Padova, 15 settembre 1942), laureato nel 1970 in Lingua e letteratura russa a Ca' Foscari; ricercatore di Slavistica a Ca' Foscari dal 1975, professore di Caucasologia dal 1985; di Lingua e letteratura russa all'Università di Firenze dal 1990; di Lingua e letteratura russa a Ca' Foscari dal 1993 al 2011. Professore onorario dell'Università pedagogica di Tbilisi; membro dell'Accademia delle scienze della Repubblica di Georgia. Le attività di ricerca si sono rivolte alle letterature russa e georgiana dal secolo XVIII al secolo XX.

**Storia del fondo** Il dono è pervenuto al Dipartimento di Studi eurasiatici nel 1990 (ASCF, Organi collegiali, Consiglio di amministrazione, seduta del 17 luglio 1990, p. 70/760).

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende 576 volumi in lingua georgiana più diverse annate di 4 riviste caucasiche.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Studi eurasiatici.

### Fondo Marzio Marzaduri

Marzio Marzaduri (Bologna, 28 gennaio 1930-3 giugno 1990), laureato a Ca' Foscari nel 1965, professore di Lingua e letteratura russa a Ca' Foscari Venezia fino al 1986, poi all'Università di Trento.

**Storia del fondo** Il fondo è stato acquisito nel 2004 dalla Biblioteca del Dipartimento di Studi eurasiatici dell'Università Ca' Foscari Venezia, per donazione da parte della vedova Gabriella Morandi.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende 145 opuscoli editi in Russia, in Germania e in Francia negli anni Dieci-Trenta del Novecento, relativi all'avanguardia, il futurismo, il simbolismo e il formalismo russi.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Americanistica, iberistica e slavistica.

**Note** La parte del Fondo Marzaduri relativa alla storia e alla critica della letteratura russa dei secoli XIX e XX è stata donata alla Biblioteca dell'Università di Trento.

### Fondo Giuseppe Mazzariol (archivio, fototeca e biblioteca)

Giuseppe Mazzariol (Venezia, 16 aprile 1922-Treviso, 4 settembre 1989), laureato a Padova nel 1944, dove era stato allievo di Sergio Bettini; bibliotecario, fu direttore della Fondazione Querini Stampalia (1958-1974). Professore di Storia della critica d'arte all'Istituto universitario di Architettura di Venezia (1961-1972) e di Storia dell'arte contemporanea a Ca' Foscari (1973-1987); direttore dell'Istituto di Discipline artistiche di Ca' Foscari (1974-1982) e del Dipartimento di Storia e critica delle arti (1984-1988); membro del Consiglio direttivo della Biennale di Venezia (1974-1978); dal 1968 al 1972 fu primo presidente e animatore del CoSES (Consorzio per lo Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Venezia).

**Storia del fondo** Il fondo è costituito dai materiali documentari e bibliografici presenti nello studio del docente confluiti alla sua morte, nel 1989, nel Dipartimento di Storia e critica delle arti; nel 2006 la collezione libraria è stata trasferita nella sezione Fondi speciali della Biblioteca di Area umanistica; nel 2010 la sezione dell'archivio e fototeca è confluita nel Dipartimento di Filosofia e beni culturali.

· Archivio e Fototeca Giuseppe Mazzariol (1957-1989)

**Consistenza** 2.700 foto in 52 unità.

**Contenuto** Raccolta di fotografie di ambito artistico (pittura, scultura e architettura) relative soprattutto a Venezia, e altri materiali collegati alle attività di ricerca. Le fotografie mostrano il vivo interesse dello studioso per Venezia e per l'arte di tutti i tempi e riflettono inoltre la fitta rete di relazioni che Giuseppe Mazzariol intrattenne a livello internazionale con storici e critici d'arte ma soprattutto con affermati artisti e architetti contemporanei.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Filosofia e beni culturali.

**Note** L'archivio documentario personale dello studioso, e più in particolare la corrispondenza, sono conservati presso la Fondazione Querini Stampalia.

· Biblioteca Giuseppe Mazzariol

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta conta 1.710 titoli, per la maggior parte estratti di riviste o di miscellanee e fascicoli sparsi di periodici; le date di edizione dei documenti si collocano in un arco cronologico che va dal 1847 alla fine degli anni Ottanta. Si tratta di un fondo di storia dell'arte dove trovano spazio in particolare documenti inerenti le questioni edilizie di Venezia e la salvaguardia della laguna veneta, da mettere in relazione ai ruoli di consulente e commissario ricoperti dal professore; caratterizzano la collezione i cataloghi di mostre e gallerie d'arte italiane, per lo più di arte contemporanea. Gran parte dei frontespizi presenta il timbro «G. Mazzariol».

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Fondo Franco Meregalli

Franco Meregalli (Monza, 25 marzo 1913-Venezia, 7 ottobre 2004), laureato in Lettere nel 1936 all'Università cattolica di Milano. Lettore d'italiano all'Università di Oviedo in Spagna (1941-1943); professore di Lingua e letteratura spagnola dal 1944 all'Università Bocconi di Milano; di Lingua e letteratura italiana dal 1950 all'Università Complutense di Madrid, poi in Germania (1953-1956); di Lingua e letteratura spagnola a Ca' Foscari (1956-1978).

**Storia del fondo** Il fondo è stato acquisito per lascito testamentario, pervenendo nel 2006 al Dipartimento di Americanistica, iberistica e slavistica di Ca' Foscari.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende circa 2.000 volumi in lingua spagnola che riguardano la storia e le letterature della penisola iberica.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Americanistica, iberistica e slavistica.

### Fondo Attilio Milano

Attilio Milano (Roma, 12 agosto 1907-Hod HaSharon, 22 giugno 1969), storico dell'ebraismo italiano; laureato in Scienze economiche a Roma, poi in Giurisprudenza a Ferrara, partecipò al riordino dell'Archivio storico della Comunità israelitica di Roma sotto la guida di Roberto Bachi; a seguito delle leggi razziali, si trasferì a Ramat Hod HaSharon in Palestina (1939), dove visse alternando l'attività di industriale tessile a quella di storico, dedicandosi allo studio della storia economica degli ebrei.

**Storia del fondo** Alla morte di Attilio Milano nel 1969, la sua biblioteca venne donata alla Biblioteca del Centro di cultura italiana di Gerusalemme; da qui venne trasferita alla Biblioteca di Breslavia (Polonia), fino al 2013, quando la famiglia Milano decise di donarla alla Biblioteca di Area umanistica di Ca' Foscari.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fondo è costituito da 1.970 documenti, di cui circa un'ottantina di volumi in lingua ebraica; 38 titoli di periodico; 863 estratti. Si tratta di un fondo di storia e cultura ebraica; comprende prevalentemente saggi ed enciclopedie di storia politico-letteraria, con particolare focus sulla storia degli ebrei in Italia, dal Medioevo al XIX secolo. Da segnalare la presenza della prima edizione di *Se questo è un uomo*, pubblicato a tiratura limitata nel 1947 dall'editore torinese Francesco De Silva. Il fondo librario è sta-

to presentato al pubblico nel corso della giornata inaugurale («La biblioteca personale e le carte private di Attilio Milano», Venezia, Biblioteca di Area umanistica, 25 settembre 2015). I volumi presentano l'ex libris di Attilio Milano (timbro).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** L'archivio di Attilio Milano è conservato e consultabile presso la Biblioteca «Renato Maestro» della Comunità ebraica di Venezia.

### Fondo Antonio Morassi (archivio, fototeca e biblioteca)

Antonio Morassi (Gorizia, 1° ottobre 1893-Milano, 30 novembre 1976), storico e critico d'arte. Laureato a Vienna; fu ispettore nelle Soprintendenze del Friuli-Venezia Giulia (1920-1925), della Provincia autonoma di Trento (1925-1928), di Milano e alla Pinacoteca di Brera (1928-1939), a quella di Genova (1939-1949); professore di Storia dell'arte a Pavia (1934-1941) e Milano (1932-1958); esperto di arte veneta.

**Storia del fondo** L'acquisto del fondo da parte dell'Università Ca' Foscari di Venezia è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 15 gennaio 1982; alla spesa hanno contribuito anche il Ministero della Pubblica Istruzione e la Cassa di Risparmio di Venezia. Con provvedimento del 18 febbraio 1982 il rettore Feliciano Benvenuti ha disposto la consegna formale del fondo all'Istituto di Discipline artistiche, oggi Dipartimento di Filosofia e beni culturali. Nel 2006 il fondo è confluito nella Biblioteca di Area umanistica; inizialmente frammentato e collocato a scaffale aperto per materia, il fondo è stato ricomposto nella sua unitarietà a partire dal 2016. Nel 2013 la Regione Veneto ha riconosciuto l'interesse locale dell'Archivio e Fototeca di Antonio Morassi.

· Archivio e fototeca Antonio Morassi (1911-1982)

**Consistenza** 2.907 fascicoli, 4 volumi, 4 quaderni, 34 taccuini, 1 album, 54 scatole, 20 opuscoli, 3 carte sciolte, con documenti originali e in copia dal 1679 fino al 1982; oltre 35.000 stampe fotografiche, fotocolor, diapositive, negativi e lastre.

**Contenuto** Oltre alle fotografie, sono conservati carteggi, perizie ed expertises proprie e di altri studiosi, appunti manoscritti, schede, estratti bibliografici, ritagli di stampa. Il materiale è stato raccolto in un periodo compreso tra gli anni Venti e il 1976 per lo studio delle opere d'arte che gli venivano sottoposte da altri esperti, da collezionisti e da antiquari, oppure da lui indagate in vista della pubblicazione di studi e monografie riguardanti l'ambito prevalente delle sue ricerche: la pittura italiana dal XV al XVIII secolo con particolare interesse per l'area veneta tra Sei e Settecento. L'archivio è ordinato in sezioni: alfabetica per artista, per località o per tema (collezioni, testi editi e inediti, ecc.); oltre al materiale fotografico (spesso con annotazioni sul verso) le unità possono contenere anche documenti cartacei a esso correlati (corrispondenza con altri studiosi, schede di opere, expertises, ritagli di stampa, manoscritti). Le foto provengono prevalentemente da gabinetti fotografici di musei e da fotografi professionisti come Alinari, Böhm, Fiorentini, Giacomelli.

**Strumenti per la ricerca** Archivio e Fototeca, con inventario; Archivio documentario, con inventario; Catalogo fotografico della serie Venezia Giulia; Corrispondenti, con repertorio alfabetico. L'inventariazione cartacea è stata effettuata rispettando l'impostazione dell'archivio data da Morassi: ogni unità è provvista di scheda descrittiva; si è proceduto alla schedatura dei documenti manoscritti, alla redazione di un indice degli artisti

documentati, alla scansione integrale di un album in cui Morassi conservò una selezione di articoli di giornale (anche di difficile reperibilità), pubblicati tra il 1920 e il 1976.

Alcuni nuclei di foto storiche di notevole interesse sono catalogati (1.268 pezzi) nel Catalogo dei Beni culturali del Veneto (scheda «F», Archivio Fototeca Antonio Morassi: <https://beniculturali.regione.veneto.it>).

Gli inventari sono accessibili nel Sistema informativo archivistico regionale (<http://siar.regione.veneto.it/>).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia. Dipartimento di Filosofia e beni culturali.

· Biblioteca Antonio Morassi

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta è costituita da 6.111 documenti, di cui 1.223 opuscoli ed estratti. Di particolare rilievo la ricca sezione di circa 1.100 cataloghi d'asta internazionali. Il fondo documenta gli interessi scientifici e di ricerca di Morassi, incentrati in particolare sulla storia dell'arte veneta dal Quattrocento al Settecento. Libri e periodici sono contrassegnati da un ex libris cartaceo in seconda di copertina; opuscoli ed estratti riportano il timbro «fototeca Morassi»; i frontespizi, nella maggior parte dei casi, contengono la firma autografa e la data.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### **Dono Luciano Palandri**

Luciano Palandri (Ferrania, 24 gennaio 1923-Venezia, 15 dicembre 2013); dopo aver frequentato l'Accademia della Guardia di finanza ed essere stato destinato alla tenenza di Ponte Chiasso, ha ricoperto numerosi e prestigiosi incarichi in diverse sedi del territorio nazionale fino a ottenere la carica di generale della Guardia di finanza (1987). A Venezia, Palandri è stato comandante del Nucleo regionale di Polizia tributaria (1974-1976), comandante della Zona Veneto Tridentina nella sede di San Polo (1977-1978), ispettore per l'Italia Nord-orientale (1984-1986); il forte legame con Venezia emerge anche da incarichi quali la presidenza delle celebrazioni dell'Anno marciano (1994), delle «Opere riunite buon pastore» e del Rotary Club di Venezia, oltre a essere stato membro della Confraternita di San Rocco.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area economica.

### **Dono Giulio Partesotti**

Giulio Partesotti (Padova, 3 luglio 1937-Venezia, 21 giugno 2004), laureato nel 1960 in Giurisprudenza a Bologna; avvocato; docente di Diritto fallimentare, Diritto del mercato finanziario, Diritto delle assicurazioni private, Diritto della pubblicità, Diritto commerciale a Ca' Foscari (dal 1976 al 2004).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area economica.

## Fondo Pier Maria Pasinetti (archivio e biblioteca)

Pier Maria Pasinetti (Venezia, 24 giugno 1913-Venezia, 8 luglio 2006), saggista, giornalista, docente. Laureato nel 1935 in Lettere a Padova, conseguì il Master of Arts nel 1936 alla Louisiana State University. Lettore di italiano a Gottinga fino al 1942, poi a Stoccolma dove fu direttore dell'Istituto italiano di cultura fino al 1946. Professore di Letteratura comparata all'University of California a Los Angeles (1949-1985). All'insegnamento Pasinetti affiancò l'attività di narratore e di giornalista; nel 1932 fondò col fratello Francesco e con un gruppo di studenti veneziani, appartenenti al «Cenacolo della Fiamma», il trisettimanale *Il Ventuno*; successivamente collaborò a *Primato*, alla *Gazzetta del Popolo*, al *Mondo*, a *Cronache*, fino all'intensa attività di corrispondente da Los Angeles svolta per il *Corriere della Sera* a partire dal 1964. Collaborò anche a produzioni cinematografiche e televisive come sceneggiatore, attore e consulente. Al momento del pensionamento, nel 1985, tornò a vivere a Venezia.

**Storia archivistica** Il fondo fu donato al Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe nel settembre del 2006, in parte da Murtha Baca, Francesca Santovetti e Giovanna Zamboni Paulis (amiche e colleghe dell'University of California, Los Angeles – UCLA, a cui egli aveva lasciato le carte relative alla propria attività negli Stati Uniti), in parte dalla cognata Loredana Balboni e dall'amica Anna Ponti, eredi veneziane. Nel fondo sono riscontrabili alcune lacune, probabilmente a causa dell'incendio che nel giugno del 1970 devastò la casa di San Polo a Venezia, provocando la perdita di materiali in particolare del fratello Francesco e la distruzione dell'atelier della zia Emma Ciardi. Insieme agli altri fondi che costituiscono l'Archivio Carte del contemporaneo è stato riconosciuto di interesse locale dalla Regione del Veneto nel 2010.

- Archivio Pier Maria Pasinetti  
[prima metà del XX secolo fino al 2006, con documenti dalla fine del XVIII secolo]

**Consistenza** 214 bb.

**Contenuto** Documentazione di carattere privato: le carte di famiglia, tra le quali: i materiali appartenuti alla zia pittrice Emma Ciardi, tra cui il nucleo fotografico con lastre e negativi; la documentazione risalente alla fine del XVIII secolo appartenuta al padre Carlo; il carteggio tra quest'ultimo e Pier Maria; il manoscritto della tesi di laurea del fratello Francesco, *Realtà artistica del cinema: storia e critica*, discussa a Padova nel 1933; la corrispondenza tra Pier Maria e Francesco e, dopo la morte di quest'ultimo, con la cognata Loredana Balboni. Documentazione legata alla sfera professionale: narrativa (appunti progettuali, stesure dattiloscritte con varianti, bozze di stampa, traduzioni in inglese, in francese e in tedesco, autotraduzioni); scritti di critica letteraria, tesi di laurea, appunti manoscritti per le lezioni, dattiloscritti per articoli e saggi; l'attività giornalistica del periodo dell'adesione ai Gruppi Universitari Fascisti (GUF) con la fondazione, assieme al fratello Francesco, del periodico *Il ventuno*, articoli per testate giornalistiche italiane e americane (ritagli di giornale, spesso con indicazioni manoscritte, dattiloscritti e telex); le copie carbone delle sceneggiature del *Julius Caesar*, per *Smog*, per la riduzione televisiva del romanzo *Rosso veneziano*. La corrispondenza italiana e internazionale: tra i corrispondenti, René Wellek, Robert Penn Warren, Dante Della Terza, Wystan Hugh Auden, Goffredo Parise, Giovanni Comisso, Mario Praz, Enrico Emanuelli, Italo Calvino, Andrea Zanzotto, Gianfranco Contini, Michelangelo Antonioni, Letizia e Lola Balboni, Murtha Baca, Mario Damicelli, Giovanni Da Pozzo, Franco Fido, Riccardo Selvatico. Fotografie, parte delle quali ritraggono Pasinetti con Gina Lollobrigida, Cary Grant,

Charlie Chaplin; Tom Bradley (primo sindaco nero di Los Angeles), Pietro Nenni, Giovanni Leone, Amintore Fanfani, Richard Nixon. Registrazioni e bobine relative all'attività di Pasinetti per il cinema e la televisione.

**Strumenti per la ricerca** Le fotografie sono schedate e digitalizzate (911 pezzi) nel Catalogo dei Beni culturali del Veneto (scheda «F», Archivio Carte del contemporaneo: <https://beniculturali.regione.veneto.it>).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe, Archivio Carte del contemporaneo, Venezia.

· Biblioteca Pier Maria Pasinetti

**Note** La biblioteca personale, acquisita con l'archivio, è conservata in Biblioteca di Area linguistica, sezione di Americanistica, iberistica e slavistica (in attesa di catalogazione).

### Fondo Pieter Willem Pestman (archivio e biblioteca)

Pieter Willem Pestman (Amsterdam, 28 aprile 1933-Pancalieri, 14 maggio 2010), professore di Storia del diritto dell'antico Egitto e della Grecia antica, e direttore dell'Istituto di papirologia dell'Università di Leida.

**Storia del fondo** Il fondo nel 2013 è stato donato dagli eredi Pestman alla Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende oltre 870 titoli e una sezione di circa 200 documenti dell'archivio (fogli sciolti manoscritti). Collezione di egittologia e papirologia, con particolare approfondimento sul diritto antico e sulla scrittura demotica; la maggior parte della opere è in lingua prevalentemente tedesca, francese, inglese e olandese. Sono documentate, all'interno del fondo, tre tipologie differenti di ex libris.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Archivio Armando Pizzinato (1933-2008)

Armando Pizzinato (Maniago, 7 ottobre 1910-Venezia, 17 aprile 2004), pittore, partigiano, professore al Liceo artistico di Venezia e all'Accademia di belle arti di Venezia.

**Consistenza** 45 bb.

**Storia archivistica** Il fondo è stato donato al Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe in parte dalla figlia Patrizia nell'aprile del 2007, in parte nel giugno del 2009 da Silvana Tamiozzo Goldmann, a cui Pizzinato in persona aveva affidato le sue carte, avviando una prima opera di riordino e inventariazione. Insieme agli altri fondi che costituiscono l'Archivio Carte del contemporaneo, è stato riconosciuto di interesse locale dalla Regione del Veneto nel 2010.

**Contenuto** Contiene quattro aggregazioni di materiali. Documenti relativi alla carriera artistica del pittore: cataloghi e dépliant delle mostre allestite dal Pizzinato, pubblicazioni relative a esposizioni, personali o collettive; minute, trascrizioni e traduzioni dattiloscritte di saggi e di articoli riguardanti Pizzinato e la sua attività. Materiali di servizio all'attività professionale: quaderni di piccole dimensioni o carte sciolte, con appunti per la composizione di materiali pittorici e colori, o promemoria per l'allestimento delle mostre, con piantine delle gallerie con le misure

delle pareti, elenchi di quadri con le date di esecuzione, misure e prezzi di vendita di ciascuna opera e inventari con i 'prezzi di dogana' delle opere destinate alle esposizioni internazionali; documenti relativi all'attività di insegnamento. Materiali preparatori per gli scritti destinati alla pubblicazione: minute, appunti, annotazioni per le autobiografie e cronologie per i cataloghi delle sue mostre, materiali di preparazione a vari profili di artisti, redatti per pubblicazioni specialistiche o articoli d'occasione, e risposte scritte alle interviste rilasciate a giornalisti, critici e amici. Carteggi: corrispondenza con i famigliari; corrispondenza con artisti, galleristi, direttori di musei, critici, letterati e giornalisti tra i quali: i fratelli Basaldella, Antonio Corpora, Renato Guttuso, Ennio Morlotti, Ernesto Treccani, Stefano Cairola, Rodolfo Pallucchini, Boris Piotrovskij, Mario Alicata, Bobi Bazlen, Giovanni Carandente, Carlo Della Corte, Giuseppe Marchiori, Glauco Pellegrini, Mario Rigoni Stern, Diego Valeri, Andrea Zanzotto.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe, Archivio Carte del contemporaneo, Venezia.

### Fondo Quarantotti Gambini (biblioteca di famiglia)

Giovanni Quarantotto (Rovigno, 9 giugno 1881-Venezia, 13 novembre 1977), patriota, storico e letterato istriano; nel 1937, Giovanni modificò il cognome in Quarantotti; dal suo matrimonio con Fides Histriae Gambini, ultima discendente di un'illustre famiglia di Capodistria, nacquero Alvisè, Nike e il noto scrittore Pier Antonio Quarantotti-Gambini. Per il sostegno alle istanze irredentistiche, nel 1915 venne imprigionato dall'esercito austriaco a Sessana e confinato; rientrato a Trieste alla fine della guerra, ha insegnato all'Accademia di commercio e diretto la Scuola complementare e l'Istituto magistrale; negli anni Trenta ha collaborato a numerosi quotidiani e riviste come *Il Piccolo* e *Porta Orientale*. Giovanni si occupò in particolare della storia del Risorgimento a Trieste e in Istria; collaborò con numerose riviste e associazioni letterario-culturali giuliane e italiane. Nel secondo dopoguerra, pur mantenendo gli interessi di storico, fu attivamente impegnato come difensore dell'italianità dell'Istria e Trieste. Pier Antonio Quarantotti Gambini (Pisino, 23 febbraio 1910-Venezia, 22 aprile 1965), scrittore e giornalista; durante la guerra fu responsabile della Biblioteca civica «Attilio Hortis» di Trieste; dopo la guerra si trasferì a Venezia dove con il fratello Alvisè diresse per quattro anni (1945-1949) Radio Venezia Giulia, una radio anti-jugoslava sponsorizzata da Alcide De Gasperi e Giulio Andreotti.

**Storia del fondo** Una prima parte del fondo è stata donata nel 1993 dall'avv. Alvisè Quarantotti Gambini, figlio di Giovanni e fratello maggiore di Pier Antonio, al Dipartimento di Studi storici; corrisponde alla «sezione di storia patria» della più ampia biblioteca personale di Quarantotti; al momento della donazione, la raccolta era ospitata all'interno della casa veneziana del figlio Alvisè. Un'ulteriore sezione della biblioteca, costituita da circa 499 titoli, è pervenuta all'Ateneo nel 2001, dopo la morte di Alvisè (avvenuta nel 1997).

**Consistenza e contenuto del fondo** Il materiale è costituito prevalentemente da libri ed estratti in lingua italiana; sono quasi del tutto assenti le pubblicazioni periodiche. Il corpus comprende edizioni che vanno dal XV secolo fino agli anni Settanta del XIX secolo. La collezione presenta caratteri di grande omogeneità dal punto di vista contenutistico: comprende saggi ed estratti di carattere storico, storiografico e cronachistico, incentrati specificamente sull'area giuliano-dalmata, con particolare attenzione alle vicende storiche di Trieste e dei principali centri dell'Istria tra Ottocento e Novecento. È ben rappresentata anche la produzione narrativa della Venezia Giulia della prima metà del Novecento (Svevo, Stuparich, Slataper, Corradini).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

## Fondo Paolo Rizzi

Paolo Rizzi (Venezia, 23 febbraio 1932-Venezia, 5 gennaio 2007), critico e storico dell'arte; giornalista per *Il Gazzettino* a partire dal 1959.

**Storia del fondo** Il fondo è stato donato all'incirca nel 2000 dallo stesso Rizzi al Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici di Ca' Foscari; nel 2006 la raccolta è confluita nella Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta conta circa 460 documenti pubblicati tra il 1938 e il 2000. Fondo di storia dell'arte contemporanea, che testimonia l'attività di Rizzi come critico e membro di commissioni di concorsi d'arte nel Triveneto; comprende cataloghi di esposizioni e rassegne di pittura, incisione e grafica; sono presenti, in minore quantità, cataloghi di mostre personali di artisti di area veneto-friulana (A. Viani; G.F. Tramontin; Afro Basaldella, ecc.); sono presenti inoltre 15 titoli di periodici, di cui si segnala la collezione completa di *Bolaffi arte* (1970-1981).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

## Archivio della ricerca di Paola Rossi (1974-2012)

Paola Rossi (Venezia, 19 agosto 1942). Laureata in Lettere nel 1965 all'Università di Padova, dopo un primo periodo di insegnamento nelle scuole di istruzione secondaria (1965-1974), ha insegnato Storia dell'arte moderna a Padova (1974-1979) e a Venezia (1976-2012).

**Storia archivistica** Il fondo fotografico è stato donato da Paola Rossi al Dipartimento di Filosofia e beni culturali.

**Contenuto** Documentazione delle sue pubblicazioni con il corredo di tutte le fotografie utilizzate per i suoi studi sulla scultura veneta del Seicento e Settecento; a questo scopo ordinava specifiche campagne fotografiche finalizzate alla creazione di dossier sulle sculture di chiese, altari, tombe, monumenti, sia in interno che in esterno; principale fotografo autore di queste riprese è Francesco Turio Böhm, continuatore di una storica ditta fotografica veneziana.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Filosofia e beni culturali.

**Scheda** <https://www.unive.it/pag/18044/>.

## Fondo Francesco Semi

Francesco Semi (Capodistria, 24 giugno 1910-Venezia, 7 maggio 2000), laureato a Padova (1932); filologo e latinista; docente di Italiano e Latino al Liceo classico Combi di Capodistria, a Padova (1934), poi a Venezia all'Istituto magistrale Niccolò Tommaseo (1936) e al Liceo scientifico G.B. Benedetti (fino al 1975). Durante la Resistenza fu membro del CLN regionale Veneto; si dedicò a pubblicazioni di carattere storico-filosofico, ma anche allo studio dei classici, e all'indagine sui temi della Resistenza e dell'antifascismo, dell'Istria e di Capodistria.

**Storia del fondo** Il fondo, proveniente dalla casa veneziana del docente, nel 2011 è stato donato dai figli all'Università Ca' Foscari; nel 2006 è confluito nella Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Il fulcro della raccolta di Francesco Semi è rappresentato da fonti latine e greche, pubblicate nelle collane Loeb Classical Library e Oxford Classical texts; le edizioni coprono un perio-

do cronologico che va dagli anni Dieci agli anni Novanta del Novecento; la quasi totalità dei volumi è dotata di un ex libris cartaceo posto sulla controguardia anteriore del volume.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Una sezione della biblioteca di Francesco Semi (duecento monografie), e materiale archivistico, è conservata all'Ateneo veneto.

### Fondo Pasquale Setari

Pasquale Setari (Cava dei Tirreni, 19 marzo 1909-Padova, 21 maggio 1995), uditore al tribunale di Santa Maria Capua Vetere (1939), giudice al tribunale di Padova (1941) del quale fu anche presidente fino alla fine degli anni Settanta.

**Storia del fondo** Il fondo, definito negli atti amministrativi «biblioteca di studi meridionali», è stato donato dagli eredi Setari al Dipartimento di Studi storici nel 1995; la collezione proveniente dall'abitazione padovana del giudice venne trasferita a Palazzo Gritti, allora sede della Biblioteca del Dipartimento di Studi storici; nel 2006 è confluita nella sezione Fondi speciali della Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende 657 documenti di cui una trentina di estratti. Significativa per quantità è la sezione di volumi pubblicati nell'Ottocento e in prima edizione; sono presenti anche molte copie anastatiche. La collezione riflette il legame del giudice con la Lucania, sua terra di origine, e con tutto il Mezzogiorno, studiato prevalentemente negli aspetti storici e storiografici, con particolare attenzione al periodo risorgimentale; non mancano testimonianze sul folklore e le tradizioni popolari. Alcuni documenti sono contrassegnati dal timbro: «Dr. Pasquale Setari» seguito dall'indirizzo privato padovano.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Una parte della collezione originaria è conservata al Centro studi «Ettore Lucini» di Padova.

### Dono Rita Diana Snel Trampus

Rita Diana Snel Trampus (Rotterdam, 21 luglio 1938-Trieste, 4 gennaio 2012) ha insegnato dal 1978 al 2003 Lingua e letteratura neerlandese presso la Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste.

**Storia del fondo** Il fondo è stato donato nel 2014 in memoria della madre, Rita Diana Snel Trampus, dal figlio Antonio Trampus.

**Consistenza e contenuto del fondo** Raccolta di testi di lingua e linguistica neerlandese (olandese, fiammingo e afrikaans).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area linguistica, sezione di Scienze del linguaggio.

## Fondo Giuseppe Spadaro

Giuseppe Spadaro (Floridia, 14 luglio 1926-Catania, 9 dicembre 2003), laureato in Lettere nel 1951 a Catania; docente di Lingua e letteratura greca in alcuni licei siciliani; poi di Lingua e letteratura greca e neogreca a Catania (1967-1977) e a Roma (1978-1979); di Filologia greca medievale e moderna a Catania (dal 1980); laurea honoris causa nel 1991 all'Università di Atene.

**Storia del fondo** Il fondo è pervenuto per donazione da parte della moglie nel 2008; è solo una parte della biblioteca personale di Giuseppe Spadaro.

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta comprende circa 330 documenti, tra libri ed estratti; quasi del tutto assenti le riviste, se si esclude qualche fascicolo della *Rivista di studi bizantini e neoellenici* e di *Thesaurismata*. Il fondo rispecchia fedelmente l'ambito di indagine scientifica dello studioso ed è perciò caratterizzato dalla presenza di saggi e repertori di filologia e letteratura greca, con particolare riguardo all'epoca medievale e all'area geografica del Sud-Italia; rilevante è la presenza di lessici e dizionari storici, che sottolineano l'interesse del docente per gli aspetti evolutivi della lingua greca, dall'età classica all'età post-bizantina. La raccolta è corredata da un centinaio di estratti. I documenti sono contrassegnati dalla firma del possessore sul frontespizio e da un ex libris contenente il numero di inventario del volume apposto dallo stesso Spadaro.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Altre sezioni della biblioteca di Giuseppe Spadaro sono conservate alla biblioteca comunale di Sant'Angelo Muxaro (AG) e alla biblioteca della Fondazione «Guarino Amella» di Canicattì (AG), che raccoglie oltre 3.400 documenti, tra saggi, tesi di laurea, carte ed appunti, donati dallo stesso professore.

## Fondo Caterina Spetsieri Beschi

Caterina Spetsieri (Atene, 27 aprile 1926-Atene, 22 novembre 2018), laureata ad Atene, specializzata in Storia dell'arte a Padova; docente di Storia dell'arte al Politecnico di Atene, poi di Lingua e letteratura neoellenica nelle università di Lecce e Pisa; dalla metà degli anni Sessanta si è trasferita ad Atene, dove ha vissuto a lungo anche per gli incarichi del marito, l'archeologo Luigi Beschi, alla Scuola archeologica italiana di Atene; studiosa specialista dei rapporti culturali tra l'Italia e la Grecia nel XIX secolo.

**Storia del fondo** Il fondo è pervenuto nel 2019, a seguito della donazione da parte di Maria Serena Funghi, papirologa della Scuola normale superiore di Pisa. La collezione costituiva parte della biblioteca personale di Caterina Spetsieri Beschi, che alla sua scomparsa gli eredi avevano donata a Maria Serena Funghi.

**Consistenza e contenuto del fondo** Contiene 125 monografie, 47 estratti, 10 fascicoli sparsi di riviste (*Folia neohellenica*, *Nea estia*, *Zygos*, ecc.) per lo più in lingua neoellenica; è presente anche la principale produzione editoriale della studiosa. La raccolta rispecchia i filoni di ricerca della docente: le relazioni politiche e culturali tra Italia e Grecia nel corso dell'Ottocento, con particolare riguardo alla storia dei moti risorgimentali e al fenomeno del filellenismo italiano nella cultura e arti figurative; non mancano studi sulle comunità greco-orientali d'Italia (Trieste, Salento, ecc.). Una ventina di esemplari contengono dedica autografa degli autori a Caterina Spetsieri.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

### Archivio Giovanni Stiffoni (1955-1994)

Giovanni Stiffoni (Venezia, 18 luglio 1934-Venezia, 20 agosto 1994), laureato in Filosofia nel 1959 all'Università di Padova, storico e ispanista, dal 1959 ha insegnato Storia della filosofia a Ca' Foscari (Facoltà di Lingue e letterature straniere), dapprima come assistente volontario, dal 1970 come professore incaricato e dal 1980 come associato.

**Storia archivistica** L'archivio è stato donato dal figlio Gian Giacomo Stiffoni al Centro di studi sull'Illuminismo europeo «Giovanni Stiffoni» ed è depositato presso la sede di Ca' Bembo del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati.

**Contenuto** I documenti presenti nel fondo, in corso di riordino, riguardano, tra i vari argomenti, gli studi sull'*Encyclopédie*, le relazioni di ambasciatori spagnoli a Venezia e veneziani in Spagna, gli studi su Feijoo e su Marx in Spagna, il teatro spagnolo del secolo XVIII, la Napoli austriaca 1707-1709, i Dispacci Squillace (1773-1784), la struttura e storia dei partiti politici in Italia (1876-1915).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati.

### Fondo Angelo Sullam

Angelo Sullam (Venezia, 15 maggio 1881-Venezia, 9 ottobre 1971), avvocato, amministratore dell'azienda agricola di famiglia, attivista del movimento sionista; laureato in Giurisprudenza nel 1902 a Padova; fondatore del Gruppo sionistico veneto (1903); fu presidente della Fraterna generale israelitica di Venezia (1919-1929) e vicepresidente del Consorzio delle Comunità israelitiche italiane (1921); segretario generale del Comitato interministeriale per le bonifiche e le irrigazioni (1945) e vicepresidente dell'Associazione nazionale delle bonifiche (1946); libero docente di Economia e legislazione delle bonifiche all'Università di Padova, tra gli anni Cinquanta e Sessanta si dedicò al tema della salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

**Storia del fondo** Il fondo librario è pervenuto al Seminario di Storia della Facoltà di Lingue e letterature straniere di Ca' Foscari grazie a una donazione degli eredi; nel 1986 la raccolta è confluita nel Dipartimento di Studi storici e nel 2006 nella Biblioteca di Area umanistica.

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta comprende 1.797 volumi, pubblicati tra il 1792 e il 1971. Il fondo contiene prevalentemente saggi di carattere storico, relativi al periodo che va dall'epoca risorgimentale alla Seconda guerra mondiale; particolare rilevanza rivestono i testi legislativi; si segnalano le serie degli *Atti del Parlamento subalpino* (sessioni dal 1848 al 1859); le *Assemblee del Risorgimento*; il *Bollettino delle leggi del Regno d'Italia* (1802-1814) e l'ottocentesca *Storia della Repubblica di Venezia* a fascicoli, di Cappelletti.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Questa collezione è una parte della più ampia biblioteca personale di Angelo Sullam, donata dagli eredi a istituti culturali e biblioteche italiane, quali il Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano (CDEC); la Biblioteca del Consiglio regionale del Veneto; la Biblioteca di Palazzo Maldura a Padova; la Biblioteca della Comunità ebraica di Venezia.

## Archivio Bianca Tarozzi (1962-2016)

Bianca Tarozzi (Bologna, 8 dicembre 1941), poetessa, saggista, traduttrice.

**Consistenza** 18 bb.

**Storia archivistica** Il fondo è stato donato al Centro interuniversitario di studi veneti dalla stessa Bianca Tarozzi nel giugno del 2015 ed è costantemente incrementato da ulteriori donazioni di documentazione da parte della stessa studiosa. Insieme agli altri fondi che costituiscono l'Archivio Carte del contemporaneo, è stato riconosciuto di interesse locale dalla Regione del Veneto.

**Contenuto** Prove di traduzioni (poi pubblicate) di autori quali: Thomas De Quincey, Alfred Edward Housman, Emily Dickinson, Jean Rhys, Virginia Woolf, Robert Lowell, Elizabeth Bishop, Sylvia Plath, James Merrill; appunti e diverse stesure con varianti dei testi poetici della stessa Tarozzi, tra cui alcuni inediti, e del suo romanzo; si segnala un'importante sezione di carte donate dal germanista e traduttore Gio Batta Buccioli, contenente inediti di intellettuali quali Eugenio Montale, Mario Luzi, Gerhard Rohlif; la corrispondenza (lettere di carattere privato, con amici e familiari; corrispondenza con critici, studiosi, traduttori, poeti e scrittori, tra i quali: Giulia Niccolai, Anna Cascella, Attilio Bertolucci, Alfonso Berardinelli, Gianni Scalia, Silvia Bortoli, Paolo Febbraro; corrispondenza con i direttori delle riviste con cui ha collaborato, quali *Jean Rhys Review*, *L'ombra delle parole*, *Linea d'ombra*, *Quaderni di Gestalt*, e con le case editrici Mondadori e Marsilio).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe, Archivio Carte del contemporaneo, Venezia.

## Dono Silvio Trentin

Silvio Trentin (San Donà di Piave, 11 novembre 1885-Monastier di Treviso, 12 marzo 1944), laureato in giurisprudenza a Pisa nel 1908, avvocato; docente di Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione a Pisa (1910), Camerino (1911), Macerata (1921-1922) e a Ca' Foscari a Venezia (1923-1926). Nel febbraio 1926 se ne andò con la famiglia in esilio in Francia; qui curò una tenuta agricola di sua proprietà, fece quindi l'operaio tipografo e nel 1934 si trasferì a Tolosa aprendo una libreria, la Librairie du Languedoc, che ben presto divenne fervente ritrovo politico e intellettuale. Ai primi di settembre del 1943 ritornò a San Donà di Piave, partecipando all'organizzazione del Comitato di Liberazione Nazionale Regionale Veneto (CLNRV).

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area economica.

**Note** L'archivio di Silvio Trentin e della sua famiglia è disperso tra diversi istituti, tra i quali il Centro studi Piero Gobetti di Torino, che conserva testi manoscritti e dattiloscritti di Silvio Trentin utilizzati dall'autore in occasioni di incontri e dibattiti, oltre a copie della documentazione su Silvio Trentin conservata presso diversi istituti e alle pubblicazioni a stampa di e su Silvio Trentin; il Centro documentazione e ricerca «Silvio, Beppa, Giorgio, Franca, Bruno Trentin» presso l'Iveser (Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea) di Venezia, che conserva i manoscritti e dattiloscritti originali delle opere di Silvio Trentin, oltre al fondo Giannantonio Paladini (che comprende anche documenti relativi a Silvio Trentin, tra i quali corrispondenza e manoscritti); presso rEsistenze – Associazione per la memoria e la storia delle donne in Veneto, di Venezia, che conserva fotografie del periodo di permanenza in Francia (1917-1945), oltre al Fondo Franca Trentin (che comprende anche documenti relativi al padre Silvio); il Centro studi e ricerca Silvio Trentin di Jesolo.

## Fondo Mario Vitti

Mario Vitti (Istanbul, 18 agosto 1926-Roma, 14 febbraio 2023), di origine greca per parte di madre, si trasferì a Roma alla fine della Seconda guerra mondiale; insegnò Lingua e letteratura greca moderna all'Orientale di Napoli, all'Università di Palermo, e all'Università della Tuscia a Viterbo; ricevette la laurea *honoris causa* dalle Università di Salonicco, Parigi e Nicosia; fu traduttore soprattutto di poesia greca del Novecento; autore di una *Storia della letteratura neogreca*, opera di riferimento per la conoscenza della letteratura della Grecia moderna, tradotta in molte lingue e adottata in tutte le università greche e straniere come testo di base per la conoscenza della storia culturale della Grecia moderna; presidente dell'Associazione nazionale di Studi neogreci.

**Storia del fondo** Il fondo, parte della biblioteca privata di Mario Vitti, è stato acquisito dall'Università Ca' Foscari nel 2005 e catalogato grazie a un finanziamento del Ministero della Cultura di Grecia e del Ministero dell'Educazione e della cultura della Repubblica di Cipro. Successivamente il fondo si è arricchito grazie a due donazioni successive: tra il 2009 e il 2011 è stato donato un corpus di opuscoli ed estratti; nel 2017 circa 200 volumi.

**Consistenza e contenuto del fondo** Comprende, a oggi, 3.842 documenti: 3.745 volumi, per lo più in lingua neogreca, 47 titoli di periodico, spesso in numero unico; 50 estratti. I materiali rinvenuti all'interno dei libri (lettere; ricevute; ritagli di giornale; fotocopie di articoli, ecc.) sono stati raccolti a parte; si segnala inoltre la presenza di una decina di musicassette e dischi relativi alla canzone popolare greca. Il focus della raccolta è la letteratura greca moderna e contemporanea (circa l'80% del totale), ma trovano spazio anche libri sulla lingua e traduzioni di opere letterarie dal neogreco e in neogreco; sono presenti studi dedicati alla filosofia, alla religione greca ortodossa e un piccolo nucleo di opere dedicate alla civiltà greca dell'Italia meridionale. La maggior parte dei volumi è corredata da ex libris di due tipologie, una per i doni e una per i libri altrimenti acquisiti.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Parte della biblioteca privata di Mario Vitti con l'archivio personale è conservata alla Firestone Library della Princeton University; si segnalano in particolare la corrispondenza con poeti e autori greci, turchi, italiani e altri (1947-1992), e i manoscritti di autori greci raccolti da Vitti.

## Fondo Stuart Woolf

Stuart Joseph Woolf (Londra, 23 gennaio 1936-Firenze, 1° maggio 2021), laureato nel 1956 ad Oxford, dopo aver insegnato Storia in varie università inglesi (tra le quali Cambridge, Reading ed Essex), è stato docente all'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, all'Istituto universitario europeo di Fiesole (1983-1993) e a Ca' Foscari (1996-2006). Specialista di storia politico-sociale dei periodi moderno e contemporaneo, in particolare dell'età napoleonica e del Risorgimento, dei fascismi e dei nazionalismi, oltre che della storia della povertà in Europa, è stato il primo traduttore in lingua inglese di Primo Levi.

**Storia del fondo** La donazione Woolf è pervenuta alla Biblioteca di Area umanistica in due fasi, nel 2008 e nel 2012. La raccolta proviene dall'abitazione privata di Settignano (Firenze); lo stesso Woolf, in vista della donazione, ha selezionato i titoli non posseduti dalla biblioteca. Trattandosi di una donazione senza vincoli, i volumi sono andati a integrare le raccolte della biblioteca a scaffale aperto, mentre le riviste in parte hanno sostituito i numeri mancanti dei titoli già presenti, in parte sono state accorpate in una sezione dedicata.

**Consistenza e contenuto del fondo** Conta circa 1.900 documenti tra cui un centinaio di volumi rari (editi tra

il 1831 e il 1889). Si tratta di una collezione di argomento storico e storiografico, incentrata sulla storia europea del primo Novecento, con un focus sui regimi totalitari e i movimenti nazionalistici; i materiali sono eterogenei e comprendono libri, estratti, riviste, tesi di laurea e di dottorato; documenti per il 70% in italiano, per il 30% in lingua inglese, francese e spagnolo. Nell'intento di Woolf vengono privilegiati, soprattutto con la seconda donazione, i documenti di aree fino ad allora poco coperte dal punto di vista disciplinare, come la storia della Spagna e dell'Europa orientale nel XIX secolo; è presente inoltre un corpus di saggi di taglio politico-sociale, collocati nella sezione di scienze sociali. Tutti i documenti riportano sul frontespizio il timbro «Dono Stuart Woolf».

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Dalla donazione sono stati separati circa 500 volumi che sono stati destinati all'Istituto storico della Resistenza in Toscana (Firenze).

### Archivio Paolo Zolli (1975-1989)

Paolo Zolli (Venezia, 8 maggio 1941-Venezia, 8 maggio 1989), linguista, lessicografo, docente.

**Consistenza** 43 bb.

**Storia archivistica** Il fondo è stato donato dagli eredi al Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe nel 1989, grazie all'interessamento di Giorgio Padoan. Insieme agli altri fondi che costituiscono l'Archivio Carte del contemporaneo del CISVe, è stato riconosciuto di interesse locale dalla Regione del Veneto.

**Contenuto** Materiali relativi all'attività di storico della lingua italiana, lessicografo e dialettologo (tra i quali: i quaderni per l'allestimento del *Dizionario etimologico della lingua italiana* – DELI, alcuni studi sulla storia istituzionale e linguistica della Venezia medievale, metodologie etimologiche, dialettologia applicata); scritti divulgativi di carattere religioso, storico e anche faceto.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe, Archivio Carte del contemporaneo, Venezia.

**Note** La biblioteca personale di Paolo Zolli, acquisita nel 1991 dalla Università Ca' Foscari Venezia, Centro interuniversitario di studi veneti – CISVe, nel 2019 è stata donata alla Società Dante Alighieri di Venezia, dove è attualmente conservata.

### Fondo Circolo filologico di Venezia (biblioteca e archivio)

Il Circolo filologico di Venezia (1901-1972) venne istituito nel 1901 e inaugurato il 22 novembre 1902, sulla scia di quello nato a Torino nel 1868, a Milano nel 1872 e di seguito in altre città italiane per rispondere alla crescente domanda culturale della borghesia e offrire nuovi strumenti educativi agli italiani. A Venezia ne fu promotrice Maria Pezzé Pascolato, docente cafoscarina e traduttrice, insieme ad altre figure di spicco come il pediatra Cesare Musatti e l'educatore/filosofo Giorgio Politeo. Lo scopo, dichiarato nello statuto, era quello di diffondere la conoscenza delle lingue straniere e moderne in modo pratico, organizzando convegni, aprendo scuole, ma soprattutto offrendo la possibilità di utilizzare una biblioteca con numerosi titoli stranieri. Tale biblioteca era co-

stituita da 12.000 volumi comprensivi di riviste. La sede del Circolo era nel Palazzo Morosini, a Santo Stefano. Il Circolo rimase attivo fino al 1972.

**Storia del fondo** Il fondo venne acquisito dall'Università Ca' Foscari probabilmente in concomitanza con la chiusura del Circolo, in data non accertabile compresa tra il 1973 e il 1985 (nel 1985 il fondo era già conservato in scatoloni nella sede cafoscarina di San Sebastiano). Dopo l'arrivo a Ca' Foscari, i 12.000 volumi della biblioteca del Circolo hanno subito una selezione e sono stati ripartiti tra i Dipartimenti di Italianistica, Scienze dell'antichità, Storia e critica delle arti, Studi storici (nel 2006 tutti confluiti alla Biblioteca di Area umanistica), mentre la sezione prettamente linguistica è confluita nella Biblioteca di Area linguistica. I documenti d'archivio sono stati rinvenuti all'interno di scatoloni consegnati nel 1997 alla biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'antichità, sezione di Studi classici.

· Archivio del Circolo filologico di Venezia (1904-1972)

**Consistenza** 17 bb.

**Contenuto** Documenti relativi all'attività didattica e alla contabilità dell'Istituto.

**Inventario:**

- |  |  |
|--|--|
| 1. Commissione dei soci (1965-1969).                           | 10. Contabilità. Pezze d'appoggio (1955-1972).   |
| 2. Contabilità. Libri mastro (1904-1917).                      | 11. Contabilità. Marche assicurative INPS (1952-1962).   |
| 3. Contabilità. Libri mastro (1921-1938).                      | 12. Didattica. Domande di iscrizione ai corsi scolastici (1966-1968). Rubriche dei soci: lingua e stenografia (1949-1961). |
| 4. Contabilità. Libri cassa (1904-1913).                       | 13. Didattica. Registri del professore (1958-1968).  |
| 5. Contabilità. Libri cassa (1913-1929).                       | 14. Didattica. Prove d'esame (1967-1969).  |
| 6. Contabilità. Giornali (1905-1938).                          | 15. Didattica. Verbali esami. Relazioni (1916-1966).   |
| 7. Contabilità. Riepiloghi mensili entrate/uscite (1946-1968). | 16. Varie Biblioteca (sec. XX).  |
| 8. Contabilità. Bollettari (1958-1968).                        | 16bis. Varie.  |
| 9. Contabilità. Registri diversi (1934-1964).                  |  |

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

· Biblioteca del Circolo filologico di Venezia

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta pervenuta in BAUM conta circa 2.000 volumi, editi prevalentemente tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. Le finalità di diffusione linguistica del Circolo spiegano la presenza di opere in lingua originale e traduzioni (Swift, Poe); libri di viaggio, con particolare riguardo alla storia e tradizioni veneziane; classici della letteratura italiana (da Dante a Carducci) e autori primo novecenteschi (Pirandello, Deledda, Serao, Negri); manuali di critica letteraria. Quasi tutti i libri sono contrassegnati dal timbro dell'ente di appartenenza; molti documenti sono dotati di ex libris, annotazioni e note autografe dei donatori, per lo più personalità della vita culturale veneziana dei primi del Novecento, da Gilberto Secrétant a Olga Blumenthal, da Antonio Fradeletto a Maria Pezzé Pascolato.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area umanistica.

## Dono della Biblioteca della Corte d'Appello di Venezia

La Corte d'Appello di Venezia, con sede a Venezia, ha competenza territoriale su tutta la Regione Veneto.

**Storia del fondo** La Corte d'Appello di Venezia nel 2010 donò parte della propria biblioteca alla Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Ca' Foscari Venezia, poi confluita nella Biblioteca di Area economica.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area economica.

## Fondo Montefibre (1958-2008)

Lo stabilimento Montefibre di Porto Marghera (1958-2008) ha iniziato le attività produttive nel 1958 con la ACSA, con la produzione della fibra acrilica brevettata Acrilan poi denominata Leacril. Nel 1968 lo stabilimento confluì nella Châtillon, che era stata acquisita dalla Montecatini-Edison (poi Montedison) nel 1955; successivamente nel 1972 la Montedison incorporò il settore tessile trasformandolo nella società indipendente Montefibre s.p.a. che diversificò la produzione in fibre acriliche, poliammidiche, acetato e viscosa, poliestere. L'impianto Montefibre di Porto Marghera interruppe la produzione il 20 dicembre 2008, e il terreno dove sorgeva lo stabilimento venne ceduto all'Autorità portuale di Venezia (APV).

**Storia del fondo** Il fondo librario della Biblioteca tecnica del Centro ricerche dello Stabilimento Montefibre di Porto Marghera è stato donato alla Biblioteca di Area scientifica nell'agosto 2010. Denominato Fondo Montefibre, rappresenta una testimonianza della vocazione industriale del territorio e delle ricerche svolte in Italia per la realizzazione di brevetti nell'ambito delle fibre sintetiche. È collocato nell'area espositiva della Biblioteca, custodito nelle scaffalature originali.

**Consistenza e contenuto del fondo** Composto da 978 volumi, di cui 708 monografie e 35 riviste italiane e straniere, editi tra il 1920 ed il 2000, e da un archivio di manufatti costituito da rocchetti, filati, cataloghi commerciali, campioni di vendita e alcuni strumenti di laboratorio. Gli ambiti disciplinari riguardano la scienza dei materiali (polimeri, fibre tessili sintetiche), l'ingegneria chimica e lo studio degli impianti e dei processi produttivi tessili del XX secolo. A cura di un gruppo di lavoro del dipartimento DAIS è stata effettuata una schedatura tecnica dei materiali tessili che descrive analiticamente la caratterizzazione chimica e morfologica dei filati e il loro stato di conservazione.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca di Area scientifica.

**Note** Sono state digitalizzate e rese consultabili da remoto le foto di alcuni rocchetti di filati e campioni di tessuto; i cataloghi di vendita; il catalogo sistematico classificato a fogli mobili della biblioteca originale, curato e aggiornato dal personale qualificato dell'azienda fino agli anni Novanta (<http://phaidra.cab.unipd.it/o:453624>).

L'archivio Montefibre è conservato presso l'Archivio generale del Comune di Venezia: l'archivio tecnico dell'Officina meccanica (20.000 disegni conservati in circa 700 faldoni), l'archivio del Laboratorio Ricerche (relazioni, quaderni di laboratorio, copie di brevetti, pubblicazioni), l'archivio Fotografie, l'archivio dell'ufficio Personale (cartelle personali, libri matricole); l'archivio del Consiglio di fabbrica (1959-1997). L'archivio è in corso di schedatura negli «Archivi della politica e dell'impresa del Novecento veneziano» (sezione «Politica veneziana» dell'Album di Venezia: <http://www.albumdivenezia.it/>).

### **Fondo Palazzo Grassi (1949-2004)**

Biblioteca di Palazzo Grassi, dove ebbe sede il Centro Internazionale dell'Arte e del Costume – CIAC (1949-1983), finanziato e gestito da Franco Marinotti (SNIA Viscosa) che vi organizzò importanti mostre d'arte e costume (1951-1958); passato in gestione al figlio Paolo Marinotti, il CIAC concentrò le attività sull'arte contemporanea, con importanti mostre sia collettive che personali di artisti di livello internazionale da Jorn, a Ernst, Dubuffet e numerosi altri (1959-1978). Cessate le attività del CIAC, Palazzo Grassi divenne centro espositivo di proprietà della famiglia Agnelli (dal 1983 al 2004); nel 2005 fu acquistato da François Pinault per esporvi la propria collezione privata di opere d'arte contemporanee e moderne.

**Storia del fondo** La collezione è pervenuta in comodato d'uso gratuito alla Biblioteca di Area umanistica a fine 2007; il fondo costituisce parte della biblioteca originaria, struttura di supporto al CIAC, e della biblioteca del periodo della proprietà Agnelli.

**Consistenza e contenuto del fondo** La raccolta è composta da 3.169 titoli, per lo più monografie pubblicate dai primi del Novecento al 2003. Fondo di storia dell'arte contemporanea, raccoglie cataloghi di mostre, cataloghi dei principali musei nazionali e internazionali con raccolte di arte contemporanea e monografie degli artisti e movimenti artistici legati ai temi delle mostre realizzate negli anni della proprietà Fiat; di minore consistenza le sezioni di fotografia, cinema, design, architettura e museografia.

**Conservatore** Università Ca' Foscari Venezia, Biblioteca Area umanistica.

**Note** Nel 1983, sciolta la biblioteca del CIAC, il nucleo documentario sulla storia della moda e del tessuto è confluito nella biblioteca di Palazzo Mocenigo, sede del Centro studi di storia del tessuto e del costume (Fondazione Musei civici di Venezia).